

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Juventus-Empoli	0-0	X
Milan-Lazio	1-0	1
Salernitana-Venezia	1-0	1
Sampdoria-Vicenza	0-0	X
Udinese-Piacenza	1-0	1
Atalanta-Cosenza	3-0	1
Cremonese-Ternana	1-1	X
Pescara-Monza	1-0	1
Reggina-Torino	1-1	X
Reggina-Brescia	0-0	X
Como-Pistoiese	1-1	X
Foggia-Palermo	0-2	2
Catanzaro-Cavese	0-0	X

Montepremi: L. 12.836.276.520
 Agli 81 «13» L. 79.236.000
 Ai 3147 «12» L. 2.036.400

TOTOSEI

JUVENTUS	0	0
EMPOLI	0	0
SALERNITANA	1	1
VEZENZIA	0	0
SAMPDORIA	0	0
VICENZA	0	0
UDINESE	1	1
PIACENZA	0	0
LECCE	2	2
CESENA	1	1
VERONA	3	MI
FIDELIS ANDRIA	0	0

Montepremi: L. 1.671.034.749
 Nessun «6» L. 4.516.300
 Ai punti «5» L. 99.100
 Ai punti «4» L. 99.100

TOTOGOL

3	7	8	11	16	25	29	30
Montepremi:	L. 12.836.276.520						
Ai punti 8	L. 1.384.248.000						
Ai punti 7	L. 3.564.600						
Ai punti 6	L. 88.700						

TOTIP

1.a corsa:	1
2.a corsa:	2
3.a corsa:	2
4.a corsa:	X
5.a corsa:	2
6.a corsa:	X
corsa + :	5
	15

Nessun vincitore con 14 punti
 Jackpot L. 3.645.319.698
 Ai punti 12 L. 212.628.000
 Ai punti 11 L. 4.429.000
 Ai punti 10 L. 346.000

LA MOVIOLA

Juventus e dintorni

di Roberto Covaz

Ieri sera alla Domenica sportiva l'inviata della Rai a Vail (Colorado) ha chiesto a Del Piero se per caso si sentisse preoccupato per l'imminente intervento chirurgico al ginocchio. Questa domanda suggerisce un altro intervento: alle corde vocali della giornalista.

Sempre per restare in casa della Juventus, da segnalare la decisione dei giocatori di non voler andare in Turchia, impauriti dalle annunciate ritorsioni contro gli italiani per il caso del galantuomo Ocaltan. Tra i più decisi a non giocare in Turchia sono sembrati Deschamps e Zidane. Che sono, notoriamente, italianissimi.

CALCIO SERIE A Il Milan nel finale batte la Lazio, torna a vincere l'Udinese a spese del Piacenza

L'Inter lancia la fuga della Fiorentina

Viola travolgenti contro i nerazzurri e le immediate inseguitrici non incantano



Battistuta festeggia alla solita maniera il gol decisivo

PROSSIMO TURNO

Bari-Fiorentina
Bologna-Juventus
Empoli-Vicenza
Inter-Salernitana
Lazio-Roma
Parma-Milan
Perugia-Piacenza
Udinese-Cagliari
Venezia-Sampdoria

TRIESTE Succede. Succede che le grandi ogni tanto si dimentichino di fare le grandi e che lascino spazio a qualche out-sider. Succede.

E allora ecco che in fuga va la Fiorentina. «Outsider» il Trap? «Outsider» Batistuta? Certo, loro sono protagonisti assoluti, ma a pronosticare un campionato in viola, via, non erano mica in tanti lontano dall'Arno.

In una giornata povera di reti, con ben tre rigori, su quattro, sbagliati, la Fiorentina prova a dimenticare le amarezze d'Europa e, in barba al bombardamento di Salerno e ai soloni dell'Uefa, saluta tutti e se ne va.

Povera Inter: orfana di

Ronaldo, ma soprattutto orfana di un'idea, stritolata tra i sogni miliardari del suo presidente (quale attaccante compra domani?) e la realtà di un allenatore che non riesce a coniugare stelle e bel gioco, rimane lì, perfino sotto al Milan. Per restare al Diavolo, che fatica, battere nel posticipo serale un'incertezza Lazio: prima della rete decisiva firmata nel finale da Leonardo sembrava quasi che la fortuna di Zaccaroni fosse un mito già svanito.

Con una Juventus che pensa più all'Europa, teme la trasferta di Istanbul e si fa imporre il pareggio casalingo da una provinciale come l'Empoli, è, questa, una classifica corta, con, tra la zona Uefa (14 punti)

e la zona retrocessione (10 punti) appena quattro lunghezze.

Una vittoria e sogni, una sconfitta e tremi. Ha ragione il tecnico dell'Udinese Guidolin (a proposito, i friulani sono tornati al successo liquidando il Piacenza con un gol del ritrovato Poggini: guardare la classifica oggi non ha molto senso).

E allora, mentre si ridimensiona il miracolo italiano del Piacenza (vabbè giocare senza stranieri, vabbè battere la capolista: ma un punticino fuori casa pare brutto farlo?), riflettori accesi sul Cagliari.

Mezza Italia magari nemmeno conosce il nome dell'allenatore di questa squadra di carneadi (alzati la mano chi ha mai preso

CLASSIFICA SERIE A

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Fiorentina	21	10	7	0	3	22	12
Roma	18	10	5	3	2	18	9
Milan	18	10	5	3	2	15	10
Juventus	18	10	5	3	2	12	9
Parma	16	10	4	4	2	11	5
Bologna	14	10	3	5	2	12	9
Cagliari	14	10	4	2	4	17	14
Inter	14	10	4	2	4	18	17
Lazio	13	10	3	4	3	15	12
Bari	13	10	2	7	1	10	9
Udinese	13	10	3	4	3	13	16
Perugia	12	10	3	3	4	13	16
Sampdoria	12	10	3	3	4	10	18
Piacenza	11	10	3	2	5	15	14
Empoli	10	10	2	4	4	7	13
Vicenza	10	10	2	4	4	7	14
Salernitana	10	10	3	1	6	7	15
Venezia	5	10	1	2	7	4	14

in considerazione l'idea di farsi fare un autografo da Macellari oppure da Cavazzini, ma gli isolani si tolgono soddisfazioni mica da ridire, soprattutto quando il teatro delle recite è quello che conoscono meglio, il Sant'Elia: l'ultima soddisfazione è battere il Parma

e guidare la classifica delle provinciali.

Succede anche questo, appunto. A proposito: l'allenatore del Cagliari è un genovese di cinquant'anni, il suo nome è Giampiero Ventura.

g.b.

● Nelle pagine II-III

IL CASO

Intanto la Juve ha paura: «A Istanbul non ci andiamo»

TORINO «Spero che lunedì (oggi ndr) l'Uefa decida di non mandarci a Istanbul». Così Gianni Agnelli sulla delicata trasferta bianconera di mercoledì in Turchia. «Il rischio di sicuro c'è - ha continuato l'Avvocato - certo non ci spareranno addosso, ma qualche pericolo c'è. Però, se ci dicono di andare, lo faremo. In un secolo

ne abbiamo viste di tutti i colori. Se fossi l'Uefa opterei per la soluzione del campo neutro».

Intanto i giocatori della Juventus hanno fatto quadrato: «A Istanbul non vogliamo andarci. Nella situazione attuale non c'è alcuna garanzia per la nostra incolumità». E' un coro, quello che proviene dal-

lo spogliatoio bianconero, dal quale esce anche una minaccia di «ammunitamento». «Se l'Uefa desse l'ok alla partita, mercoledì a Istanbul - afferma Di Livio - potremmo anche rifiutarci di giocare. Abbiamo pensato a quello che ha detto Campana (il presidente dell'Aic ha detto che i giocatori potrebbero rifiutare la

trasferta a rischio, ndr), quindi ci sta anche che noi giocatori decidiamo di non andare a Istanbul. Non ci va proprio di rischiare la vita. Ma ne parleremo domani (oggi ndr), tutti assieme, dopo che l'Uefa avrà reso nota la sua decisione. Speriamo ancora che l'Uefa sposti la gara su un campo neutro».



Zidane ieri contro l'Empoli: il fuoriclasse della Juventus ieri ha ammesso di aver paura per la propria incolumità nella trasferta di mercoledì in Turchia.

CALCIO SERIE C2

Doppietta di Tomassini e sconcertante prestazione della difesa La Triestina torna da Mestre con un pari pieno di errori

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI

Castel S. Pietro-Vis Pesaro	0-0
Fano-Faenza	0-2
Gubbio-Baracca L.	(rinv.)
Mestre-Triestina	2-2
Rimini-Giorgione	4-0
Sandonà-Trento	1-0
Sassuolo-Tempio	0-0
Teramo-Viterbese	(rinv.)
Torres-Maceratese	2-0

CLASSIFICA

Torres p. 20; Viterbese 19; Rimini 18; Sandonà, Triestina e Sassuolo 17; Mestre 16; Faenza 15; Maceratese 14; Vis Pesaro, Castel San Pietro, Teramo e Gubbio 13; Baracca Lugo 12; Fano 10; Trento e Giorgione 9; Tempio 7.
Gubbio, Baracca Lugo, Teramo e Viterbese una gara in meno.



Perplesso l'allenatore Mandorlini. (Foto Staffuzza)

MESTRE Ricca di cronaca e soprattutto di errori (alabardati) Mestre-Triestina va in archivio con un pari (2-2) che non accontenta nessuno. Né i veneti che avrebbero meritato il successo, né l'Alabarda che ha subito un sostanziale ridimensionamento. Per tutta la ripresa infatti, è stata in balia degli avversari che hanno trovato nel neocampione Graziani (figlio di Ciccio) un coriaceo ariete per scardinare la ballerina difesa della Triestina. Il peccato più grave com-

messo dalla squadra di Mandorlini è stato quello di farsi recuperare due volte. Tomassini, prima di testa e poi di piede, aveva portato in vantaggio la Triestina. Ripresa da dimenticare per l'Unione «votata» ad una sorta di catenaccio con cinque giocatori schierati stabilmente in difesa. Dal primo minuto in campo il portiere Ginestra (colpevole in entrambi i gol) che non ha certo fatto meglio di Vinti. Giornata storta di Criniti e il pareggio è servito.

Certo che l'atteggiamento assunto in campo nella ripresa dalla Triestina non lascia sperare nulla di buono. Tra le mancanze più evidenti, quella della scarsa personalità. In arrivo altri rinforzi.

Intanto il girone B della serie C2 è stato ampiamente mutilato dal maltempo. La capolista Viterbese di Beruatto ha visto rinviata la sua partita a Teramo per neve, così come non si è giocata la partita tra Gubbio e L. Baracca.

● A pagina IV

BASKET

SERIE A2 Biancorossi alla sosta del campionato in quarta posizione

Altro che Viola, Trieste vede rosa

La Lineltex supera i calabresi e risale in classifica

TRIESTE La Lineltex confeziona a Chiarbola un piccolo capolavoro: recupera uno svantaggio anche di 13 punti e poi, con i pivot in panchina per falli, bombarda la Viola Reggio Calabria e la mette sotto con il punteggio di 96-88. La rimonta in classifica, grazie alla terza vittoria di fila, ha già dato qualche frutto: i triestini giungono alla sosta del campionato in quarta posizione, dietro soltanto a Montecatini, da ieri sola in vetta, Pesaro e Livorno.

Ieri, dopo l'usuale partenza ad handicap, gli eroi della gara sono stati Williams, realizzatore di penetrazioni e contropiedi, che ha concluso con 29 punti, 10 rimbalzi e un eccezionale 14 su 14 ai liberi. Bullara, che ha insaccato una serie di micidiali bombe contro gli ex compagni, e finalmente anche Pablo Laso svegliatosi nel secondo tempo da un lungo torpore che lo aveva accompagnato per questa prima parte del campionato.

Il raggiunto limite di falli ha mandato in panchina i due pivot triestini, Vianini e Semprini, e anche, tra gli ospiti, Johnson, Scott e Ginobili che assieme a Nordgaard hanno costituito un quartetto capace di impensierire la Lineltex fino agli ultimi minuti.

● A pagina XIV



Michael Williams mattatore contro la Viola (Foto Bruni)

SCI

Slalom speciale, Bourgeat sorprende tutti

PARK CITY Con un'incredibile rimonta dal 14.º posto della prima manche, il francese Pierrick Bourgeat si è aggiudicato lo slalom di Park City, in Utah. Bourgeat, la cui migliore prestazione in carriera era stata un secondo posto lo scorso anno, aveva più di due secondi di distacco alla fine della prima manche ed è riuscito a recuperare tutto con una secon-

da frazione in cui ha dato un secondo e mezzo di distacco a tutti. Dietro a lui si sono piazzati il campione olimpico, il norvegese Hans-Petter Buraas e l'austriaco Christian Mayer.

Oltre ai risultati di Coppa del Mondo, da segnalare le due pagine speciali del «Piccolo» che illustrano l'attività regionale della prossima stagione e gli appunta-

menti internazionali di sci alpino, sci nordico, salto e combinata, biathlon, snowboard, freestyle e sci orientamento previsti in Friuli-Venezia Giulia. Accanto all'agenda delle gare ampio spazio è stato dato anche ai profili dei campioni regionali che saranno i protagonisti sulle piste regionali.

● Nelle pagine X, XI e XVIII

PALLAVOLO

L'Italia rulla la Grecia

A PAG. XII

PALLAMANO

Genertel in testa allo stop

A PAG. XVIII

CICLISMO

Pontoni, luci e ombre

A PAG. XVIII

ATLETICA

Nel futuro galà al Grezar

A PAG. XVIII

Fiorentina	3
Inter	1

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Djorkaeff (su rigore), al 5' Padoa-Schioppa; nel secondo tempo al 30' Heinrich.

FIORENTINA: Toldo, Padoa-Schioppa, Falcone, Repka, Heinrich, Torricelli, Cois, Amoroso, Oliveira, Edmundo, Batistuta. Allenatore: Trapattoni.

INTER: Pagliuca, Simeone, Bergomi, Galante, West, Djorkaeff, Winter, Sousa, Zanetti, Baggio (dal 23' st Recoba), Zamorano. Allenatore: Simoni.

ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

NOTE: ammoniti Repka, Falcone, West, Edmundo. Spettatori 41 mila circa.

Juventus	0
Empoli	0

JUVENTUS: Peruzzi, Tudor, Ferrara (dal 1' st Amoroso), Iuliano, Di Livio (dal 33' st Conte), Deschamps, Tacchinardi, Pessotto, Zidane, Inzaghi, Fonseca (dal 10' st Blanchard). Allenatore: Lippi.

EMPOLI: Sereni, Fusco, Bianconi, Baldini, Lucetti, Bisoli (dal 23' st Grella), Martusciello, Pagnanelli, Carparelli (dal 19' st Chiappara), Di Napoli (dal 41' st Zalayeta). Allenatore: Sandrea.

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.

NOTE: spettatori 44 mila circa.

Milan	1
Lazio	0

MARCATORE: nel secondo tempo al 47' Leonardo.

MILAN: Rossi, Sala, Costacurta, N'Gotty, Helveg, Albertini, Ambrosini (dal 31' st Donadoni), Maldini, Ganz (dal 13' st Leonardo), Bierhoff, Weah. Allenatore: Zaccheroni.

LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Negro, Mihajlovic, Favalli, Stankovic, Venturin, Almeyda, Nedved, Mancini, Salas. Allenatore: Eriksson.

ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

NOTE: ammoniti Favalli, Ambrosini e Almeyda. Spettatori 45.985 per un incasso di 1.283.000.000.

LA SETTIMANA DI COPPE

DOMANI

COPPA UEFA
Andata ottavi

- ROMA-Zurigo (Ritorno ore 16)
- BOLOGNA-Betis (Ritorno ore 18.30)
- Rangers-PARMA (Ritorno ore 20.45)

MERCOLEDÌ

CHAMPIONS LEAGUE
5.a giornata

- INTER-Real Madrid (Canale 5 ore 20.45)
- Galatasaray-JUVENTUS (Tele+ ore 20.45, differita Italia 1 ore 22.45)

CALCIO SERIE A Netta sconfitta in Toscana per i nerazzurri, apparsi a corto di idee - La Fiorentina consolida il primato

Re Batistuta fa viola anche l'Inter

Inutile il gol del vantaggio di Djorkaeff - Heinrich chiude la gara in contropiede

HANNO DETTO

I commenti dei protagonisti del campionato

Trapattoni è raggianti: «Ora possiamo ammettere di puntare allo scudetto»

Trapattoni (allenatore Fiorentina): «La squadra ha dato la risposta che volevo, possiamo cominciare a poter dire che lottiamo anche per vincere lo scudetto».

Trapattoni II (presidente Fiorentina): «Quando mi scaldò, mi scaldò forte: la prova con l'Inter mi ha scaldato, in panchina non avevo bisogno del cappotto».

Cecchi Gori (presidente Fiorentina): «Abbiamo regitato alla sentenza dell'Uefa con il cuore e con civiltà contro una delle squadre più forti».

Simoni (allenatore Inter): «Sette punti dalla prima in classifica non sono irrimediabili».

Lippi (allenatore Juventus): «Abbiamo sbagliato troppo».

Sandrea (allenatore Empoli): «Non so se la Juve pensava alla Turchia, io solo che in questo pareggio a Torino c'è tanto Empoli».

Spalletti (allenatore Sampdoria): «Sono abbastanza preoccupato, anche perché non riusciamo a segnare. L'infortunio di Montella ci ha complicato la vita. Palmieri e Ortega stanno dando il massimo, ma forse c'è bisogno di qualcosa d'altro».

Ferron (portiere Sampdoria): «Sono preoccupato il giusto, senza drammatizzare: il campionato è ancora lungo».

Colomba (allenatore Vicenza): «Abbiamo qualche rimpianto per le occasioni scippate in contropiede, ma ormai ci siamo abituati, al punto che, nel finale, ho temuto di perdere. Comunque, considero un positivo segno del destino il fatto che la Sampdoria abbia sbagliato il calcio di rigore e non sia riuscita a segnare negli ultimi minuti».

Luino (giocatore Vicenza): «L'astinenza dal gol non mi preoccupa: stavolta si sono sbloccati Maniero e Poggi, la prossima volta toccherà a me».

Novellino (allenatore Venezia): «Sono un allenatore giovane e voglio allenare per molto tempo. Non voglio fare commenti».

Iachini (giocatore Venezia): «La nostra situazione è diventata molto critica. Ma non ci arrendiamo».

Rossi (allenatore Salernitana): «Quando dovevamo giocare al calcio la Salernitana lo ha fatto, e anche bene».

Zaccheroni (allenatore Milan): «Questa squadra merita il secondo posto. E' un Milan capace di spingere sull'acceleratore per 90 minuti, un Milan che crea tante palle gol e ne concede poche. Secondo i miei parametri questo è un buon calcio».

FIRENZE Risorge la Fiorentina, quinta vittoria di fila in casa, e consolida così il primato. Cade di nuovo l'Inter, un punto nelle ultime tre trasferte, e si distacca dal gruppo di vertice. Sia Trapattoni sia Simoni aspettavano da questo incontro risposte dalle proprie squadre: i viola dovevano dimostrare di nutrire ambizioni e saper reagire dopo la doppia batosta di domenica scorsa (il ko di Piacenza e la cacciata dall'Europa); i nerazzurri, alla vigilia della sfida con il Real in Champions League, dovevano confermare i progressi manifestati nella gara vittoriosa con la Samp e

la capacità di sopprimere ad assenze pesanti (Ronaldo, Ventola).

Solo la risposta della Fiorentina è stata convincente perché alla fine ha sfoderato più determinazione. E' riuscita a vincere non senza soffrire, affidandosi spesso al cuore e al suo capitano Gabriel Batistuta, autore del gol del 2-1 su punizione.

La squadra di Simoni, invece, non è stata mai capace di trovare la chiave per entrare in partita. Tutto ciò nonostante la gara si fosse messa su buoni binari per i nerazzurri: dopo appena 3' si erano trovati già in vantaggio grazie a un rigo-

re realizzato da Djorkaeff e procurato da Roberto Baggio, complice un intervento non felice di Toldo. Ma la Fiorentina, sospinta da furore agonistico, è riuscita a pareggiare appena 2' dopo in mischia con Padoa-Schioppa.

Partita non bella (anche per il forte vento), ma palpitante e assai combattuta, con molti corpo a corpo a centrocampo e strepiti di tacchetti. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto, ma la Fiorentina è apparsa più decisa e determinata: a caso al 16' i viola sono passati in vantaggio con Batistuta sempre più capocannoniere. A quel punto il gioco dei toscani, che si sono chiusi a riccio per poi ripartire in contropiede, si dipanava a fiammate, mentre l'Inter appariva più corale ma meno incisiva.

Così anche nella ripresa, malgrado il vento a favore. L'ingresso di Recoba al posto di Baggio non ha sortito effetti. Zamorano, abbandonato a se stesso, non è mai stato pericoloso. Djorkaeff è risultato impreciso, Winter e Sousa hanno giocato senza mai verticalizzare, mentre Zanetti è apparso più frenato del solito. Solo Bergomi ha regalato brividi alla difesa viola, scheggiando prima il palo con una botta da posizione rav-

vicinata (27') poi nel finale (39') con un colpo di testa che Heinrich ha deviato in angolo. Proprio il tedesco, pochi minuti prima, aveva definitivamente chiuso la partita realizzando il gol del 3-1, prima rete in maglia viola per lui, su assist di Edmundo.



Il primo gol della Fiorentina messo a segno da Padoa-Schioppa.

vicinata (27') poi nel finale (39') con un colpo di testa che Heinrich ha deviato in angolo. Proprio il tedesco, pochi minuti prima, aveva definitivamente chiuso la partita realizzando il gol del 3-1, prima rete in maglia viola per lui, su assist di Edmundo.

Trapattoni, nella circostanza, ha fatto come Zeman sette giorni fa contro la Juve: ha tenuto i suoi uomini in campo per tutti i 90', segno che gli garantivano la solidità e l'equilibrio giusti per condurre in porto questa importante vittoria, una vittoria che la Fiorentina attendeva da dieci anni.



Pessotto e Bianconi

TORINO Pensieri e preoccupazioni turchi, ma ancora di più assenze importanti e un gioco involuto, in spazi stretti, con tre punte a pestarsi i piedi e dietro di loro nessuno in grado di inventare qualcosa: così la Juve si è dovuta accontentare dello 0-0 interno con l'Empoli.

La Juventus non ha segnato al Delle Alpi per la prima volta quest'anno e di tiri in porta ne ha fatti pochi. Una sola vera occasione, al

La formazione di Lippi è apparsa arruffona e distratta, con la testa rivolta già alla temuta trasferta in Turchia

Una Juve grigia rischia contro l'Empoli

Pochi spunti in area toscana, mentre gli ospiti sono stati frenati solo da Peruzzi

40' del primo tempo: un sinistro di Zidane, servito da Pessotto, respinto dal portiere empolese Sereni. Al contrario, l'Empoli ha avuto momenti di furore: tre occasioni in altrettanti minuti, con Carparelli e Di Napoli, in avvio di ripresa, e ha costretto Peruzzi a salvare la porta con due uscite fuori dell'area, una anche con il brivido di un presunto tocco di mano.

Una piccola rivincita per Sandrea, il tecnico dei toscani, che due anni fa fu esonerato dall'altra squadra della Mole, il Torino. Sandrea ha messo in campo la squadra perfetta per fermare la Juve: una formazione coperta, con Baldini in difesa implacabile a neutralizzare ogni tentativo di gioco ae-

reo dei bianconeri, e Bisoli impegnato nella marcatura di Zidane.

Sperando in qualche invenzione di «Zizou» o in qualche gol rapinoso di Inzaghi, la Juve si è trascinata stancamente, forse con la testa a Istanbul, e non è mai sfuggi-

ta al controllo dell'Empoli. Dagli spalti nessun accenno alla crisi italo-turca, se non un tricolore sventolato al centro della curva Scirea e qualche breve coro «Italia Italia».

La Juve ha atteso invano lo spunto risolutore di una

partita comunque difficile, ma l'attacco è risultato scombinato, con Inzaghi poco servito e stretto tra Zidane e Fonseca, che sembra ormai avere perso lo spunto dei giorni migliori.

Orchestrata da Baldini, la difesa empolese ha protetto

bene il suo portiere Sereni, tranne due «tentativi» di autogol sul finire del primo tempo. Ma sono stati i soli brividi, per la squadra di Sandrea. L'Empoli ha atteso, controllato la Juve, poi ha cominciato a osare qualcosa in più, soprattutto quando è uscito Ferrara e il centrale della difesa bianconera è diventato Tudor. Carparelli e Di Napoli non hanno però colto l'attimo fuggente.

I bianconeri mai sono riusciti a bucare il grigiore, neppure quando la difesa dell'Empoli ha accusato qualche pausa. La Juve ha avuto ancora una palla-gol con Amoroso, troppo lento tuttavia nel prepararsi la battuta a rete, ma ha rischiato che Zalayeta, fresco ex, si involasse verso la porta di Peruzzi.

Roma, sorprendente ammissione di Totti: «Nell'azione del rigore mi sono buttato»

ROMA Francesco Totti, il giorno dopo l'1-1 interno giallorosso con il Bari descrive senza bugie l'azione del rigore che sabato scorso ha portato la Roma al pareggio: «Ero in vantaggio su Negrouz e appena ho sentito il contatto mi sono buttato a terra. L'arbi-

tro poteva sia darlo sia far proseguire, forse ha influito il fatto che eravamo in svantaggio». Dunque si è buttato? «E' logico, ho sentito il contatto e mi sono buttato, ma non mi sembra un rigore scandaloso, rispetto ad altri che vengono concessi».

Il rigore è stato concesso, ma Totti non ha segnato. La Roma si è fermata al pareggio, e il campionato è ancora lungo.

Posticipo serale: Lazio piegata nei minuti di recupero grazie al sinistro micidiale del brasiliano

Un tocco di Leonardo fa grande il Milan

Pur senza brillare, i rossoneri salgono al secondo posto in classifica

MILANO Una bella partita, un numero incredibile di occasioni da gol, da una parte e dall'altra, una rete a tempo scaduto firmata Leonardo: il Milan batte la Lazio dopo 90 minuti di arrabbiatura a una porta che sembrava stregata. Nel complesso i rossoneri, pur senza brillare, meritano il successo, per aver creato molti tiri nella porta di Marchegiani. La Lazio però non demerita e rischia di portare a casa un punto, finendo delusa quando ormai pensava di avercela fatta. Ora la squadra di Eriksson piange una sconfitta che l'allontana dal vertice, mentre il Milan raggiunge Roma e Juve al secondo posto in classifica.

Il primo tempo è veloce come una centrifuga: ritmo altissimo, ribaltamenti di fronte, occasioni per entrambe le squadre. Comincia la Lazio a farsi minacciosa: sulla solita punizione di Mihajlovic, Salas allunga il sinistro e devia, fuori, però. Poi si scatena il Milan che in cinque minuti co-

struisce quattro azioni da rete: sulla prima, la più limpida, la Lazio si salva con molta fortuna, il tiro di Ganz infatti si ferma sulla traversa. Passano sessanta

non si fa sorprendere. Al 20' Bierhoff si presenta solo davanti alla porta della Lazio, ma il tocco del tedesco è debole. La Lazio riemerge dopo la mezzora con

di testa sfiora la traversa. Al 38' un'altra grande occasione per il Milan, ma Bierhoff, spostato sulla destra, sbaglia la mira e il suo diagonale si perde sul fondo.

prendente e convinto tra i rossoneri, trova anche il gol, ma l'arbitro Farina lo annulla (giustamente) per fuorigioco di Bierhoff. Zaccheroni manda dentro Leonardo al posto di Ganz (che non gradisce) e il nuovo entrato regala subito un brivido: entra in area e, spostato sulla destra, cerca il gol con un diagonale calcato di esterno, la palla finisce sul fondo di poco. L'ingresso di Leonardo regala spazi a Bierhoff e Weah, la manovra del Milan si fa più ariosa, oltre che vivace. Quello dei rossoneri è un vero e proprio assedio, ma gli uomini di Zaccheroni sbagliano una quantità impressionante di giocate sotto porta, finendo anche per correre rischi sul contropiede della Lazio. Al 23' è Mancini che con il destro cerca di aggirare Rossi, ma il pallone finisce un soffio alto. I biancazzurri riprendono un po' di coraggio, le azioni si susseguono da una parte e dall'altra, il ritmo resta altissimo. E, alla fine, a tempo scaduto, è proprio Leonardo a firmare l'1-0 che rilancia il Milan.



Marcelo Salas, attaccante cileno della Lazio, stretto nella morsa della difesa milanista.

secondi e ci prova Weah che al 17', ben imbeccato da Helveg, tira ancora contro Marchegiani, che però

un'azione da antologia condotta da Mancini, proseguita da Stankovic e rifinita da Salas che con un colpo

Nella ripresa il Milan forza il ritmo e la Lazio sbanda vistosamente: dopo sei minuti, Weah, il più intra-

CREDITO COOPERATIVO

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Bologna-Perugia	1-1	Fiorentina	21	10	7	0	3	5	5	0	0	5	2	0	3	22	12
Cagliari-Parma	1-0	Roma	18	10	5	3	2	6	5	1	0	4	0	2	18	9	3
Fiorentina-Inter	3-1	Milan	18	10	5	3	2	5	3	1	1	5	2	2	1	15	10
Juventus-Empoli	0-0	Juventus	18	10	5	3	2	5	4	1	0	5	1	2	12	9	2
Milan-Lazio	1-0	Parma	16	10	4	4	2	5	4	1	0	5	0	3	2	11	5
Roma-Bari	1-1	Cagliari	14	10	4	2	4	6	4	2	0	4	0	0	4	17	6
Salernitana-Venezia	1-0	Bologna	14	10	3	5	2	5	1	3	1	5	2	2	1	12	9
Sampdoria-Vicenza	0-0	Inter	14	10	4	2	4	5	3	0	2	5	1	2	2	18	17
Udinese-Piacenza	1-0	Lazio	13	10	3	4	3	4	2	2	0	6	1	2	3	15	12
		Bari	13	10	2	7	1	5	1	4	0	5	1	3	1	10	9
		Udinese	13	10	3	4	3	5	2	3	0	5	1	1	3	13	16
		Perugia	12	10	3	3	4	5	3	1	1	5	0	2	3	13	16
		Sampdoria	12	10	3	3	4	5	3	2	0	5	0	1	4	10	18
		Piacenza	11	10	3	2	5	5	3	2	0	5	0	0	5	15	14
		Empoli	10	10	2	4	4	5	2	2	1	5	0	2	3	7	13
		Vicenza	10	10	2	4	4	5	2	1	2	5	0	3	2	7	14
		Salernitana	10	10	3	1	6	5	3	1	1	5	0	0	5	7	15
		Venezia	5	10	1	2	7	4	1	1	2	6	0	1	5	4	10

MARCATORI: 11 reti: Batistuta (Fiorentina); 7 reti: Amoroso (Udinese), Muzzi (Cagliari); 5 reti: Crespo (Parma), Delvecchio (Roma), Inzaghi (Juventus), Inzaghi (Piacenza), Kalloni (Cagliari), Leonardo (Milan), Masi (Bari), Paulo Sergio (Roma), Totti (Roma), Ventola (Inter); 4 reti: Bierhoff (Milan).

CREDITO COOPERATIVO

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

Sampdoria 0
Vicenza 0

SAMPDORIA: Ferron, Grandoni, Castellini, Sakic, Balleri, Franceschetti (dal 36' secondo tempo Ficini), Pecchia, Laigle (dal 17' st Iacopino), Sgrò (dal 31' st Catè), Ortega, Palmieri. Allenatore: Spalletti.

VICENZA: Brivio, Diliso, Stovini, Dicara, Morabito, Schenardi (dal 37' st Conte), Di Carlo, Viviani, Ambrosetti, Zauli (dal 1' st Palladini), Luiso. Allenatore: Colomba.

ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE: ammoniti Zauli, Balleri, Viviani e Diliso. Spettatori 18 mila circa.

Salernitana 1
Venezia 0

MARCATORE: nel primo tempo al 20' autorete Bilica.
SALERNITANA: Balli, Del Grosso, Fusco, Fiesi, Tosto, Gattuso, Breda, Vannucchi, Di Michele (dal 18' st Monaco), Belmonte (dal 41' st Chiavese), Di Vaio (dal 35' st Bolic). Allenatore: Rossi.

VENEZIA: Taibi, Dal Canto (dal 28' st Ballarin), Bilica, Pavan, Brioscchi, Marangon (dal 36' pt Schowoch), Iachini, Miceli, Pedone, Valtolina (dal 21' st Buonocore), Tuta. Allenatore: Novellino.

ARBITRO: Racaluto di Gallarate.
NOTE: espulso al 13' st Fiesi. Ammoniti Brioscchi, Bilica, Miceli, Pavan, Tosto, Iachini. Spettatori 29 mila circa.

PENSIERI E PALLONI

Brutto campionato, gli dei della pelota stanno a guardare

Riflessioni in libertà di un tifoso profondamente deluso. Stranamente, ma in maniera quasi perfetta, il campionato italiano di calcio, tanto osannato ai quattro angoli del globo, consegna ai numeri la sua vera faccia e manda un messaggio in codice a chi lo vuol capire. Diciamo che, il livello del torneo è basso ed è proprio la classifica a stabilirlo. La prima della classe che ieri ha stritolato l'Inter è a quota 21 punti dopo dieci gare. Ok, ha vinto sette volte sette, ma ha pure perso tre partite, pezzo costoso per chi sta in cima. I ventuno punti, se divisi per le partite fanno una media di poco più di due punti per gara. Oltretutto, scendendo la graduatoria, si scopre che il Bari di Fascetti è la squadra che ha perso di meno (una volta) e che ha pareggiato di più, che l'Inter, 14 punti, è a 4 punti dalla zona B e che

l'Udinese, punti 13, è a 5 lunghezze dalla Champions League. Le grandi, quando hanno l'occasione, non la sfruttano e le piccole, invece, mettono fieno in cascina (vedi Empoli a Torino, 0-0 facile, o Bari a Roma, piacevole abitudine). Se ai gol della Fiorentina (22) togliete quelli di Baticola (11) forse la capolista di sgonfia.

Gli dei della pelota, dunque, stanno a guardare. Ora si dirà che «è un campionato post-mondiale» che «la polemica doping ha fiaccato gli animi» o altre facce di questo tipo, ma la verità è un'altra. Questo calcio è strabuzzo, trita-trota dai tatticismi, tramortito dalle ovvietà, soffocato dalle randellate in nome del bilancio e del profitto. A chi l'ha ridotto così il...

Massimodellapena

CALCIO SERIE A L'Udinese non risolve i problemi di gioco ma trova tre preziosi punti

Un po' di ossigeno sui Poggi

Amoroso sbaglia un rigore - Il Piacenza ha colpito due legni

La psicoterapia di Guidolin: «Quanta incredibile paura»

UDINE Francesco Guidolin si deve inventare psicanalista. Arriva in sala stampa e davanti al microfono non ha nemmeno bisogno di essere sollecitato. Ha un interrogatorio che gli rode il fegato e lo confessa senza imbarazzi: «La squadra è scesa in campo con una paura assolutamente inimmaginabile. In fondo, dico, dovevamo solo giocare una partita a calcio. E quando riusciamo a giocare, aggiungo, lo sappiamo fare anche bene. Eppure quei primi minuti sono stati di paura totale, assoluta. E' inspiegabile. Perché è vero che la classifica era quella che era, ma è anche vero che in questa fase della stagione io dico che non la si deve nemmeno guardare la classifica. E poi attorno alla squadra non ho notato alcuna pressione particolare né credo di aver trasmesso paure estreme: avessi detto ai ragazzi di stare chiusi dietro, caprei, e invece no, ho chiesto loro di giocare».

Cerca di capire, Guidolin, ma non ci riesce. Una spiegazione però prova a buttarla lì: «Forse tutto ciò dipende dal fatto che siamo una squadra giovane e che quindi deve crescere molto sotto il profilo della

personalità. Una squadra giovane e composta da molti ragazzi stranieri, che devono ancora ambientarsi, che fanno naturalmente più fatica a fare gruppo. Certo è, comunque, che questa paura è una cosa nuova, che non mi aspettavo: ne dovevo parlare a fondo martedì, con i ragazzi. Anche perché, una volta superata quella paura inconscia, e inspiegabile, abbiamo giocato e abbiamo giocato bene. Abbiamo sbagliato qualche gol e questo può succedere, per carità. Ma abbiamo giocato. E la mia Udinese ha bisogno di giocare per vincere le partite».

Gli applausi, comunque, arrivano a Guidolin anche da Materazzi. Potrebbe recriminare, il tecnico emiliano, per l'espulsione di Inzaghi o per quei palloni danti sulla linea di porta avversaria (dentro? fuori?). Ma non lo fa. E dice: «Ci eravamo illusi. Ci siamo trovati due volte davanti a Turel nei minuti iniziali e abbiamo pensato che era troppo facile vincere. E invece è uscita l'Udinese, ci ha aggredito su ogni palla, e ha vinto meritatamente. Perché? Semplice: perché ha giocato meglio».

g. bar.



Stroppa, l'ex di turno

UDINE Ci sono delle situazioni nelle quali una squadra ai 90' di gioco non può chiedere altro che i tre punti. Al diavolo il gioco, al diavolo le tattiche. Quando, non facendo risultato, rischi di venir risucchiato nei gironi infernali della zona serie B, non puoi certo star lì a far torto al difficile. Beh, l'Udinese era ieri proprio in quelle condizioni. Con, di fronte, la squadra del momento, la squadra che aveva bloccato la capolista Fiorentina tra gol e spettacolo. E, per di più, davanti a un pubblico per niente tenero, perché sa com'è, dopo che hai respirato l'aria pura d'alta montagna è sempre difficile tornare tra lo smog degli ingorghi di città.

Dunque, all'Udinese servivano tre punti. E tre punti, in qualche modo, sono arrivati. Con qualche angoscia magari (perché è riuscita anche a sbagliare un rigore, la

Udinese 1
Piacenza 0

MARCATORE: p.t. 40' Poggi.
UDINESE: Turel, Gargo, Calori, Pierini, Navas, Giannichedda, Walem (14' s.t. Locatelli), Jorgensen (31' s.t. Pineda), Appiah, Poggi, Amoroso (29' s.t. Bachini). All.: Guidolin.
PIACENZA: Fiori, Lucarelli, Polonia, Delli Carri, Manichetti, Buso (14' s.t. Piovani), Cristallini, Mazzola, Stroppa, Inzaghi, Rastelli (14' s.t. Rizzitelli). All.: Materazzi.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: espulsi all'11' s.t. Inzaghi, al 26' s.t. Pierini. Ammoniti Giannichedda, Navas, Polonia, Locatelli e Cristallini. Spettatori 18 mila.

squadra friulana, unico errore di un Amoroso ispiratissimo), con un po' di confusione tattica (Giannichedda ha di fatto spesso giocato da difensore aggiunto mentre c'era una voragine alle spalle delle punte con Appiah spaesatissimo), con qualche

rischio (il Piacenza ha centrato due legni, e un paio di palloni hanno danzato sulla linea di porta offrendo da lontano l'illusione del gol). Comunque, però, alla fine i tre punti ci sono, grazie a un golletto infilato al 40' del primo tempo da Paolino Pog-

CONTROPARTITA

Stroppa meditava la vendetta dell'ex: non gli è riuscita

UDINE Dieci alla parata, o meglio alle parate di Valerio Fiori. Quella su rigore battuto da Amoroso è un balzo degno del miglior Zamorà. Quando un gol sventato fa spettacolo. Nove a Jorgensen, che prende Buso sulla destra del Piacenza e lo manda al manicomio. Vedi l'azione del gol-partita per ulteriori informazioni. Otto a chi resiste sugli spalti nonostante il freddo che fa ghiacciare anche i pensieri. Sette agli improvvisati chioschetti fuori dal Friuli, che, dopo al gara, scaldano gli avvisi di turno a base di vin broulé. Imperdibile. Sei a Bettin che passa da numeri di alta scuola dell'arbitraggio a soiste colossali. Una media tra il dieci e due che si merita. Cinque a Stroppa, maestro illuminato del calcio di provincia, che cicca l'appuntamento con Udinese. Aveva troppi sassolini nelle scarpe. Tanti che non è riuscito nemmeno a togliersi. Sarà per un'altra volta. Quattro a Commessatti, candidato sindaco udinese al ballottaggio che, avuti i suoi voti al primo turno, allo stadio già non si fa vedere più. Tre a chi comunica il numero degli abbonati diminuendoli di circa mille unità. Anche se potrebbe essere vero che qualcuno, stante le magre recenti dei friulani, abbia rispedito l'abbonamento al mittente. Due ai primi dieci minuti dell'Udinese e agli ultimi 30. La paura che attanaglia la banda di Guidolin è di quelle che si tagliano con il coltello e nemmeno il tecnico ne conosce il motivo. Uno al freddo polare. Zero al coro «Salta con noi Alex Del Piero» da autentico Oscar dell'imbecillità, e a chi decide che la sala stampa non ha bisogno di riscaldamento.

Francesco Facchini

I blucerchiati gettano al vento un penalty e il Vicenza la fa franca

Pure Ortega tradisce la Samp

GENOVA Questa volta non ci sono neppure le sviste arbitrali a cui appigliarsi per mascherare una pochezza di fondo davvero preoccupante. La Sampdoria, nell'ennesima gara «da vincere a tutti i costi» contro il Vicenza, ha potuto contare non solo sull'apporto del pubblico amico ma anche su un direttore di gara, l'italo-americano Antony Boggi, praticamente perfetto. Boggi ha anche offerto ai blucerchiati la migliore delle occasioni per sbloccare il risultato, sanzionando un rigore per atterramento di Franceschetti. Ma neppure questo è bastato agli uomini di Spalletti per avere ragione di un Vicenza moti-

vato, attento, preciso, pericoloso. La squadra di Colomba, reduce da tre sconfitte consecutive, ha così potuto raccogliere un prezioso punto, anche se alla fine può persino recriminare su un paio di errori in fase conclusiva di Luiso.

La Sampdoria ha ancora una volta messo in mostra carenze tecniche, tattiche, nervose, agonistiche che i responsabili della società sembrano fino ad oggi aver sottovalutato. Per tutto il primo tempo i blucerchiati hanno sofferto la maggiore vena dei vicentini, guidati da uno splendido Zauli.

Nessuno dei giocatori blucerchiati si è dimostrato in grado di saltare l'uomo e

l'unico vero talento (Ortega) sembra voler sommare in sé i «vuoti» dei compagni. Nella squadra genovese mancano idee, schemi, personalità, capacità tecniche. Senza riuscire mai a impensierire il portiere Brivio, la Samp è arrivata vicina al successo quando Ortega ha sistemato la palla sul dischetto del rigore: ma il suo destro debole e centrale è stato facile preda per l'estremo difensore vicentino.

Nel secondo tempo, calata un poco la foga agonistica del Vicenza, la Samp ha aumentato i ritmi e avanzato il suo gioco, ma l'unica parata vera è quella firmata da Ferron, su Palladini (al 28').

Clamorosa autorete del difensore del Venezia, seconda vittoria consecutiva per i campani

Bilica aiuta la Salernitana

SALERNO Nello «spareggio» tra le ultime della classe la Salernitana batte di misura il Venezia conquistando la seconda vittoria consecutiva, la terza del campionato, e agganciando in classifica Empoli e Vicenza. Un successo meritato per la squadra di Rossi, seppure conquistato grazie a una clamorosa autorete al 20' del primo tempo di Bilica che devia di testa un cross dal fondo di Di Michele, servito da Del Grosso. Il successo sarebbe potuto essere più sostanzioso e soprattutto più tranquillo se in apertura di ripresa Di Vaio avesse sfruttato a dovere un calcio di rigore.

La Salernitana si è trovata in dieci uomini dal 13' della ripresa quando l'arbitro ha espulso Fiesi a conclusio-

ne di una fase concitata, durata 4', sulla quale il Venezia ha protestato a lungo perché il direttore di gara, che in un primo tempo aveva espulso il portiere dei campani, è poi tornato sulla sua decisione dopo aver consultato entrambi i guardalinee. Secondo il Venezia, oltre all'espulsione di Balli, l'arbitro avrebbe dovuto assegnare un rigore al Venezia.

Ridotta in dieci la Salernitana ha fatto di necessità virtù badando soprattutto a coprirsi e dando spazio alle offensive avversarie. Nella prima parte della gara la squadra di Rossi si era fatta viva due volte sotto rete, al 31' con un tiro di Belmonte, respinto da Taibi e al 42' con Di Vaio, che solo davanti al portiere, ha indirizzato

un tiro rasoterra che Taibi ha deviato di piede. Al 39' l'unica azione di rilievo del Venezia con un colpo di testa di Schwoch.

Più manovriera la squadra di Novellino nella ripresa con Tuta che al 9' ha ricevuto in area da Schwoch e lasciato partire un tiro a incrociare risultato però troppo angolato. Il Venezia si è assicurato il possesso di palla ed è riuscito ad andare in gol al 43' della ripresa, ma Schwoch che ha raccolto di testa un cross di Brioscchi era in evidente fuorigioco. Le ultime due palle gol sono state per la Salernitana prima con Bolic al 47' che ha sbagliato il tiro e quindi per Chianese, la cui conclusione è stata neutralizzata da Taibi.

Del Piero: slitta l'appuntamento con l'ortopedico

TORINO Slitta probabilmente di un giorno l'appuntamento tra Alessandro Del Piero e Richard Steadman, l'ortopedico americano che opererà il giocatore della Juventus al ginocchio a Vail (Colorado). A causa del notevole ritardo della partenza del volo dalla Malpensa, infatti, la comitiva al seguito del calciatore ha dovuto cambiare programma e nelle ultime ore si trovava a Chicago, da dove dovrebbe prendere l'ultimo volo per il Colorado. Il procuratore, Claudio Pasqualin, ha detto di sperare ancora che Steadman possa ricevere il giocatore.

Illecito sportivo: oggi il processo contro l'Empoli

ROMA Non c'è tempo di gioire per l'Empoli, nonostante il punto conquistato contro la Juve. Ma oggi la società toscana è chiamata a giocare una nuova gara, molto più difficile, contro la giustizia sportiva, a Milano. L'Empoli deve rispondere di presunta responsabilità in tentativo di illecito sportivo. Il presunto reato riguarda il tentativo di condizionare l'arbitro Salvatore Farina, chiamato a dirigere Sampdoria-Empoli del 25 ottobre scorso. L'episodio ruota attorno a Lorenzo Repetto, sindaco di Castelletto d'Orba, in affari con il presidente dell'Empoli Fabrizio Corsi.

SERIE B

Il Torino pareggia in extremis con la Reggiana, il Pescara strappa una discussa vittoria contro il Monza, il Ravenna incalza

Sorpasso veneto: Verona supera Treviso

VERONA E' di nuovo il Bente-godi di Verona il campo principale della serie B. La squadra di Cesare Prandelli rifila, infatti, tre gol al povero Fidelis Andria e, approfittando del pareggio interno del Treviso, effettua il sorpasso nei confronti dei piccoli cugini e prende da sola la testa della classifica. La coincidenza più importante di questa giornata, la undicesima della abituale maratona cadetta, si verifica, infatti, al 68'.

In quel momento, infatti, il Verona sta già vincendo 3 a 0 e il lucchese Cardina-

le ottiene il gol dell'1-1 contro il Treviso che stava conducendo grazie ad una conclusione di Bortoluzzi. Sorpasso, quindi, ma nella marca trevigiana non devono certo disperarsi, considerato che la loro squadra resta ad un punto dal Verona e mantiene una autorevole distanza di cinque punti nei confronti del Torino e del Pescara. I granata di Mondonico fanno un piccolo passo in avanti a Reggio Emilia pareggiando quasi in extremis con Artico mentre il Pescara, ormai artefice di una lunga serie po-

sitiva, batte il Monza grazie ad un rigore contestatissimo dai bianzoli.

A un punto incalza il Ravenna che, pareggiando in casa col Chievo, perde la grande occasione di fare un balzo in avanti e a quota diciotto rispunta il Lecce che batte il Cesena grazie ai suoi goleador ormai abituati, vale a dire l'under 21 azzurro Margiotta e il nazionale svizzero Sesa. La serie B è un campionato lunghissimo che spesso manda due squadre in fuga e che per gli altri due posti che danno l'accesso alla A può riser-

vare in primavera qualsiasi sorpresa. E' successo l'anno scorso con la Salernitana e il Venezia imprevedibili fin dalle prime giornate in un campionato che soltanto allo spareggio designò, per esempio, la quarta da mandare in A. Quest'anno le cose potrebbero funzionare nella medesima maniera ed ecco quindi in corsa l'Atalanta che batte il Cesena e si prepara all'anticipo televisivo di sabato al Delle Alpi col Torino, per non parlare del Napoli che sabato è finalmente riuscito a ritornare alla vittoria

nel suo San Paolo e adesso promette ulteriori impennate, grazie soprattutto a Belucci che sta veramente ritrovando la grande vena del bomber di razza.

Fuori del gioco della grande speranza sembra invece il Genoa. Lucchese e Fidelis Andria con 6 punti non danno insomma l'impressione di potersi tirare su con facilità. Il Cesena, poi, ultimissimo a quota 4 non ha nemmeno sfruttato a suo vantaggio i vantaggi spesso momentanei che provengono dal cambio dell'allenatore.

Carlo Crisafulli

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Atalanta-Cosenza	3-0	Verona	26	11	8	2	1	6	5	0	1	5	3	2	0	22	8	1
Cremonese-Ternana	1-1	Treviso	25	11	7	4	0	6	4	2	0	5	3	2	0	18	8	1
Lecce-Cesena	2-1	Torino	20	11	6	2	3	5	4	0	1	6	2	2	2	18	9	-2
Napoli-Genoa	2-1	Pescara	20	11	6	2	3	6	4	1	1	5	2	1	2	16	11	-3
Pescara-Monza	1-0	Ravenna	19	11	5	4	2	6	4	2	0	5	1	2	2	15	14	-3
Ravenna-Chievo	0-0	Lecce	18	11	5	3	3	6	3	1	2	5	2	2	1	12	9	-4
Reggiana-Torino	1-1	Atalanta	16	11	4	4	3	6	4	2	0	5	0	2	3	8	6	-5
Reggina-Brescia	0-0	Brescia	15	11	3	6	2	5	2	3	0	6	1	3	2	8	5	-4
Treviso-Lucchese	1-1	Napoli	15	11	3	6	2	6	1	4	1	5	2	2	1	9	8	-5
Verona-Fid.Andria	3-0	Reggina	14	11	3	5	3	5	2	3	0	6	1	2	3	12	11	-5
PROSSIMO TURNO			14	11	3	5	3	6	3	3	0	5	0	2	3	11	14	-6
Brescia-Verona		Monza	13	11	3	4	4	5	1	2	2	6	2	2	2	7	10	-6
Cesena-Reggiana		Cremonese	13	11	3	4	4	6	3	2	1	5	0	2	3	12	16	-7
Chievo-Napoli		Genoa	12	11	3	3	5	5	2	1	2	6	1	2	3	12	14	-7
Cosenza-Pescara		Cosenza	12	11	3	3	5	5	2	1	2	6	1	2	3	10	13	-7
Fid.Andria-Reggina		Chievo	12	11	3	3	5	5	2	1	2	6	1	2	3	7	11	-7
Genoa-Treviso		Reggina	11	11	2	5	4	6	1	4	1	5	1	1	3	11	13	-8
Lucchese-Cremonese		Lucchese	6	11	0	6	5	0	3	2	6	0	3	3	5	10	10	-10
Monza-Ravenna		Fid.Andria	6	11	1	3	7	5	1	2	2	6	0	1	5	5	17	-11
Ternana-Lecce		Cesena	4	11	0	4	7	5	0	2	3	6	0	2	4	6	17	-12

MARCATORI: 8 reti: Ferrante (Torino); 7 reti: Cammarata (Verona); 6 reti: Franciosi (Genoa), Gelsi (Pescara), Margiotta (Lecce); 5 reti: Artico (Reggina), Billotti (Ravenna), De Poli (Treviso), Sesa (Lecce); 4 reti: Aglietti (Verona), Bellucci (Napoli), Caccia (Atalanta), De Vitis (Verona), Dell'Anno (Ravenna).

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Due volte in vantaggio la squadra di Mandorlini si fa recuperare e alla fine rischia di subire la sconfitta dal Mestre

Triestina: un punto in mezzo a troppi errori

La doppietta di Tomassini è vanificata dalla pessima prestazione della difesa - In gol anche l'ex Pavanel

Dall'incanto

MESTRE Da salvare il risultato, la doppietta di Tomassini e lo straordinario appoggio dei tifosi. Da buttare tutto il resto. A cominciare dal secondo tempo (controvento, unica parziale attenuante) in cui la Triestina ha rispolverato dagli archivi l'arte antica e furbesca del catenaccio. Una difesa a cinque come quella vista ieri nella ripresa (contro il Mestre che non è il Real Madrid) stride con il credo tattico sbandierato dall'allenatore Mandorlini, e soprattutto fa a pugni con la filosofia di una squadra costruita per vincere il campionato. Così il punticino va pure bene alla Triestina e va molto stretto ad un Mestre, solo più ordinato e determinato.

Partita piacevole per i quattro gol, le numerose occasioni, un palo, qualche colpo proibito e un rigore negato a ciascuna contendente. Ma gara povera tecnicamente in cui azioni con tre passaggi di fila sono state una rarità. La Triestina ha giocato in dieci per la pessima giornata di Criniti; ha patito le incertezze del portiere Ginestra (per non parlare dei due gol); ha ballato in difesa come non mai con tre giocatori (Sala, Zola e Beltrame) che messi uno sull'altro potrebbero scalare qualsiasi albero della cuccagna, ma che messi uno accanto all'altro sono quanto di meglio chiedono attaccanti avversari scaltari e veloci. E anche sui palloni alti ieri è stata notte fonda. Forse per la verva del neoripartito mestrino Gabriele Graziani (figlio di Ciccio) che il «nostro» vecchio amico Sabatini ha girato nelle ore scorse dall'Arezzo al Mestre, quasi per voler complicare la vita alla squadra dei suoi ex padroni.

Tonica e sicura solo nei primi 20', la Triestina si è poi sciolta davanti ad un Mestre sorretto a centrocampo dall'onnipresente Pavanel, e in avanti attrezzato dalla velocità di Oliva e dalla fisicità di Graziani.

In gol con un ottimo colpo di testa di Tomassini su cross da destra di Coti (in una delle rare proiezioni), la squadra di Mandorlini ha successivamente commesso due errori. Il primo non approfittare di clamorosi sbandamenti della difesa veneta; il secondo arretrando il baricentro concedendo al Mestre di giocare troppo a ridosso dell'area alabardata. Il gol del pareggio di Pavanel è stato proprio un omaggio che la Triestina ha voluto fare al suo ex capitano. Su un innocuo traversone da sinistra, Sala ha anticipato il proprio portiere, il pallone è stato raccolto da Pavanel che con un abile torsione ha trovato l'angolazione giusta per segnare. Sala ha sgridato platealmente Ginestra che probabilmente non ha chiamato il pallone. Ma anche Sala è stato ingenuo: un simile rinvio in area doveva arrivare fino a piazza San Marco.

Il Mestre ha preso coraggio, ha capito che la Triestina vive in un evidente stato di crisi d'identità e l'ha via via stretta. In contropiede, su lancio di Modesti, la Triestina ha raddoppiato: bravo Tomassini, compiuto due passi in area, a calibrare un delizioso tocco che ha scavalcato Cima in uscita. Poteva chiudere il conto la Triestina se Criniti, al 39', invece di cercare la soluzione individuale, al termine di un contropiede, avesse appoggiato il pallone alla sua sinistra al libero Gallicchio. Errore gravissimo non passare sul 3-1. Le grandi squadre non perdono. La Triestina sì. Al 44' il palo colpito da Graziani ha lasciato capire che aria avrebbe tirato nella ripresa.

Infatti, nel secondo tempo, l'Alabarda è diventata più piccola, timida come una matricola al liceo. Coti e Teodorani hanno smesso del tutto di spingere sulle fasce creando una difesa a cinque, davanti ad un titubante Ginestra. Ovvio gol del pareggio di Graziani (regolarmente in anticipo nei duelli aerei con Sala e Zola) frutto di una bruciante penetrazione sulla fascia destra di Oliva. Sul cross teso il figlio di Ciccio è saltato indisturbato a centro aerea ed ha insaccato. Mentre leggette queste righe Ginestra sta ancora scegliendo tra l'uscita e il posizionamento.

Nel finale qualche contropiede di Gallicchio (il solito contropiede...) e molto Mestre. Troppo per una Triestina che vuole la C1.

Roberto Covaz

Mestre 2
Triestina 2

MARCATORI: 10' Tomassini; 20' Pavanel, 33' Tomassini; st. 19' Graziani. **MESTRE:** Cima, Birtig, Perenzin, Mariniello (15' Mendicino; st. 16' Carola), Galluzzo, Salviato, Oliva, Pallanch, Marino, Pavanel, Graziani. **ALL. DAL FIUME:** Ginestra, Beltrame, Teodorani (st. 42' Gambaro), Bordin (st. 42' Casalini), Zola, Sala, Coti, Modesti, Gallicchio, Criniti (st. 31' Canella), Tomassini. **ALL. MANDORLINI:** Valensin di Milano.

NOTE: spettatori 807 per un incasso di lire 12.038.250. Ammoniti: Sala e Coti. Angoli: 5-4 per il Mestre.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI					MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S				
Castel S.P.-V. Pesaro	0-0	Torres	20	11	6	2	3	6	4	2	0	5	2	0	3	13	13	-3					
Fano-Faenza	0-2	Viterbese	19	10	5	4	1	5	2	3	0	5	3	1	1	17	10	-1					
Gubbio-Baracca	rinv.	Rimini	18	11	4	6	1	6	3	2	1	5	1	4	0	21	9	-3					
Mestre-Triestina	2-2	Sandona'	17	11	4	5	2	5	1	3	1	6	3	2	1	11	9	-3					
Rimini-Giorgione	4-0	Triestina	17	11	4	5	2	6	2	2	2	5	2	3	0	15	14	-4					
Sandona'-Trento	1-0	Sassuolo	17	11	4	5	2	6	3	3	0	5	1	2	2	7	7	-4					
Sassuolo-Tempio	0-0	Mestre	16	11	4	4	3	6	3	3	0	5	1	1	3	10	8	-5					
Teramo-Viterbese	rinv.	Faenza	15	11	4	3	4	5	1	3	1	6	3	0	3	10	10	-5					
Torres-Maceratese	2-0	Maceratese	14	11	4	2	5	6	3	1	2	5	1	1	3	9	14	-7					
		Castel S.P.	13	11	2	7	2	6	2	4	0	5	0	3	2	11	7	-6					
		Vis Pesaro	13	11	2	7	2	5	2	3	0	6	0	4	2	10	8	-5					
		Gubbio	13	10	3	4	3	5	3	1	1	5	0	3	2	11	10	-5					
		Teramo	13	10	4	1	5	4	3	1	0	6	1	0	5	11	11	-5					
		Baracca	12	10	3	3	4	5	2	2	1	5	1	1	3	8	10	-6					
		Fano	10	11	1	7	3	6	1	3	2	5	0	4	1	10	14	-8					
		Trento	9	11	1	6	4	5	1	3	1	6	0	3	3	6	11	-9					
		Giorgione	9	11	2	3	6	5	2	0	3	6	0	3	3	6	14	-9					
		Viterbese-Mestre	7	11	1	4	6	5	1	0	4	6	0	4	2	6	13	-10					

MARCATORI: 8 reti: Borneo (Viterbese); 7 reti: Criniti (Triestina); 6 reti: Protti (Castel S. Pietro), Tedeschi (Rimini); 5 reti: Protti (Faenza), Franzini (Rimini), Ramacciotti (Sassuolo), Fiori (Torres); 4 reti: De Vito (Gubbio), Pagano (Teramo), Nicoletti (Teramo), Tomassini (Triestina).

Società e tecnico glissano sulle critiche ma ammettono che alla formazione alabardata sono mancate personalità e determinazione

Zanoli: «Adesso è inevitabile tornare sul mercato»

E Dal Fiume, tecnico avversario, dichiara: «Sì, mi aspettavo un'altra Triestina»



Il primo gol della Triestina che Tomassini ha segnato di testa. (Foto Staffuzza)

MESTRE Per quanto visto nella ripresa la Triestina si è salvata grazie al catenaccio. E' d'accordo? La risposta di Angelo Zanoli sta più nella pausa che ha preceduto le parole, che nella dichiarazione stessa. Dice Zanoli, scurissimo in volto (forse per il freddo): «Una gara tutto sommato piacevole. Catenaccio no? No, non ho visto catenaccio. Piuttosto ho visto nostri gravissimi errori difensivi».

Tornerete sul mercato? «Dopo questa partita mi sembra inevitabile».

Dallo spogliatoio alabardato giungono le urla di Mandorlini. Non servono polci né Amplifon per capire che aria tira. Al tecnico non vanno giù gli errori e il pressapochismo. Poi, in sala stampa, cerca di trovare parole meno spigolose. Ma la calma apparente dura poco. Un collega chiede: «Mi-

ster, contenti del risultato?». Risposta: «Contenti un c... (bip)». E aggiunge: «Non si può regalare all'avversario un doppio vantaggio. Dovevamo chiudere la gara perché le occasioni per farlo le abbiamo avute».

Secondo tempo tutto in difesa, troppa difesa e poco gioco. Ordini di scuderia o carenza di personalità? «Anche il Mestre ha i suoi meriti (la risposta poco convinta di Mandorlini). Certo che non abbiamo giocato come dovevamo. Poca determinazione e in alcuni elementi poca attenzione».

Nel finale (42') le strane sostituzioni di Bordin e Teodorani. E' stato un segnale per qualcuno? «No, erano stanchi». Cosa salvare della partita: «Il risultato e tante altre cose. In fondo quando gioca la Triestina il divertimento è assicurato».

Per gli altri sicuramente. Come per Pavanel, ad esempio, autore di un gol e di una prestazione da rimpianti per la Triestina. Pavanel ha rimpianti di Trieste? «E come potrei non averne. Anche oggi tutti questi tifosi al seguito. Per un giocatore è sempre un orgoglio giocare per Trieste e per la Triestina».

Infine Dal Fiume, allenatore del Mestre: «Sono insoddisfatto del risultato perché i tre punti li avremmo meritati. Nell'intervallo ho chiesto alla mia squadra di alzare il ritmo per metterli in difficoltà». E ci siete riusciti... «Mi pare di sì, e non dimentichiamo che abbiamo giocato con mezza squadra titolare fuori servizio».

Dica la verità, si aspettava un'altra Triestina? «Nella ripresa mi aspettavo un'altra Triestina, è vero».

I PROSSIMI AVVERSARI

Un pareggio che sta stretto alla Vis Pesaro

Castel San Pietro 0
Vis Pesaro 0

CASTEL SAN PIETRO: Dirani, Scarpa, Mengoli, Angelini, Ramponi, Fiumana, Capedelli, Biserini, Protti, Violi (27' s.t. Locatelli), Merloni (24' s.t. Bombardini). **ALL. DI CICCIO.** **VIS PESARO:** Boccafigli, Mancini, Esposito, Sampino, Miano, Zanvettor, Albanesi (27' s.t. Fioravanti), Catani, Tacchi, Grnozi (22' s.t. Manni), Ortolì. **ALL. PAGLIARI.** **ARBITRO:** Ledda di Alghero.

NOTE: giornata fredda, con neve per tutto il secondo tempo, terreno allentato. Ammoniti: Ramponi, Ortolì, Fiumana. Spettatori 400. Angoli 8-3 per il Castel San Pietro.

CASTEL SAN PIETRO Diciamo subito che il risultato sta stretto alla Vis Pesaro che per buona parte della gara ha esercitato una netta supremazia sull'avversario, ma non è riuscita a monetizzare questo stato di fatto. Tanti motivi per recriminare, dunque, per la formazione di Pagliari che pur riuscendo a disputare una

partita eccellente, sotto il profilo tecnico e tattico, non è riuscita a mettere in tasca quel che una ipotetica giustizia sportiva le avrebbe giustamente attribuito. La partenza della Vis Pesaro è davvero sprint. Già al 2' Albanesi crossa rasoterra per Ortolì che non è felice nella conclusione, alzando la mira eccessivamente.

Passano venti minuti e tocca a Granozi saggiare le qualità di Dirani, bravo a districarsi in corner da una difficile situazione. Poca cosa il primo tempo del Castel San Pietro, se si eccettua una punizione al 30' di Protti, che impugna Boccafigli in una parata a terra e una zuccata di Merloni che da buona posizione termina fuori. Nella ripresa, prima che il gelo e la neve diventino gli assoluti protagonisti dell'incontro, la Vis Pesaro continua a tenere in sacco la formazione avversaria. Albanesi e Tacchi ci provano in due sequenze diverse, ma la palla di entrare non vuol saperne. Castel San Pietro sempre legato all'estero di Protti, ma la partita la fa sempre la Vis. Al 40' Ortolì su punizione impegna Dirani in corner. L'ultimo sussulto lo procura Bombardini al 45', ma spreca malamente.

LA PARTITISSIMA

Il gelo si rivela più forte della Viterbese

TERAMO Ha vinto la neve, e Teramo-Viterbese non è stata disputata perché sul terreno di gioco abruzzese l'arbitro Dattilo di Locri ha misurato che la coltre bianca aveva superato i 30 cm per cui le due squadre che, comunque s'erano presentate al Comunale sono risalite sui pullman e se ne sono tornate in albergo. Proprio non è stato possibile evitare alla viterbese di effettuare un viaggio a vuoto? No. Perché la gara era stata inserita nel Totogol e quindi se fosse stato annunciato il rinvio nella giornata di sabato, le giocate del concorso relativo sarebbero risultate falsate.

Per cui alle 13.45 l'arbitro Dattilo che con molta fatica era riuscito a raggiungere Teramo, dopo un sommario sopralluogo insieme ai due capitani, ha constatato che sul manto erboso si era depositata una copiosa coltre nevosa e non ha potuto fare altro che respingere le due squadre a casa. Sulla data del recupero nulla di preciso. Scartata l'ipotesi di far disputare la gara oggi

perché le condizioni meteorologiche non consentivano previsioni ottimistiche per le successive 24 ore e soprattutto perché mercoledì il Teramo dovrà giocare in Coppa e affrontare il Castel di Sangro nella gara di ritorno, gara che appare anch'essa in forte dubbio. Non essendoci più soste fino al 27 dicembre, la data accreditata potrebbe essere quella del 2 dicembre o 16 dicembre.

«Il rinvio - ha detto l'allenatore della Viterbese Beruatto - ci creerà altri problemi visto che si giocherà anche il 23 dicembre dovremo in poco più di venti giorni disputare sei gare. Per di più visto che non si è giocato nemmeno domenica scorsa, rischiamo di restare fermi per tre settimane».

TERAMO: Grilli, Trinetti, De Angelis, Menna, De Angelis, Giampieretti, pagano, Gabriele, Nicoletti, Natali, Catanzani. **ALL. DONATI.** **VITERBESE:** Fimiani, Moreo, Di Bin, Valentini, Coppola, Parlato, Baiocco, Foschi, Borneo, Liverani, Testini. **ALL. BERUATTO.** **ARBITRO:** Dattilo di Locri.



LA NOTA

Il portiere è un'emergenza

MESTRE E' stata quella di ieri la peggior prestazione in meglio alabardata di Criniti, cui squadra e tifosi devono già tanto. Ma la scarsa vena di Antonio (a proposito: occorreva proprio mostrare la lingua al pubblico mestrino?) ha messo a nudo i limiti della Triestina che, probabilmente inconsapevolmente, ha investito troppo su Criniti perdendo il senso del collettivo, che una squadra di C2 deve avere. Non vorremmo insomma che Criniti, oggi un'arma in più della squadra di Mandorlini, diventasse l'unica arma.

Altra nota dolente è il portiere. Fatto fuori Vinti, si è data fiducia a Ginestra. Fiducia per modo di dire, perché se fosse quella di Ginestra una scelta convinta, sarebbe stata fatta all'inizio della stagione e non in seguito alla crisi di Vinti.

Il portiere è un ruolo delicato soprattutto in una squadra priva di grandi personalità o, se preferite, di personalità. Ginestra ieri ha, a nostro avviso, responsabilità in entrambi i gol. Ha compiuto un paio di interventi importanti ma il bilancio resta passivo. Il portiere è un problema che la Triestina deve risolvere. Una cosa è giocare con il numero uno, un'altra è essere il numero uno.

ro.co.

SERIE C2 - Girone A	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Albino Leffe-Biellese 3-1	Alessandria-Mantova
Borgosesia-Alessandria 0-0	Biellese-Sanremese
Mantova-Spezia 0-0	Cremapergo-Voghera
Novara-Prato 1-1	Florenzola-Novara
Pontedera-Cremapergo 0-0	Pontedera-Borgosesia
Pro Vercelli-Pro Sesto 4-0	Prato-Pisa
Pro Patria-Viareggio 1-1	Pro Sesto-Pro Patria
Sanremese-Florenzola 0-2	Spezia-Pro Vercelli
Voghera-Pisa 0-2	Viareggio-Albino Leffe

SERIE C2 - Girone C	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Benevento-Nardo 3-0	Astrea-Benevento
Castrovillari-Trapani 2-1	Casariano-Catania
Catania-L'Aquila 1-0	Cavese-Turris
Catanzaro-Cavese 0-0	Chieti-Messina
Giugliano-Chieti 1-1	Frosinone-Tricase
Messina-Livertan 0-0	Juveteran-Giugliano
Sora-Frosinone 1-1	L'Aquila-Sora
Tricase-Astrea sosp.	Nardo-Castrovillari
Turris-Casariano 1-0	Trapani-Catanzaro

SERIE C1 - Girone A	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Arezzo-Siena 2-0	Alzano-Varese
Carpi-Montevarchi 2-2	Brescello-Cittadella
Carrarese-Modena 0-0	Lecco-Carpi
Cittadella-Lecco 0-0	Modena-Arezzo
Como-Pistoiese 1-1	Montevarchi-Como
Livorno-Alzano 0-1	Padova-Lumezzane
Lumezzane-Brescello 0-0	Pistoiese-Carrarese
Spal-Saronno 3-1	Saronno-Livorno
Varese-Padova 1-1	Siena-Spal

SERIE C1 - Girone B	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Acireale-Nocerina 1-1	Ancona-Marsala
Ancona-Gulianova 0-0	Ascoli-Foggia
C.Sangro-Battipagliese 3-0	Atl. Catania-Gulianova
Crotone-Atl. Catania 1-0	Avellino-Acireale
Fermana-Savioia rinv.	Battipagliese-Crotone
Foggia-Palermo 0-1	Castel. Sangro-Lodigiani
Gualdo-Juve Stabia rinv.	Nocerina-Fermana
Lodigiani-Avellino 0-0	Palermo-Gualdo
Marsala-Ascoli 1-0	Savioia-Juve Stabia

LA CLASSIFICA	
Pisa	25 11 7 4 0 16 6
Biellese	21 11 6 3 2 14 8
Florenzola	20 11 5 5 1 12 5
Pro Vercelli	18 11 5 3 3 17 9
Prato	18 11 4 6 1 8 4
Novara	15 11 3 6 2 11 10
Alessandria	15 11 3 6 2 9 8
Albino Leffe	15 11 4 3 4 13 13
Viareggio	15 11 3 6 2 7 8
Spezia	14 11 3 5 3 11 9
Mantova	13 11 3 4 4 7 7
Pro Patria	12 11 2 6 3 15 14
Pro Sesto	12 11 3 3 5 11 16
Sanremese	10 11 1 7 3 7 10
Cremapergo	10 11 2 3 6 7 17
Voghera	8 11 2 2 7 6 12
Borgosesia	8 11 1 5 5 10 17
Pontedera	8 11 1 5 5 2 10

LA CLASSIFICA	
Catania	21 11 6 3 2 16 8
Cavese	21 11 5 6 0 14 6
Messina	20 11 6 2 3 15 9
Benevento	19 11 6 1 4 15 9
Catanzaro	19 11 4 7 0 11 5
Castrovillari	19 11 5 4 2 14 10
Turris	17 11 5 2 4 12 13
Sora	15 11 4 3 4 15 12
Juveteran	15 11 3 6 2 12 10
L'Aquila	15 11 4 3 4 8 10
Giugliano	14 11 3 5 3 12 11
Frosinone	14 11 4 2 5 12 15
Chieti	13 11 3 4 4 9 10
Trapani	11 11 3 2 6 10 15
Tricase	10 10 2 4 4 11 14
Astrea	9 10 2 3 5 9 15
Nardo	6 11 1 3 7 10 20
Casariano	5 11 1 2 8 3 16

LA CLASSIFICA	
Alzano	27 11 8 3 0 17 6
Livorno	19 11 5 4 2 19 10
Pistoiese	18 11 5 3 3 17 12
Como	17 11 4 5 2 13 9
Brescello	16 11 3 7 1 12 9
Modena	16 11 4 4 3 10 11
Arezzo	15 11 4 3 4 11 13
Saronno	14 11 4 2 5 12 10
Lumezzane	14 11 3 5 3 10 14
Cittadella	13 11 2 7 2 12 13
Varese	12 11 1 9 1 9 9
Carrarese	12 11 2 6 3 9 12
Montevarchi	12 11 2 6 3 6 9
Lecco	10 11 2 4 5 8 13
Padova	9 11 1 6 4 7 8
Siena	7 11 0 7 4 5 13
Carpi	4 11 1 1 9 10 22

L'Italia scaccia l'incubo della vittoria in casa

PROSSIMO TURNO

Trieste Calcio-Pro Romans
Itala S.M.-S.Luigi
S.Giovanni-Aquileia
Pro Gorizia-Domio
Monfalcone-Ronchi
S.Canzian-Ponziana

CLASSIFICA

Trieste Calcio	27	9	9	0	28	2
Ponziana	16	8	4	4	0	14
S.Luigi	15	8	4	3	1	18

CALCIO ECCELLENZA Solo undici reti nella decima giornata di andata che ha pure registrato l'«ics» tra le due ultime in graduatoria

Pozzuolo e Tamai pareggiano, Sacilese in fuga

San Luigi-Pro Gorizia non disputata - La Sangiorgina «passa» a Ronchi - Trieste Calcio, un punto in trasferta

Rivignano 1
Sevegliano 1

MARCATORI: 6' Toniutto, 50' Conzutti (r.).
RIVIGNANO: Zardini, Magg, Miani, Specogna, Zanon, Della Negra, Meret (90' Nadalin), Toniutto, Peresson (75' Beirame), Pontisso, De Nicolò. All: Lestani.
SEVEGLIANO: Tomaselli, Turchetti, Favale, Terpin, Tricca, Sebastianis, Macagnan (78' Pentore), Gerin, Conzutti, Paolini, Ferro. All: Buso.
ARBITRO: Parussini di Udine.
ANGOLI: 5-0 per il Sevegliano.
NOTE: ammoniti: Macagnan, Meret, Peresson, Gerin, Specogna, Tricca, Terpin.

RIVIGNANO Ancora una volta la cabala ha avuto ragione che vuole il Sevegliano mai vincitore sul campo del Rivignano e così, al termine di una brutta partita diretta in maniera mediocre dall'arbitro Parussini, esce il risultato di parità che al Rivignano fa molto comodo per muovere la classifica e fare morale.

Se il Sevegliano al completo non è riuscito a battere un Rivignano in piena emergenza a causa delle numerose assenze, deve dire solo mezza colpa, in quanto, giocando per 90 minuti a una sola porta, non è mai riuscito a tirare verso Zardini e un solo tiro che si dica tale e il pareggio è pervenuto solo su calcio di rigore concesso troppo facilmente dall'arbitro Parussini. La gara vede un avvio spumeggiante del Sevegliano ma è il Rivignano al 6' con Pontisso in combinazione con Della Negra che si lancia sulla fascia sinistra e in velocità supera la difesa ospite mettendo al centro un pallone che viene raccolto da Toniutto che lo spinge in rete. Gli ospiti ci rimangono male e cominciano a macinare gioco e, verso la mezz'ora, hanno tre occasioni per andare in rete, ma i tiri di Paolini, Conzutti, Gerin non hanno buon esito.

Nella ripresa gli ospiti continuano ad attaccare e, dopo 3', Conzutti viene fermato come ultimo uomo da Specogna. L'arbitro concede la giusta punizione dal limite, ma stranamente non espelle e tanto meno ammonisce il giocatore, regola questa che si ripeterà ancora una volta; 2' dopo il Sevegliano perviene al pareggio per merito dell'arbitro che fischia un rigore assai dubbio ai danni di Conzutti: lo stesso giocatore realizza; gli ospiti continuano a giocare e il Rivignano asserragliato in difesa si difende bene.

Giuseppe Pighin

Sacilese 1
Cormonese 0

MARCATORI: 27' Coan.
SACILESE: Dalla Libera, Perosa, Rossetti, Zavagno, F. Toffolo, Giavon, Beacco (Moras), Pessot (Burighel), Scodeller (Zambon), Andrea Toffolo, Coan. All: Tomei.
CORMONESE: Fabro, Patat, Prevedini, Tedesco, Selan, Livraghi, Moro (Spesot), Buzzinelli, Odina, Bertinotti (N. Cantarutti). All: Battistutta.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Coan e Patat.

SACILE Un guizzo di Coan consente alla Sacilese di guadagnare i tre punti e, con essi, la testa della classifica. Una partita dominata dai padroni di casa che hanno costantemente mantenuto il controllo della gara concedendo forse poco allo spettacolo ma quasi nulla all'attacco avversario.

Nella prima mezz'ora, a causa di un forte vento, le due formazioni fanno fatica a esprimersi e alla prima vera azione la Sacilese va in gol. Beacco s'involta lungo la fascia destra e serve Pessot che di prima intenzione allunga a Coan, dribbling vincente del centravanti e fondata che lascia di stucco Fabro. La replica della Cormonese non arriva e i padroni di casa, paghi del vantaggio si limitano a controllare sino alla fine del tempo.

All'inizio della ripresa la Sacilese usufruisce di due ghiotte occasioni per mettere al sicuro il risultato. Al 12' Scodeller va via di forza, ma giunta a distanza utile spara a lato. Al 21' Coan s'infiltra tra due difensori e trova la coordinazione per battere a rete, Fabro respinge con un prodigioso intervento. L'unica occasione da gol della Cormonese: Bertinotti s'involta verso la porta di Dalla Libera partendo da una sospetta posizione di fuorigioco. L'intervento a valanga del portiere liventino salva il risultato.

Succede poco o nulla negli ultimi venti minuti. La Sacilese chiude la saracinesca della propria difesa e si accontenta di agire di rimessa. Al 42' grave infortunio di Puntin, lesione ai legamenti del ginocchio, e al 46' ultimo brivido per Fabro che vede Zambon presentarsi da solo in area. La conclusione dell'attaccante però non è delle migliori.

c.f.

Ronchi 1
Sangiorgina 2

MARCATORI: 10' Salvador, 16' Doria, 48' Salvador.
RONCHI: Pavese, Kroselj (Ellero), Buttignon (Devetti), Samsa, Candotti, Tonca, Gottardo, Doria, Longo, Montina (Visentin), Benvenuto. All: Zuppicchini.
SANGIORGINA: Reale, Pasut, Casadio, Vecchiet, Luri, Sinigaglia (Quadriglio), Ioan, Del Pin, Chiarandini (Gioiosa), Macor, Salvador. All: Del Piccolo.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: angoli 7-5 per il Ronchi; ammoniti Doria e Casadio.

RONCHI DEI LEGIONARI Chi sbaglia paga. Battuta antica quanto si vuole ma sempre attuale specie se tra le proprie fila si può contare su un Salvador, che non ti perdona una. C'è di più: si è verificato nella vivace partita a conclusione della quale la cinica punta ha forse punto oltre il lecito le gravi disattenzioni da reparto arretrato locale. Complice la bora in avvio sono i friulani a rendersi maggiormente pericolosi nei paraggi del bravo Pavese; che attorno alla mezz'ora vede la sfera timbrare il montante su angolo calciato da Chiarandini e, più in là, viene reiteratamente chiamato in causa dallo sgusciano Salvador in tre circostanze. Solo a tempo scaduto (46') il Ronchi pare fare sul serio, allorché sugli sviluppi di un corner battuto da Doria l'incornata vincente di Candotti viene providenzialmente respinta sulla linea da un difensore.

Nella ripresa gli amaranzi salgono di tono, ma è la Sangiorgina che al 10' opera il sorpasso provvisorio. Accade che Benvenuto si imbambola sul pallone, Chiarandini glielo sfilò e lo indirizzò sul versante opposto per l'accorente Salvador, che non si fa pregare due volte a trasformare. La reazione di Pavese e compagni non si fa attendere e, sei minuti dopo, puntuale giunge il riequilibrio dei valori. Protagonista è Doria, che di interno sinistro direttamente su angolo beffa Reale che sul maligno spiovente a rientrare si ostacola per la presa alta con il collega Vecchiet. Sul finire gli isontini pigiano per la vittoria. Candotti, Longo e ancora Doria (montante) allertano ripetutamente Reale; ma l'imponderabile sta dietro l'angolo; e si concretizza al 48' quando Salvador sfilò il cuoio a Tonca, si invola in area e rende vano l'intervento del costernato (e non solo lui) Pavese.

Moreno Marcatti

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Porcia 0-0	Cormonese-Rivignano 2-1
Manzanese-Fanna Cav. 0-0	Fanna Cav.-Mossa 0-0
Mossa-Tamai 0-0	Porcia-Manzanese 1-1
Pozzuolo-Trieste C. 1-1	Pro Gorizia-Centro Mobile 1-1
Rivignano-Sevegliano 1-1	Trieste C.-Sacilese 1-2
Ronchi-Sangiorgina 1-2	Sangiorgina-San Luigi 1-0
Sacilese-Cormonese 1-0	Sevegliano-Ronchi 1-0
San Luigi-Pro Gorizia rinv.	Tamai-Pozzuolo

CLASSIFICA						
Sacilese	21	10	6	3	1	13
Pozzuolo	19	10	5	4	1	12
Tamai	19	10	6	1	3	13
Trieste C.	17	10	4	5	1	19
Sevegliano	17	10	5	2	3	16
Pro Gorizia	16	9	4	4	1	14
Manzanese	15	10	4	3	3	13
Fanna Cav.	12	10	3	4	7	9
Sangiorgina	12	10	3	3	4	10
Mossa	12	10	3	3	4	7
San Luigi	11	9	3	2	4	10
Cormonese	11	10	3	2	5	7
Ronchi	10	10	2	4	4	5
Rivignano	9	10	2	3	5	10
Centro Mobile	6	10	1	3	6	5
Porcia	6	10	1	3	6	5

Centro del Mobile 0

Porcia 0

CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Ros, Stella, Cevelotto (Di Giusto), Brisotto, Battiston, Dipiero (Salomon), Sala, Restiotti, Buffa, Rosson. All: Brusadin.
PORCIA: Bortoluzzi, Simonato, Cigagna, Rimiel, Della Flora, Carlon, Viola (Buffa), Nardelotto, Pitton (Cordeons), Rauti (Bonetto), Orzuolo. All: Sacher.
ARBITRO: Mason di Castelfranco Veneto.

BRUGNERA Il derby tra le ultime della classe finisce con una salomonica divisione della posta. Un confronto condizionato dal freddo e da un fastidioso vento che ha penalizzato non poco entrambe le formazioni. L'inizio vede il Porcia pericoloso già al 7' minuto, complice una difesa allegra da parte del Centro. Stella finisce col servire Viol che spara

TUTTI NEGLI SPOGLIATOI



Biancoverdi, partita rinviata: hanno vinto le raffiche di bora

TRIESTE Nello scontro con la temibile Pro Gorizia era atteso alla prova il reparto difensivo del San Luigi (nella foto d'archivio Calò e Paoli della difesa dei triestini). Ma sul campo hanno vinto le forti raffiche di bora che impedivano il controllo del pallone. La partita contro la Pro Gorizia verrà disputata in data da determinarsi dai ragazzi di Carlo Milocco: è un vero peccato perché i biancoverdi, reduci dalla rotonda vittoria a Porcia, avrebbero potuto far valere l'ottimo momento di forma attraversato dalla squadra e dal bomber Cermeli.

Mossa 0

Tamai 0

MOSSA: Fulignot, Chiabai, Gruden, Candotti, Viotto, Coccia, Trampus, Don, Feresin (42' s.t. Medeot), Catalano, Zenitini. All: Cupini.
TAMAI: Padovan, Brusadin, Narder, Giordano, De Marchi, Amadio, Ledda (24' s.t. Lepore), Zanon, Cleva, Stella (38' s.t. Verardo), Bortolin (21' p.t. Stocco). All: Morandin.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.

MOSSA C'era grande attesa di rivedere il Mossa dopo la pesantissima débacle dell'altra domenica contro il Trieste calcio. E la reazione c'è stata. Anche se non è stata, francamente, una grande partita. Coccia e soci si sono impegnati giocando praticamente alla pari con la capolista Tamai. Una gara, peraltro, caratterizzata dal clima «polare» e da violente folate di vento gelido: elementi che non hanno certo favorito le due squadre.

Pozzuolo 1
Trieste Calcio 1

MARCATORI: 24' pt Carpin e 30' pt Mervich.
POZZUOLO: Bin, Nazzi, Merlino, Sacco, Zamaro, Ziraldo, Berlasso (30' stZani), Tragoni, Bernardo, Barbera, Carpin. All: Papais.
TRIESTE CALCIO: Barbato, De Bosichi, Fogar, Tognon, Masutti, Cernacca, Zobec, Ribarich (9' st Depangher), Di Donato, Bussani (37' st Tamburini), Mervich. All: Grillo.
ARBITRO: Marvini di Rovigo.
NOTE: ammoniti Masutti, Bernardo, Ziraldo e De Bosichi. Spettatori, una cinquantina.

ZUGLIANO Il Trieste Calcio ha meritatamente conquistato un punto in Friuli. I triestini di Grillo sono usciti dal Comunale di Zugliano con un punto in tasca, frutto di 90 minuti gagliardi e ben giocati contro un Pozzuolo

forse più svagato del solito. Difesa blindata, centrocamp attento e ripartenze sparatte: questa la ricetta usata dagli uomini di Grillo per mettere in scacco l'undici di Papais senza nemmeno scannarsi dalla fatica.

L'incontro si apre e si chiude secondo un identico canovaccio tattico: il Pozzuolo gioca di fino e fa girare la palla a puntino fino ai sedici metri finali. Lì Bernardo e Carpin si perdono il più delle volte. Il Trieste Calcio risponde mandando i guastatori oltre le linee nemiche (Mervich su tutti) e marcando gli avanti ospiti «modello annullo posticipato spacciato sulla busta primogiorno». Al 24' passa in vantaggio la squadra di casa: Tragoni dal cerchio del centrocampo calibra per Carpin che, in infilata, scavalca la linea Maginot di Grillo. Nell'uno contro uno ha la meglio sul marcatore e Barbato è battuto da un secco rasente. Sei minuti dopo il Trieste Calcio fa

pari e patta. Da lontano ci prova Cernacca che, nel calibrare il tiro, mira su un difensore. Il rimbalzo che ne consegue è un assist per Mervich il quale prende i terzini del Pozzuolo in contropiede e beffa Bin in uscita. Ci sarebbe addirittura il colpo da tre punti. Al 17' della ripresa Zobec fugge a destra e becca Mervich sulla testa. La girata del bomber è preda di Merlino sulla linea. La palla dà a Mervich un'altra possibilità e lui la spreca malamente anche per l'accorente di Bin che gli sbatte la strada per la gloria. Il Pozzuolo è bello e si guarda allo specchio più volte finendo preda dei suoi fronzoli calcistici. Sia nel primo sia nel secondo tempo inizia alla grande, ma non stringe quando c'è da arrivare al risultato pieno. Bernardo e Carpin in questo non aiutano, essendo entrambi in giornata di scarsa vena. Verranno tempi migliori.

Francesco Facchini

Manzanese 2
Fanna Cavasso 1

MARCATORI: 26' Colussi (rig.), 43' Vosca, 8' st Gasparin.
MANZANESE: Bortoluzzi, Trevisan, Favero, Tomizza, Fantini, Marnico, Mansutti, Roviglio, Vosca, Colussi (Gazzoni), Pighizzini (Simaz). All: Tedeschi.
FANNA CAVASSO: Ottocento, Rizzo, Mendizza (Petrilli), Fantuzzi, Bernardon, Rovere, Chiarotto, Gerli, Gambon, Gasparin, Giorgi, Al Masutti.
ARBITRO: Miniussi di Trieste.

MANZANO Una partita iniziata con il sole e finita con un tempo da lupi. Nonostante ciò i giocatori in campo e la terma (meno) sono riusciti a dare un degno spettacolo. Il Fanna parte sparato e prima Gambon di testa sfiora il gol e poi Chiarotto costringe alla parata Bortoluzzi. Prese le misure, i padroni di casa si fanno vivi con l'incontentabile Vosca che, su punizione, costringe Ottocento alla parata in corner. Poi alcune buone iniziative di Mansutti sono vanificate dall'ultimo passaggio non preciso. Al 15' il geometra Gerli serve un assist perfetto a Giorgi che devia fuori. Risposta dell'ottimo Roviglio e ancora Ottocento si salva in corner. Al 26' rigore per un contratto fortuito tra Vosca e Bernardon, trasformato da Colussi. Prima del raddoppio due azioni, una per parte, fallite da Colussi (fuori) e Gasparin (parata). Al 43' il 2-0 nasce da un'iniziativa di Mansutti: Vosca finta e palla a Colussi che si defila e serve Morca al centro dell'area: il bomber al volo fa un gran gol.

Nella ripresa azione da manuale di Mosca che serve Colussi, tiro secco e deviazione giusta di Ottocento che manda il pallone a colpire il palo interno. Gol sbagliato, gol subito: gran lavoro a destra di Chiarotto che centra per Gasparin il quale in tuffo, di testa, mette in gol. Con il Fanna più alto c'è spazio per il contropiede ma, a turno, Vosca, Tomizza e Colussi non riescono a battere l'attento Ottocento. Anzi il Fanna ha il pallone del pareggio con Gasparin che, con tiro da 30 metri, centra in pieno l'incrocio dei pali.

Oscar Radovich

IL PUNTO

I «cremisi» fanno punti solo in trasferta

TRIESTE Il match-clou della giornata, tra il Pozzuolo di Papais e il Trieste di Grillo, si è concluso in parità. A segno il navigato bomber Carpin e il giovane Mervich. Ci si aspettava la conferma che i triestini sono tosti e, specialmente nella ripresa, l'hanno dimostrato in pieno. Il colpo della domenica però è targato Sangiorgina che ha sbancato il Ronchi di Zuppicchini. Ma la vittoria dei cremisi non fa neanche più notizia visto che, dei 12 punti, ben 11 sono arrivati lontano dal campo di casa. A

decidere l'incontro sono stati gli errori: il Ronchi ne ha fatto uno in più. Ora la Sacilese di Tomei è in testa. Con un gol di Coan è riuscita a battere la Cormonese di Battistutta, ma che fatica. I collinari hanno prodotto un forcing nella ripresa che, come in altre occasioni, non ha portato al meritato gol del pareggio. Purtroppo non dispongono di punte e infatti l'uomo più pericoloso è stato l'ex attaccante Puntin, da anni ormai giocatore di fascia.

OS. RA.

TERZA GIRONE E

Tripletta di Tonizzo e la capolista Brian vola

MONFALCONE Travolgente Brian, che domina la gara interna con il 7 Spighe; un Tonizzo in vena centra il bersaglio in ben tre occasioni, mentre la quarta marcatura porta la firma di Chechin. Soltanto un lieve calo dei locali nel finale di gara consente al 7 Spighe di rifarsi sotto sfruttando un propizio calcio di punizione e un corner a favore. Vince con il più classico dei punteggi l'Azalea, che liquida il fanalino Romans per 2-0. Splendida la prima rete con Pratavera che, dopo pochi minuti, in tuffo coglie la sfera e gonfia la rete avversaria. Dopo soli 3' raddoppio di Chiarperin su calcio piazzato. Col medesimo punteggio va a imporsi anche il Pertegada su un Pieris B penalizzato da due espulsioni. Si spiana la via del gol a Valvason autore di una doppietta, ma la nota più positiva della giornata è senz'altro la prestazione di un giovanissimo Mattia Bianchin, classe '81, che ha portato quel pizzico d'esperienza in più nelle file giallonere. Protagonista il vento a Bicinicco, dove la Folgore ha battuto il Sedegliano per 3-2 no-

nostante l'inferiorità numerica maturata nel primo tempo. La prima frazione di gioco ha visto il dominio del Sedegliano che ha saputo crearsi numerose occasioni in attacco, ma senza concretare, tanto che alla fine è stata proprio la Folgore a concedersi per prima la soddisfazione del gol con Stolfò. Nella ripresa riapre i giochi il Sedegliano che va in rete con Turoldo, ma ci pensa il solito Cavalede a riequilibrare le sorti della partita colpendo prima in contropiede e poi con un tiro dagli undici metri. Verso lo scadere il Sedegliano accorcia le distanze con Linzi che trasforma dal dischetto. Un vento fastidioso ha condizionato in buona parte anche la sfida fra Italsped e Rivolto, con gli ospiti che l'hanno spuntata per 2-0. Prima rete con una raffica beffarda che ci ha messo lo zampino, mentre nel 2-0 c'è stata la complicità di una difesa un po' maldestra. Vince per 3-2, infine, la Blesanese con le emozioni maggiori nei secondi 45' e un finale convulso dominato dal nervosismo.

f.r.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Pertegada-Pieris B	2-0
Azalea-Romans	2-0
Brian-7 Spighe	4-3
Blesanese-Talmassons	3-2
Folgore-Sedegliano	3-2
Italsped-Rivolto	0-2
Riposa: Pocenia	

PROSSIMO TURNO	
Pieris B-Azalea	
Romans-Brian	
Rivolto-Pocenia	
Sedegliano-Italsped	
7 Spighe-Blesanese	
Talmassons-Folgore	
Riposa: Pertegada	

CLASSIFICA						
Brian	19	8	6	1	26	10
Azalea	16	8	4	0	13	3
Pertegada	16	8	5	1	12	13
7 Spighe	13	7	4	1	24	13
Sedegliano	12	8	3	3	20	8
Folgore	12	7	3	3	12	7
Blesanese	11	7	3	2	6	9
Rivolto	9	8	0	5	16	
Pocenia	8	7	2	3	10	9
Pieris B	6	7	1	3	7	10
Talmassons	5	7	1	2	4	16
Romans	2	7	0	2	3	11
Italsped	2	7	0	2	5	19

TERZA GIRONE F

In parità il big-match tra Santamaria e Terzo

MONFALCONE Tutto è rimasto immutato in vetta con la lunga sequenza di pareggi domenicali: solo dai due anticipi le uniche vittorie. Il big-match tra le due di testa è finito sull'1-1 con Santamaria e Terzo che hanno dato vita a un incontro di categoria superiore. Avrebbero potuto vincere entrambi: dopo gli interventi risolutivi dei due numeri uno nei primi minuti è stato Passoni a portare in avanti i locali al 15' a coronamento di un'azione corale. Il Terzo non si è dato per vinto e al 24' ha impattato con un'incornata di Bidut su traversone di Trevisan. Il Castions perde l'occasione per riaggiungere la battistrada sciogliendo una prova sottotono al cospetto di un volitivo Villesses che addirittura meritava il successo. Sclauonic porta in avanti i goriziani al 20', Saranovic impatta in mischia alla mezz'ora, Fedel anticipa di rapina portiere e difensori su imbeccata di Ferles in chiusura riportando in vantaggio il Villesses. Nella seconda parte di gara i giallorossi di Belotto falliscono alcune opportunità per

chiudere l'incontro e vengono puniti dall'allenatore-giocatore del Castions Masolini (in sospetta posizione di fuorigioco) al 32'. Nulla di fatto tra Andax e Fossalon, ma sono i lagunari a ricriminare per le numerose palle-gol gettate letteralmente al vento. Anche il Malisana non passa a Grado nonostante il netto dominio nella prima parte: Battiston porta in avanti i friulani al 15', lo stesso attaccante sciupa tutto a dieci minuti dalla conclusione deviando alle spalle del proprio portiere un tiro di Alessandro Corbato, entrato in campo da un paio di minuti. Sabato il Portuale B di Vrech ha sconfitto lo Strassoldo con le marcature di Rosso e Zaccagna dopo esser stato sotto. Il Pieris trova tre pesantissimi punti nel derby bisiacon con il Begliano e si propone nelle zone che contano. Di Mattiuzzo il tiro che dagli undici metri ha battuto il guardiano ospite, penalty concesso per atterramento dello stesso attaccante granata da parte del beglianesse Alievi.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Santamaria-Terzo	1-1
Primorje B-Ontagnanese sosp.	1-1
Grado-Malisana	0-0
Aud.S.Anna-Fossalon	2-2
Castions-Villesse	1-0
Pieris-Begliano	1-0
Portuale B-Strassoldo	2-1

PROSSIMO TURNO	
Begliano-Portuale B	
Villesse-Pieris	
Fossalon-Castions	
Malisana-Aud.S.Anna	
Ontagnanese-Grado	
Terzo-Primorje B	
Strassoldo-Santamaria	

CLASSIFICA						
Santamaria	20	8	2	0	19	4
Terzo	20	8	6	2	0	21
Castions	18	8	5	3	0	21
Aud.S.Anna	17	8	4	1	3	18
Pieris	13	8	4	1	2	17
Malisana	11	7	3	2	9	8
Primorje B	8	7	2	2	3	9
Grado	7	8	1	4	1	5
Fossalon	6	7	0	3	4	10
Strassoldo	6	8	1	3	4	11
Villesse	6	8	1	3	4	11
Ontagnanese	5	7	1	2	4	7
Begliano	4	8	0	4	4	7
Portuale B	3	8	1	0	7	5

CALCIO PROMOZIONE B Cambia l'aria ai primi posti della classifica con i ragazzi di Vidiak che dopo aver colpito per cinque volte i neroazzurri mostrano di non essere sazi

La Gradese fa il colpo grosso ai danni del Lucinico

Sempre impeccabile il Palmanova, Latte Carso pirata a Capriva, la Cividalese ha trovato la marcia giusta

Palmanova 2
Muggia 0

MARCATORI: 37' Pinos; 17' s.t. Targato.
PALMANOVA: Pettenà, Modonutti, De Crignis, Targato, Fabbro, Tomasetti (1' s.t. Jacuzzi), Bruno (26' s.t. Ghirardo), Pagnucco, Sbisà (42' s.t. Del Zotto), Pinos, Paviotti, All. Tortolo.
MUGGIA: Romano, Bosetti (30' s.t. Crevtin), Fadi, Bassanes, Bertocchi, Franca (25' s.t. Cadel), Dorliguzzo, Masutti, Micor, Marangon, Negrini, All. Jannuzzi.
ARBITRO: Caissutti di Udine.
NOTE: ammoniti: Bosetti e Bertocchi.

PALMANOVA In un clima davvero gelido il Palmanova regola il Muggia con una rete per tempo e molta autorità. I ragazzi di mister Tortolo hanno controllato decisamente bene l'intera gara,

soffrendo forse più del dovuto gli avversari nel primo tempo ma comandando a piacimento il gioco nella ripresa. Attenuanti per il Muggia tre importanti assenze, infatti i bomber Luce e Zugna erano indisponibili come l'esperto Prisco. La rigidità della temperatura e un forte vento hanno condizionato la partita, che in ogni caso è apparsa abbastanza avvincente anche se non propriamente bella. La cronaca vede subito in avanti il Palmanova che al 3' arriva alla conclusione con Bruno, la palla sfiora il palo; al 14' c'è una ghiotta occasione per Micor presentato solo davanti a Pettenà, ma il tiro in diagonale finisce a lato; al 35' Pinos chiama Romano a un intervento a terra e al 37' gli amaranto passano proprio con Pinos, capace di finalizzare sotto misura una splendida triangolazione Paviotti-

Bruno. Al 45' Tomasetti si presenta solo in area ma Romano in uscita sventa la minaccia.

La ripresa vede il Palmanova più determinato in avanti alla ricerca della rete, ci provano Sbisà e Pinos ma sbagliano la mira di pochi centimetri, poi si registra una grande opportunità per i muggesani, prima con Micor, Pettenà sventa in angolo e poi su una mischia furibonda in area con i difensori locali in difficoltà per liberare. Al 16' Jacuzzi indirizza una sventolata al volo che Romano para con una prodezza e 1 minuto dopo Targato indovina l'angolo e segna la rete che dà la tranquillità alla propria squadra. I muggesani subiscono il colpo e non riescono più a rendersi pericolosi; invece è ancora il Palmanova a sfiorare ripetutamente la rete.

Alfredo Moretti

Promozione / A

RISULTATI	
Azzanese-Cordenons	1-1
Chiove-Pro Aviano	0-0
Flumignano-San Daniele	0-1
Pro Fagnana-Tricesimo	1-2
Sas Juniors-Codroipo	1-0
Cordovado-Fontanafredda	0-2
Sarone-Fiume Veneto	2-1
Tolmezzo-Pagnacco	1-0

PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Pro Fagnana	
Fiume Veneto-Tolmezzo	
Cordenons-Sarone	
Fontanafredda-Azzanese	
Pagnacco-Sas Juniors	
Pro Aviano-Sp. Cordovado	
San Daniele-Chions	
Tricesimo-Flumignano	

CLASSIFICA	
Fontanafredda	22 10 7 1 2 13 4
Tolmezzo	22 10 7 1 2 13 4
Tricesimo	21 10 6 3 1 19 8
Sarone	19 10 6 3 1 18 14
Sas Juniors	19 10 5 4 1 10 7
San Daniele	17 10 5 2 3 16 7
Pro Aviano	15 10 4 3 1 11 8
Codroipo	12 10 3 3 4 15 13
Pro Fagnana	12 10 3 3 4 15 10
Cordenons	12 10 2 6 2 8 9
Sp. Cordovado	10 10 2 4 4 12 15
Pagnacco	9 10 2 3 5 4 8
Flumignano	8 10 2 2 6 11 20
Azzanese	8 10 2 2 6 11 20
Chions	8 10 2 2 6 11 20
Fiume Veneto	5 10 1 2 7 19 19

Promozione / B

RISULTATI	
Aquileia-Manzano	0-2
Capriva-Latte Carso	0-2
Cividalese-Primorje	2-1
Lucinico-Gradese	1-5
Palmanova-Muggia	2-0
Ponziana-Maranesse	rinv.
Vesna-Monfalcone	1-1
Zarja-S. Canzian	rinv.

PROSSIMO TURNO	
Gradese-Cividalese	
Latte Carso-Ponziana	
Manzano-Lucinico	
Maranesse-Palmanova	
Monfalcone-Zarja	
Muggia-Vesna	
Primorje-Capriva	
S. Canzian-Aquileia	

CLASSIFICA	
Palmanova	21 10 6 3 1 14 8
Cividalese	18 10 5 3 2 12 6
Gradese	17 10 5 2 3 14 16
Lucinico	17 10 4 5 1 17 13
Latte Carso	15 10 4 3 3 11 10
Primorje	15 10 4 3 3 13 13
Aquileia	14 10 4 2 4 15 10
Manzano	14 10 3 5 2 10 9
Zarja	13 9 3 4 2 11 8
Muggia	13 10 4 1 5 10 11
Monfalcone	12 10 2 6 2 12 8
Vesna	10 10 1 7 2 7 8
S. Canzian	8 9 1 1 9 13 13
Capriva	6 10 1 3 6 1 9
Ponziana	6 9 1 3 5 5 15
Maranesse	6 9 1 3 5 8 20

Lucinico 1
Gradese 5

MARCATORI: pt 23' e 43' Marin; 28' e 40' Marchesan, 30' De Marchi, 38' Iacumin.

LUCINICO: Prodani, Bianchetti, Bianco Flavio (42' s.t. Calafiore), Imperatore (45' s.t. Komic), Goretto, Bianco Domingo, Pizzi, Carruba, Zulli, Faggiani, Trampus (15' s.t. De Marchi), All. Campi.

GRADESE: Franco, Reverdito, Tognon, Iaccarino, Ciccogna, De Grassi, Marin, Macor (45' s.t. Troian), Iacurini (45' s.t. Laut), Marchesan I (29' s.t. Marchesan II), Iussa, All. Vidiak.

ARBITRO: Zulian di Trieste.

ben cinque volte. Ai malcapitati neroazzurri non resta che voltar pagina. Dimenticare questa brutta parentesi. Privo di Sotgia, Germinario e Valentini, il Lucinico si presenta in formazione rimaneggiata, ma non rinunciataria. Al 12', dopo due pericolose conclusioni di Marchesan e Iussa, si vede il pimpante Faggiani; la sua punizione dal limite sfiora il montante alla sinistra di Franco.

Al 15' cross di Carruba per la testa di Trampus che manda di poco alto sopra la traversa. Ma da lì a poco sarà la Gradese a salire in cattedra. Al 18' Prodani è bravo a respingere un tiro ravvicinato di Marin.

Al 23' il Lucinico pasticcia e Marin ringrazia depositando in rete la palla dell'1 a 0. Al 40' Faggiani ci prova dal limite, ma Franco para in tuffo.

Al 43' contropiede della Gradese, palla e Marin che sigla la doppietta personale.

Nel secondo tempo il Lucinico parte all'arrembaggio. La carica nerazzurra si ferma, però, sul muro difensivo degli isolani.

Ci provano un po' tutti a ridurre le distanze, prima Zulli, poi per ben due volte Carruba, ma il gol è sempre gradese.

Arriva al 28' sempre su contropiede (viziato da fuorigioco sull'azione precedente) il terzo gol: la firma è di Marchesan.

Al 30' Goretto riduce le distanze prendendo un assist di testa di De Marchi. Nell'ultimo quarto d'ora il Lucinico si arrende e si lascia trafiggere al 38' da Macor e al 40' da Marchesan.

Ascanio Cosma

Cividalese 2
Primorje 1

MARCATORI: 4' e 45' p.t. Bier; 30' s.t. Pescatori (r).
CIVIDALESE: Tami, Zuliani, Di Gasparo, Tullio, Fabbian, Quercig (Caisutti), Lena (Cudric), Bier, De Nipoti (Falcioni), Visintin. All. Zappamiglio.
PRIMORJE: Babich, Bazzara, Brani, Auber, Stocca David, Stocca Peter, Ostrouska, Lovreic, Tolfa, Lando, Pescatori, All. Bidussi.
ARBITRO: Castello di Cervignano.



Pescatori, autore del punto segnato dal Primorje su rigore

CIVIDALESE DEL FRIULI Dopo un inizio di stagione stentato la Cividalese sembra avere trovato la marcia giusta. La neo-promossa formazione di Zappamiglio, infatti, compie la sconfitta del Lucinico, si ritrova, dopo la vittoria sulla concorrente Primorje, solitaria al secondo posto in classifica.

In una partita condizionata da una «temperatura polare» i friulani hanno piega-

to le velleità di classifica dei giallorossi di Prosecco grazie a un gran primo tempo. Nella prima frazione di gioco i ragazzi di Zappamiglio hanno colpito per ben due volte, mentre nella ripresa hanno lasciato sfogare la squadra ospite.

Immediato il vantaggio della Cividalese: al 4' Bier, in mischia, è più lesto di tutti a beffare, dopo un batti e ribatti, il portiere Babich.

Dopo il vantaggio i locali mancano il raddoppio per due volte con Bier e una clamorosa con Lena che, solo davanti al portiere, si fa anticipare da Babich.

Alla fine del tempo il raddoppio: azione sulla destra, cross al centro per Bier che, dopo aver anticipato il diretto difensore, deposita il pallone alle spalle dell'incolpevole portiere ospite.

Nella ripresa il Primorje

scende in campo più determinato ma la difesa della Cividalese fa buona guardia. Il 2-1 arriva al 30': Stofa sguscia via in contropiede, appena entrato in area, viene stretto da due avversari. Il signor Castello decreta il penalty, che Pescatori non sbaglia.

Dopo aver accorciato le distanze i giallorossi di Bidussi cercano invano il pareggio, mentre la Cividalese sfiora il 3-1 con Visintin, che colpisce il palo su punizione.

Una trasferta sottotono per la squadra di Bidussi che continua a giocare a fasi alterne; invece la Cividalese, pur priva del capitano Nicoletti, ha interpretato al meglio l'incontro.

Domenica prossima la Cividalese sarà in trasferta a Grado contro una formazione locale decisa a ritornare prontamente in Eccellenza, mentre il Primorje, ospitando il fanalino Capriva, non può assolutamente sbagliare.

p.c.

Vesna 1
Monfalcone 1

MARCATORI: s.t. 25' Novati, 48' Cok.
VESNA: De Rota, Bandel, Lovullo, Sambaldi, Soavi, Malusa, Lakoseljic (32' s.t. Pellaschier), Biagini, Bartoli, Sannini, Apollonio (32' s.t. Grassi), 36' s.t. Cok. All. Nonis.

MONFALCONE: Mainardis, Cargnolin, Blasi, Noselli, Giorgi, Moratti, Novati, De Fabris, Padoan, Mian, Della Rocca (43' s.t. Buonocunto), All. Gallina.

ARBITRO: Rupil di Gorizia.

TRIESTE La temperatura polare ha fatto la vera padrona del campo di Santa Croce dove si è riuscito a giocare lo stesso dato che la bora non ha influenzato più di tanto sull'incontro; certo alcune volte le folate riuscivano a deviare la traiettoria



Lakoseljic (Vesna) sostituito al 32' s.t. da Pellaschier.

del pallone, senza per altro incidere sulla partita che è terminata con un pareggio che non scontenta nessuno. Per tutto l'arco della partita i giocatori si sono mostrati determinati e generosi e nella prima frazione poche le azioni incisive, nonostante i numerosi tentativi di affondo, e solo al 20' Apollonio riusciva a portarsi a tu per tu con Mainardis ma il

suo tiro andava sul fondo; al 33' era la volta di Mian che si presentava davanti a De Rota ma il suo piatto di sinistro andava fuori, mentre al 50' Noselli si vedeva parata la sua scivolata.

La ripresa appariva fin dalle prime battute più frizzante e al 7' Mainardis parava un calcio di punizione del Vesna e al 12' Della Rocca sparava alle nuvole,

mentre al 14' Sannini tentava l'incornata vincente in tuffo ma mancava di poco il pallone; al 25' mischia in area del Vesna e Novati riusciva a toccare il pallone che centrava il pale e rimbalzava di poco oltre le linee di porta; gli ultimi minuti di gioco erano praticamente all'insegna del Vesna che vedeva prendere anticipatamente la strada degli spogliatoi prima a Sambaldi, poi a Biagini, ma continuava a pressare per non lasciare l'intera posta ai monfalconesi; questi mancava l'occasione del raddoppio al 40' con Padoan che sparava alto mentre i padroni di casa si avvicinavano al pareggio al 46' con Sannini che calciava una punizione angolofissima naturalizzata da Mainardis. Quando le speranze stavano per svanire, Pelaschier crossava perfettamente per Cok che non sbagliava il tiro.

Domenico Musumarra

Capriva 0
Latte Carso 2

MARCATORI: al 17' s.t. Tognon, al 37' s.t. Ravallio.
CAPRIVA: Sorato, Degano (dal 36' p.t. Donda, che a sua volta è uscito al 34' s.t. per Sergon), Braidotti (dal 26' s.t. Fabbro), Azzano, Vezil, Biason, Tassin Diego, Tassin Michele, Scarel, Striolo, Diviacchi, All. Scarel.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Canozza, Paravano, Ravallio, Visintin, Udina, Tognon, Larzak, Milos (dal 38' p.t. Russo, che a sua volta è uscito al 35' s.t. per Brani), Novati, All. Palcini.
ARBITRO: Pravisani di Udine.

NOTE: al 39' s.t. espulso Biason per fallo da ultimo uomo. Ammoniti Visintin, Tassin Michele, Donda e Scarel.



Milos (Latte Carso)

CAPRIVA DEL FRIULI Continua l'annata da incubo per i «diavoli rossoneri» di mister Scarel, obbligato a scendere in campo contro il Latte Carso a causa dell'infortunio del centravanti Macaglia.

Le magie su punizione del giocatore-allenatore di casa, però, non sono bastate al Capriva per cogliere un successo fondamentale, una vittoria che avrebbe potuto riportarla a galla.

I rossoneri si sono arenati contro un Latte Carso diligente, ligo al proprio com-

pito di contenere nel primo tempo le sfuriate dei locali per poi affondare il contropiede nella difesa caprivese come un coltello nel burro.

La partita si apre con una fase di studio reciproca, che però non dura molto. Già al 5 minuto, infatti, gli uomini di capitano Azzano sfiorano il gol con un'invenzione di Scarel su calcio di punizione: Samsa viene graziato dalla traversa.

Tutto il primo tempo, comunque, è dominato dai padroni di casa, che si fanno vedere più volte dalle parti del guardiano ospite con Scarel, Braidotti e Michele Tassin.

Nella ripresa la musica cambia, ma inizia a divertirsi solo il Latte Carso, che al 17' passa in vantaggio grazie a un ottimo spunto personale di Tognon: il numero otto biancoblu beffa l'incolpevole Sorato con uno splendido rasoterra dal limite.

Il colpo del k.o. arriva al 37' a opera di Ravallio, il cui pallonetto si infila beffardamente nell'angolino sinistro della porta caprivese.

Mauro Casadio

Partite rinviate per la bora Ponziana e Zarja negli spogliatoi

TRIESTE Primo stop per il neobattezzato campo «Giorgio Ferrini». Sul rettangolo di via Carnaro, infatti, Ponziana e Maranesse hanno rinviato il loro confronto a causa della forte bora. Una partita importante, in chiave salvezza, tra due squadre ancorate nei bassifondi della graduatoria. Difficile l'accordo sulla data del possibile recupero, visti i problemi lavorativi di molti giocatori della compagine lagunare.

Sospesa anche la gara di Basovizza tra Zarja/Gaja e San Canzian. Un incontro che, salvo diversi accordi tra le due società, dovrebbe essere giocato mercoledì 2 dicembre sempre alle 14.30.

Aquileia 0
Manzano 2

MARCATORI: al 34' Pinatti, al 37' Moreale.
AQUILEIA: Paduani, Bonato (nel s.t. al 9' Menegaldo), Vecchi, Violin (nel s.t. al 25' Raffaelli), Cosolo, Zampar, Cester (nel s.t. al 15' Soncin), Scapolo, Businelli, Sgubin, Nosella, All. Belviso.
MANZANO: Buiatti, Bonasari, Cristiancich, Magnis, Piccaro, Battistutta (nel s.t. al 35' De Marco), Dindo (nel s.t. al 43' Boreanaz), All. Grop.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.

AQUILEIA Giornata sfortunata per l'Aquileia di Nicola Belviso: a causa di un micidiale «uno-due» subito subito dopo la mezz'ora del primo tempo, infatti, la squadra della città romana ha dovuto piegarsi davanti al Manzano che comunque, al di là delle occasioni da gol, non ha fatto vedere cose particolarmente impressionanti. Dopo un pericoloso corso già al 1' quando, sugli sviluppi di un corner dalla sinistra battuto da Moreale, Pinatti

calcia fuori di poco, l'Aquileia va vicino alla rete al 7' con Zampar che costringe Puiatti a deviare in corner. Al 24' poi, i padroni di casa hanno un'altra buona occasione: su punizione da 25 metri, infatti, Sgubin fa velo e tocca leggermente indietro per Vecchi che lancia un siluro che il portiere manzanese alza sopra la traversa senza difficoltà. Dieci minuti dopo, però, il Manzano si porta in vantaggio grazie a Pinatti che, su cross di Moreale, la mette dentro. Gli aquileiesi protestano per sospetto fuorigioco ma per l'arbitro è tutto regolare. Al 37', poi, gli ospiti subito raddoppiano: su punizione dalla sinistra battuta da Pinatti, infatti, Moreale anticipa di testa Paduani e porta i suoi sul 2-0. Nella ripresa l'Aquileia prova a reagire ma le occasioni più allettanti arrivano solo nel finale quando ormai è troppo tardi. Al 36', infatti, Businelli crossa al centro, scavalca Buiatti in uscita e per poco non mette la palla nel sacco. Al 40', poi, ancora Businelli costringe Buiatti a deviare sulla traversa il suo tiro dalla fascia sinistra.

Michele Tibald

IL PUNTO I lagunari sbarcano a Lucinico e si portano via l'intera posta

TRIESTE Non ce l'ha fatta il Muggia di Jannuzzi a tirar fuori una prova sopra le righe con la capolista, il Palmanova di Tortolo. E pensare che i muggesani più abituati al vento potevano anche passare in vantaggio all'inizio ma poi è uscito il potenziale dei padroni di casa che con le tre punte diventano irresistibili. Per la squadra della fortezza sono tre i punti di vantaggio sulle inseguitrici. Siamo appena a un terzo del campionato e non sono molti ma rimontarli a uno specialista di promozioni come Tortolo (lalmico, 2 Sevegliano, Cervignano e già Palmanova) non sarà un giochetto. Si è fatta viva di nuovo la Gradese di Vidiak che ha sbancato il Lucinico di Campi con un pesante 5-1. È un risultato eccezionale ma che non sorprende più di tanto: si è sempre affermato che i la-

gunari sono un supermercato di gol, il problema è quelli che incassano. L'altra partita che contava per la classifica ha visto prevalere la Cividalese di Zappamiglio sul Primorje di Bidussi. È una vittoria importante per i ducali e confermano che le loro ambizioni di alta classifica non erano del tutto campate in aria. Vittorie importanti anche per il Manzano di Grop che ha messo sotto l'altaleone Aquileia di Belviso e soprattutto per il rabberciato Latte Carso di Palcini che ha dato un dispiacere al povero (in classifica) Capriva di Scarel. I lattai, in una partita non certo esaltante per qualità e tempo, in attesa dei rientri importanti, hanno incamerato tre punti d'oro per premunirsi contro i tempi magri; ma non sono questi, con infortuni vari, i tempi magri?

os. ra.

TERZA GIRONI G

Vermeigliano rulla il Cus, la Romana il Montebello

TRIESTE Il girone G parla sempre più bisiaico. Nelle prime quattro posizioni della classifica reale (senza le squadre B), troviamo altrettante squadre isontine che stanno dominando la stagione. Le triestine lottano a questo punto per il quinto posto che permette di accedere ai play-off.

Il Vermeigliano, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di un gol (Pacor), ha segnato nella ripresa con Pinopietro e Sandrucci (3-0) sbagliando anche un rigore con Di Bert. Partita tranquilla quindi per i ragazzi di Gaiardo contro un Cus che ha finito la partita in otto per le espulsioni di Germani, Trevisini e Gulic. «Nel primo tempo - spiega il dirigente degli universitari Rupena - siamo rimasti in partita, poi non c'è stato nulla da fare. Gli avversari hanno vinto meritatamente, ma in undici abbiamo giocato alla pari».

Vittoria per 3-0 (Sforza e doppietta di Marini) anche della Romana sul Montebello/Don Bosco. «Gli avversari - racconta il dirigente della Romana Buttignoni - non hanno mai tirato in porta, mentre noi abbiamo do-

minato una partita condizionata dal forte vento». È sereno l'allenatore dei salesiani Ricciardi: «A parte un fallo di mano in occasione della prima rete non possiamo recriminare niente. La Romana, assieme al Vermeigliano, è la squadra più forte del campionato». Non è stata disputata San Vito-Cgs, che sarà recuperata il 2 dicembre sul campo di Aquilinia, mentre la volontà dell'Union viene superata dal Sagrado per 2-0 (Furioso, Cracina).

Ancora una sconfitta per il Kras che, in vantaggio nel primo tempo con Vagnust, è stato superato nella ripresa dal Breg con le reti di Delise e Mauri. «Non abbiamo fornito una buona prestazione» è il commento del tecnico di Rupingrande Cellie; invece il collega Tomasi sottolinea «la grande voglia di vincere della squadra a cominciare da Mauri». Chiude la netta vittoria del Fogliano (6-1) contro lo Zarja-Gaja grazie alle reti di Costantino, Cecconi (2), Braida, Lancisi e Canziani.

p. c.

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
Fogliano-Zarja	6-1
Kras-Breg	1-2
Romana-Montebello	3-0
San Vito-C.G.S.	rinv.
Sagrado-Union	2-0
Vermeigliano-Centro U.S.	3-0
Riposa: Venus	

PROSSIMO TURNO	
Breg-Vermeigliano	
Centro U.S.-Romana Monf.	
Montebello-Fogliano	
C.G.S.-Sagrado	
Union-Kras	
Zarja-Venus	
Riposa: San Vito	

CLASSIFICA	
Romana	19 7 6 1 0 13 4
Vermeigliano	17 7 5 2 0 16 5
Breg	14 7 4 2 1 10 5
Fogliano	13 7 4 1 2 15 9
Sagrado	13 8 4 1 3 10 8
C.G.S.	12 6 3 3 0 11 5
San Vito (-1)	10 7 3 2 2 10 8
Kras	9 8 2 3 3 9 7
Zarja	9 8 3 0 5 13 15
Montebello	8 8 2 2 4 14 15
Centro U.S.	6 7 1 3 3 7 7
Venus	0 7 0 0 7 3 17
Union	0 7 0 0 7 6 28

CALCIO FEMMINILE

Rinvio il derby triestino, primo punto per il Pro Cervignano

TRIESTE Le compagini triestine impegnate nel campionato di calcio regionale di serie C femminile non hanno potuto disputare le partite dell'ottava giornata.

L'atteso derby tra il Campanelle Prisco e il San Marco è stato rinviato per le forti raffiche di bora, mentre Ars Club-Tre Stelle, in programma nella mattinata, ha visto la presenza anche della neve.

Le rimanenti partite, invece, si sono disputate regolarmente e hanno fatto registrare il primo punto del Pro Cervignano Muscoli di Florio, che ha impatta-

to 2-2 contro il Porcia grazie alle reti di Cammarata e Di Giorgio.

Ritornando alle compagini triestine, se il San Marco non ha potuto assaporare il primo derby della stagione si è consolato con il settore giovanile. La società del Villaggio del Pescatore, infatti

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONI C Parla da solo il risultato dello scontro con Fiumicello (5-0)

Futura picchia e prende il largo

San Giovanni in difficoltà, lo aggancia il San Lorenzo

Futura 5
Fiumicello 0

MARCATORI: al 15' Carbone; nel s.t. al 1' e 16' Cristin, al 6' Zagato, al 47' Marcuzzo.

FUTURA: Versolatto, Sandrin (Dri), Pirusell, Bianco (Del Sal), Lepre, Carbone, Cristin (Della Mora), Pellizzer, Barchiesi, Marcuzzo, Zagato, All. Billia.

FIUMICELLO: Politi, De Piero (Striolo), Aldrigo, Cecchet, Tentor, Bevilacqua, Scridel (P. Andrian), Italia, Polvar, M. Andrian, Donda, All. Simonetti.

ARBITRO: Comello di Udine.

CARLINO Il risultato parla da solo e conferma il divario tra i primi e gli ultimi della classe. In vantaggio il Futura al 15' con una prodezza balistica di Carbone che, da 30 metri, supera un Politi pescato fuori dai pali. Rossoblu vicini al raddoppio al 30' con Barchiesi e al 40' con Marcuzzo che coglie il montante con un bolide da 30 metri. Su punizione al 42' si vede il Fiumicello ed è l'unica volta, in tutta la partita, che Versolatto è chiamato a intervenire. Raddoppio di Cristin in inizio di ripresa il quale raccoglie, libero al centro, un assist di Marcuzzo dalla sinistra mentre al 6' è Zagato a triplicare con una diagonale su servizio di Pellizzer. Firma Cristin la quarta rete al 61', fotocopia del suo primo gol, con la sola differenza che il passaggio è opera di Zagato dalla destra. Al 92' il sigillo sulla partita è opera di Marcuzzo con una bordata dal limite che non lascia scampo a Politi. Tempi grami si annunciano per gli ospiti, mentre il Futura, grazie al pareggio del san Giovanni, si issa di nuovo solo sulla vetta della classifica.

a.l.

Pro Cervignano 0
Pro Romans 2

MARCATORI: al 23' Franco, al 30' Bergogna (r.).

PRO CERVIGNANO: Croatto, Fasian, Livon, Boz, Gigante, Gregoris, Pecorari, Florit (Tosolini), Tecovic, Barba, Donda. All. Zanut.

PRO ROMANS: Pereson, De Bianchi, Grigollo, Lepre, Olivo, Poiana (Ostan), Furlan (Pecorari), Iacumin, Bergogna, Franco (Moretti), Bolzon. All. Peressoni.

ARBITRO: Cosmo di Pordenone.

NOTE: ammonito Poiana.

CERVIGNANO DEL FRIULI Finisce 0-2 e succede tutto nel primo tempo fra Pro Cervignano e Pro Romans. Per la cronaca, dopo un avvio di gara blando con squadre estremamente corte e attente, c'è la svolta dell'incontro, quando al 9' Boz in un contrasto colpisce involontariamente Furlan al volto costringendolo a uscire dal terreno di gioco. Con l'infortunio del centrocampista isontino entra in campo Pecorari, un innesto che ha dato verve ai suoi. Al 23' lo stesso Pecorari serve uno splendido pallone per Franco, che da pochi passi fa secco Croatto per lo 0-1, con la complicità della statica difesa gialloblu. Sulle ali dell'entusiasmo gli ospiti continuano il loro assedio collezionando diverse palle gol e pervenendo al raddoppio alla mezz'ora di gioco. Il gol del 2-0 giunge su calcio di rigore concesso dall'arbitro Cosmo per un atterramento di Franco e realizzato con freddezza da Bergogna. Sul finire del primo tempo si assiste a una vibrante reazione dei locali che sfiorano il gol prima con Barba su punizione e poi su conclusione ravvicinata di Tecovic, deviata in angolo dal bravo Pereson. Nella ripresa gli ospiti congelano la gara gestendo con autorità il cospicuo vantaggio e portando a casa tre punti pesantissimi per la classifica.

Massimo Alvaro

Opicina 6
Trivignano 2

MARCATORI: 5' Versa (r), 19' e 29' Pocecco, 41' Romeo (r); 15' e 39' s.t. Versa, 20' Tuntar, 45' Gadas.

OPICINA: Recidivi, Picca, Giacomelli, Soggia, Cutrara, Versa, Pocecco (24' s.t. Galati), Gemiti, Sau (35' s.t. Rossi), Leone, Tuntar (43' s.t. Ferluga), All. Delic.

TRIVIGNANO: Nadalet, Cudin, Miani (35' p.t. Malisani), Giacomelli, Monte, Sciazzero (24' p.t. Marioni), Gadas, Birri, Romeo, De Biasio, Cappello. All. Zampa.

ARBITRO: Boccero di Gorizia.

NOTE: amm. Giacomelli, Leone, Versa.

TRIESTE L'Opicina alle goleade casalinghe ci ha preso gusto. Dopo il Fiumicello, gli uomini di Delic si sono ripetuti a spese del malcapitato Trivignano. La partita non ha avuto storia: dopo neanche mezz'ora i locali erano in vantaggio per 3 a 0. La gara si presenta subito in discesa per l'Opicina, che al 5' beneficia di un penalty trasformato da Versa. Gli avversari provano a reagire prima con Cappello, poi con Romeo. E allora Pocecco si scatena, prima con un tocco da sotto misura su assist di Leone, poi con una calibrata punizione che lascia di sale Nadalet. Sul finire del primo tempo l'arbitro concede un dubbio rigore al Trivignano, che Romeo mette a segno. Nella ripresa stessa musica: il Trivignano si sbilancia in avanti e i locali hanno gioco facile nel punirlo in contropiede, una prima volta con Versa e una seconda con Tuntar che fa cinquina. La tombola la confeziona ancora Versa; a rendere meno amara la sconfitta arriva allo scadere la rete di Gadas.

Luca Siracusa

Juventina 0
S. Giovanni 0

JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Rupil, Gomiseek (nel s.t. al 28' Trampus D.), Milotti, Bastiani, Peteani, Gismano, Lazzara (nel s.t. al 10' Marcuzzi), Gambino, Braida. All. Soffiantini.

S. GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Sessi, Ardizzon, Radin, Butti (nel s.t. al 12' Zama), Meola, Luiso, Fidel (nel s.t. al 32' Iaconico), Bibalo. All. Ventura.

ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Bastiani, Gismano, Gambino, Sessi, Bibalo.

GORIZIA Una compagine ben disposta in campo dal tecnico Ventura mette in leggera difficoltà nel primo tempo grazie alla retroguardia biancorossa, anche se la ripresa risulta più bilanciata come gioco espresso, così che il pari finale accanito ambedue le formazioni. Bibalo si erge su tutti servendo Marega al 3' e successivamente Luiso al 15', che con un colpo di testa insidioso impegna severamente Cantarut. Caus e Gomiseek la 30' rispondono su azioni di percussione, Messina però intercetta i due tiri consecutivi. Radin prova dalla distanza al 34' e Fidel, con tiro al volo, servito ancora una volta da Bibalo al 40', sfiorano la marcatura. In chiusura di tempo è Peteani a sparare da lontano al 42', ma la mira non è delle migliori e il pallone finisce a lato. La prima frazione si chiude con lo scambio tra Fidel e Luiso al 44'. L'esito purtroppo non centra lo specchio della porta. La ripresa è giocata alla pari, anche se gli ospiti sono pochi; Meola duetta deliziosamente con Luiso all'8' e Radin scaglia una bomba al 13', la squadra casalinga si fa vedere in avanti con l'occasione di Gambino al 35', il quale costringe Messina alla deviazione in angolo.

Vittorio Piccotti

Gonars 4
Ruda 2

MARCATORI: 26' Catania, 27' Fantin, 32' Picco, s.t. 10' Batistella, 22' Pez, 25' Fantin.

GONARS: Tondon, Milocco, Fantin (Di Benedetto), Donada, Del Bianco, Ioan, Del Frate, Butazzoni (Tavaris), Battistella, Pez, Chiarutini. All. Sciazzero.

RUDA: Burino, Donada, Gon, Fumo, Circosta, Catania, Rana (Ulian), Spessot, Paviz, Casotto, Picco (Francescon). All. Malisan.

ARBITRO: Iacuzzo di Latisana

GONARS Temperatura gelida e vento forte non hanno condizionato le due contendenti che si sono battute sportivamente consapevoli che l'incomoda posizione in classifica di entrambi necessita di guadagnare punti. Nel primo tempo con il vento a favore a rendersi più pericolosi sono stati gli ospiti rudesi che al 26' con Catania hanno trovato il gol del vantaggio. A ristabilire le distanze è stato appena 1 minuto dopo il giovane Fantin, uno tra i migliori in campo; a riportare in vantaggio gli ospiti è strato il bravo Picco ribattendo in rete una corta respinta di Tondon, nei restanti minuti prima del riposo si sono verificati fatti salienti, in quanto il gioco si spostava da un settore all'altro del campo fino al rientro negli spogliatoi.

La ripresa presenta i locali più determinati, gli ospiti forse paghi dell'esiguo vantaggio infoltiscono la propria area lasciando a un paio di uomini il compito di sfruttare ogni eventuale contropiede, Battistella e Fantin e Pez prendono d'assalto l'area avversaria sorretti dai centrocampisti insediati nell'area dei rudesi. Burino assolto pienamente per le reti incassate si produce in alcuni difficili interventi, ma nell'arco di un quarto d'ora è battuto per ben tre volte.

g.f.

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Bannia-Maniago	1-1
Doria-Valvasone	1-1
Flaibano-Palazzolo	1-0
Lignano-Zoppola	3-2
Muzzanese-Morsano	0-0
Sal.Don Bosco-Torre	2-3
Un.Pasiano-Caneva	1-1
V.Roveredo-Spillimbergo	0-0
PROSSIMO TURNO	
Caneva-Doria	
Maniago-Lignano	
Morsano-Flaibano	
Palazzolo-V.Roveredo	
Spillimbergo-Sal.Don Bosco	
Torre-Bannia	
Valvasone-Muzzanese	
Zoppola-Un.Pasiano	
CLASSIFICA	
Flaibano	23 10 5 4 1 17 6
Palazzolo	19 10 6 1 3 17 9
Sal.Don Bosco	19 10 6 1 3 15 15
Spillimbergo	17 10 4 5 1 11 6
Morsano	16 10 4 4 2 12 7
Bannia	14 10 3 5 2 11 9
Zoppola	13 10 3 4 3 13 14
Lignano	13 10 3 4 3 10 11
Un.Pasiano	12 10 3 3 4 12 12
Valvasone	11 10 2 5 3 9 14
V.Roveredo	9 10 1 6 3 11 13
Caneva	9 10 1 6 3 10 12
Muzzanese	6 10 1 3 6 6 13
Doria	6 10 0 6 4 6 14
Maniago	3 10 0 3 7 6 19

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Bearzicol-Torinese	0-1
Butee-Tavagnacco	1-1
Costalunga-Nogaredo	rinv.
Domio-Valnatisone	rinv.
Gemonese-Uc 3 Stelle	3-1
Natisone-Riviera	3-2
Reane-Tarcentina	0-0
Zaule Rab. Venzone	rinv.
PROSSIMO TURNO	
Tavagnacco-Costalunga	
Riviera-Bearzicol	
Tarcentina-Zaule Rab.	
Torinese-Butee	
Nogaredo-Reane	
Uc 3 Stelle-Domio	
Valnatisone-Natisone	
Venzone-Gemonese	
CLASSIFICA	
Venzone	20 9 6 2 1 22 12
Costalunga	20 9 6 2 1 13 13
Gemonese	18 10 6 0 4 17 14
Tavagnacco	17 10 5 2 3 20 14
Tarcentina	17 10 4 5 1 12 8
Nogaredo	17 9 4 5 0 11 7
Valnatisone	15 9 4 3 2 23 17
Reane	15 10 4 3 3 9 9
Domio	13 9 4 1 4 15 11
Riviera	11 10 3 2 5 20 23
Natisone	10 10 2 4 4 9 10
Zaule Rab.	9 9 2 3 4 8 11
Butee	8 10 1 5 4 7 12
Torinese	8 10 2 2 6 13 23
Uc 3 Stelle	7 10 1 4 5 8 17
Bearzicol	4 10 1 1 8 5 21

1.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Aiello-S. Lorenzo	0-1
C.Gonars-Ruda	4-2
E.Adriatica-Sovodnje	3-0
Futura-Fiumicello	5-0
J.S. Andrea-S. Giovanni	0-0
Opicina-Trivignano	0-0
Cervignano-Pro Romans	0-2
Union 91-Isonzo	0-0
PROSSIMO TURNO	
Isonzo-J.S. Andrea	
Fiumicello-Cervignano	
Pro Romans-E.Adriatica	
Ruda-Futura	
S. Giovanni-Opicina	
S. Lorenzo-Union 91	
Sovodnje-Aiello	
Trivignano-C.Gonars	
CLASSIFICA	
Futura	21 10 6 3 1 20 7
S. Giovanni	19 10 5 4 1 14 7
S. Lorenzo	19 10 5 4 1 17 11
Union 91	18 10 5 3 2 13 7
Pro Romans	16 10 4 3 2 16 7
Isonzo	15 10 4 3 3 9 5
Cervignano	15 10 4 3 3 12 12
E.Adriatica	14 10 4 2 4 13 11
Opicina	12 10 4 0 6 21 17
J.S. Andrea	12 10 3 3 4 10 15
Trivignano	12 10 3 3 4 10 15
C.Gonars	10 10 2 4 4 15 18
Ruda	10 10 2 4 4 11 7
Sovodnje	10 10 2 4 4 7 13
Aiello	6 10 1 3 6 6 15
Fiumicello	5 10 0 5 5 6 23

Aiello 0
San Lorenzo 1

MARCATORE: 1' Mattioli.

AIELLO: Dose, Moretti, Tomasinsig, Basso, Fragiola, Carturan, Cecchin, Ferin, Zampar, Pinatti, Portelli. All: Pinatti.

SAN LORENZO: Donda, Graziano, Comand, Mattioli (47' s.t. Simonetti), Freschi, Tonut, Maurencig (1' s.t. Furlan), Donato, Faleschini (34' s.t. Russian), Grion, Mazzilli. All: mauri.

ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

NOTE: ammoniti: Portelli, Cecchin, Pinatti, Donato, Basso, Graziano.

AIELLO Il San Lorenzo batte di misura l'Aiello. E Mattioli a decidere la gara già al 1'; gli isontini avrebbero avuto la possibilità di raddoppiare allo scadere della ripresa grazie a un rigore (dubbio, in verità) concesso dall'arbitro per un presunto fallo sullo stesso Mattioli. E Mazzilli dagli 11 metri a tentare di portare a due le reti dei

c.l.

Union '91 0
Isonzo 0

UNION '91: Galliussi, Livon, Favoni, Minen, Grassi, Artico, Beltrame, Petrello, Zucco (30' st Pividori), Ponton, Venier. All. Lizzi.

ISONZO: Pascolat, Zolia, Sell, Pacor, Roberto Codra (20' s.t. Sabalino), Budicin, Picotti, Codra Paolo, Miclausig, Gregorutti, De Fabris (38' s.t. Devetta). All: Furlan.

ARBITRO: Puntin di Pordenone.

NOTE: ammoniti Beltrame, Zucco, Budicin e Paolo Codra; espulso Picotti.

LAUZZO La sfida di alta classifica tra Union '91 e Isonzo San Pier, due formazioni decise a salire di categoria, finisce con un nulla di fatto.

In una partita falsata dal forte vento, le due squadre non sono riuscite a superar-

si, accontentandosi alla fine del punto. Nel primo tempo era la squadra di casa a favor di vento, mentre nella ripresa Eolo era dalla parte dell'Isonzo. I portieri Galliussi e Pascolat, però, sono rimasti inoperosi.

La formazione di Lizzi ha avuto qualche occasione di più con Ponton nel primo tempo, e Artico a tempo scaduto.

Proprio nelle battute finali, invece, il neocentrato Devetta ha mancato di poco l'appuntamento con il gol per l'Isonzo, mentre il compagno di squadra Picotti ha guadagnato prima del triplice fischio finale la via degli spogliatoi per un'espulsione.

Nel prossimo turno l'Union '91 affronta fuori casa il temibile San Lorenzo in un altro scontro al vertice, mentre l'Isonzo ospiterà la Juventina.

p.c.

Edile Adriatica 0
Sovodnje 2

MARCATORI: 24' Florenin, 27' s.t. Marassi.

EDILE ADRIATICA: Clementi, Storni, Fonzari, Leopizzi (40' s.t. Riosa), Senni (44' s.t. Peteh), Vatta, Tittone, Veronesi, Derman, Schiraldi, Prestifilippo. All: Ghersetich.

SOVODNJE: Zoff, Bregant, Devetak, Interbartolo, Polesello, Cescutti, Zotti, Sambo Edoardo (10' s.t. Sambo Fabio), Marassi (40' s.t. Cernic), Fajt, Florenin. All: Cossaro.

ARBITRO: Cargnolutti di Tolmezzo.

TRIESTE L'Edile perde le punte, non punge e non raccoglie nemmeno un punto. Le assenze di Marino e Bonelli

hanno costretto i «costruttori» a costruire tutto il gioco verso Derman. Ma ieri il Falco, lasciato solo, non ha potuto lanciare le sue picchiate. Solo un'occasione iniziale per lui (sprecata), poi palle buone solo per il Sovodnje e in particolare per il loro bomber Florenin.

Ben due, nell'arco di soli 3', sono capitate sui piedi dell'isontino: entrambe sprecate. Alla terza, però, Florenin non ha sbagliato speranze dei locali. Al 72' Senni tenta di smorzare una palla lunga e serve involontariamente Marassi, solo davanti a Clementi. La staffilata dell'isontino chiude la partita, donando i tre punti ai ragazzi di Gino Cossaro, ex baluardo difensivo della Triestina.

Alessandro Ravalico

PRIMA CATEGORIA GIRONI B

Una giornata dimezzata: il maltempo blocca in casa le squadre triestine

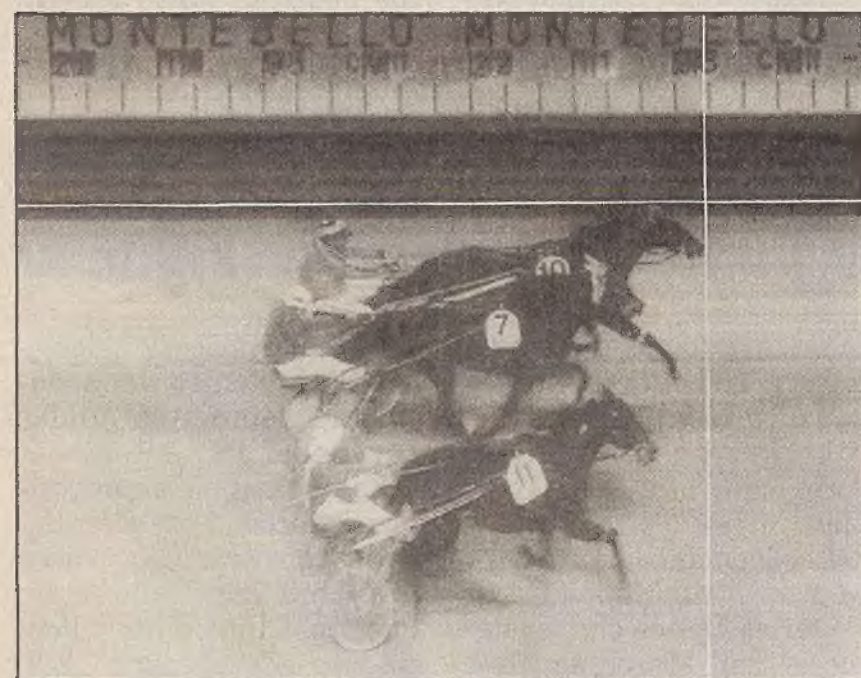
Bearzi/Cologna	0
Torinese	1
MARCATORE: Dugaro.	
Buiese	1
Tavagnacco	1
MARCATORI: Vattolo, Prosperi.	
Gemonese	3
Tre Stelle	1
MARCATORI: Zoffi (2), Fruscalzo, Tavano.	
Natisone	3
Riviera	2
MARCATORI: Brecia (3), Muzzolini (2).	
Reane	0
Tarcentina	0



Costalunga, edizione 1998-99, ripreso all'inizio del campionato. Ben altre condizioni ambientali hanno impedito ieri alle formazioni triestine (oltre a Costalunga, Domio e Zaule) di disputare gli incontri in calendario.

IPPICA

Riunione «invernale» a Montebello: nel Premio Appennini Parist brucia Venice Beach



Alla corda, Parist sfugge a Venice Beach che piega Rosamunda.

TRIESTE Pomeriggio dai più cupi risvolti invernali in cui la bora ha soffiato refole che hanno messo a dura prova i contendenti in pista. Parecchi risultati sorprendenti, con quote più

volte altisonanti, e con un arrivo emozionante nel centrale Premio Appennini. La corsa ha visto Tramontana incaricarsi nel fare l'andatura seguita da Sassocupo Air, Rover di

Casei, Silver Star, Swan du Kras, Sales du Kras e Rosamund Mn, con Parist che dal secondo nastro si rendeva interprete di un gran volo per raggiungere i primi dopo mezzo giro e mettersi poi terzo al termine della seconda curva. Il superenalizzato Ultimate Victory prendeva contatto con il gruppo a un giro dall'arrivo dove Parist anticipava Rover di Casei subito seguito da Swan du Kras, mossa che costringeva Tramontana ad allungare e metteva in crisi l'americano superato di fronte da Venice Beach che si rendeva interprete di un gran volo nel penultimo rettilineo dove Parist liquidava Tramontana. Sull'ultima curva, Venice Beach raggiungeva Parist, ma sbagliava ai 200 finali, dimodoché dietro a Parist rimaneva Tramontana sulla quale rinveniva Rosamund Mn. Si riprendeva

Venice Beach, tornava all'attacco in dirittura e, assieme a Rosamund Mn, si portava su Parist che riusciva a salvarsi lasciando in foto i due avversari. Il mezzo meccanico si pronunciava in favore di Venice Beach, mentre dietro a Rosamund Mn, rimaneva quarta Tramontana.

Fra apprezzati puledri di 3 anni Vallio Dra ha dettato i ritmi di gara, vetta Effe ha cercato l'incursione per linee esterne, l'ultima parola è spettata però a Vaduz Jet e Venerdi tredici finiti in lotta sul palo con il fotofinish che dava ragione al più fresco Venerdi tredici ben improvvisato da Roby Destro.

Accoppiati di esordienti nella prova dei due anni.

Zibibbo Jet è stato portato da Andrian a scavalcare Zexpress Np in 300 metri, poi è stata Zarinass a tentare l'avanzata, scavalcata da Zibi Gb nel penultimo rettilineo. E nel finale è stata proprio la «biasuziana» a imporre misurabilmente il suo passo a Zibibbo Jet per farlo capitolare nelle estreme battute. La «gentleman» ha visto Usengo Lem passare al comando in meno di mezzo giro su Uberta Casone la quale si è riproposta all'attacco in retta d'arrivo controllata sin sul palo dal cavallo condotto da Flavio Fracari, mentre, esauriti al largo Ugnolia, era l'accorto Uomo Jet a far sua la terza piazza. In testa dopo poche centinaia

di metri, Vagabondo Db è stato messo alle strette da Veb di Re che lo attaccava per passare in retta d'arrivo lasciandosi alle spalle Vibrissa e Vho Chi Ming che precedevano il favorito Vaniador fallosso in partenza. Quote esplosive, con la trio che ha pagato oltre undici milioni.

Fra i discreti anziani a «reclamare», Olaf Om, dopo aver superato Suprim in 300 metri, reagiva a un tentativo di Trust Me Vdo ma nulla poteva opporre a Telma di Re scattata con allungo superiore nel penultimo rettilineo e vincitrice con buon margine sullo stesso Olaf Om che si salvava dal ritorno di Suprim, e di Saranan al largo. Fuga di Rodeano Jet, intervenuto poi di Ueppa Caf, entrambi in crisi alla distanza dove è emersa la novità Ursilon che Mariano Belladonna aveva paraggiato in coda al grup-

I RISULTATI

Premio Gran Sasso (metri 1660): 1) Venerdi Tredici (R. Destro jr.) 2) Vaduz Jet. 3) Vallio Dra. 7 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 36; 21, 19; (55). Trio: 35.500 lire.

Premio Monte Viglio (metri 1660): 1) Zais Bi (E. Lagas). 2) Zibibbo Jet. 3) Zexpress Np. 10 part. Tempo al km 1.25.7. Tot.: 49; 24, 46, 58; (762). Trio: 1.561.000 lire.

Premio Maella (metri 1660): 1) Usengo Lem (Fl. Fraccari). 2) Uberta Casone. 3) Uomo Jet. 10 part. Tempo al km 1.25.1. Tot.: 20; 18, 24, 43; (65). Trio: 74.100 lire.

Premio Monte Falterona (metri 1660): 1) Veb di Re (N. Esposito). 2) Vibrissa. 3) Vho Chi Ming. 10 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 152; 32, 31, 55; (694). Trio: 11.757.800 lire.

Premio Aspromonte (metri 1660): 1) Telma di Re (F. Danter). 2) Olaf Om. 3) Suprim. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 19; 12, 14, 20; (41). Trio: 32.200 lire.

Premio Monte Pollino (metri 1660): 1) Ursilon (M. Belladonna). 2) Turras As. 3) Transval Blue. 10 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 134; 29, 24, 27; (446). Trio: 420.700 lire.

Premio Appennini (metri 2080): 1) Parist (M. Favaron). 2) Venice Beach. 3) Rosamund Mn. 4) Tramontana. 11 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 49; 19, 37, 20; (401). Quartè: 2.931.400-163.800 lire.

Premio Monte Miletto (metri 1660): 1) Ostello (W. Mariagliano). 2) Siro di Jesolo. 3) Pelé di Casei. 10 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 31; 14, 15, 15; (93). Trio: 53.900 lire.

po ma che in arrivo si dimostrava il più intraprendente nei confronti di Turras As e di Transval Blue. In chiusura il miglior ragguaglio cronometrico del pomeriggio, 1.21.1, fornito da Ostello che Walter Ma-

riano, portava a prevalere di forza davanti a Siro di Jesolo che aveva speso il disponibile per superare il battistrada Tagikistab poi superato questi anche da Pelé di Casei per il terzo posto.

Mario Germani

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Continua la marcia della prima della classe

Mladost è inafferrabile

Il Campanelle ne prende quattro dal Poggio

TRIESTE Continua la marcia del Mladost, che espugna il difficile rettangolo di Torviscosa e si mantiene a più sei rispetto alla seconda in classifica. Sette vittorie e un pareggio negli otto incontri fin qui disputati, ottima difesa e miglior attacco del girone con 14 centri, sono i numeri della capolista.

Nella gara di ieri si dimostra formazione esperta e ben organizzata, supportata da un grande Fontana a centrocampo; l'inizio è per i padroni di casa; vanno subito vicini ai gol i vari Cappelletto, Marchesin, Ferro e Pittoni. Poi per il Torviscosa s'infortuna il libero Turco, e Caiffa approfitta sul finale del tempo di un'addormentata: generale della difesa avversaria per ribadire a rete un tiro di Pellicani terminato sulla traversa.

Nella ripresa sono ancora i locali ad avere l'iniziativa; Marchesin crossa dalla destra per la girata di Ferro fuori di poco, poi su una punizione di Bisan non ci arriva Sdrigotti.

Alla mezz'ora viene espulso Sedran per un fallo da ultimo uomo, e due minuti più tardi Fontana dopo un'azione personale manda alto. Quasi allo scadere, su

azione d'angolo ci prova Marchesin, risponde alla grande A. Gergolet. Al secondo posto sale la Fincantieri, che grazie a un buon secondo tempo ha la meglio sulla Roianese. Non succede praticamente nulla nei primi quarantacinque minuti, a eccezione di una conclusione al 36' di Pivetta, fuori d'un soffio. Nella seconda frazione i padroni di casa entrano più convinti e concentrati; pesa però l'assenza in mezzo al campo di Baldan, anche se a dir il vero può sempre contare sulla solita arcigna difesa, la migliore del girone con soli tre gol al passivo. Al 10' viene espulso Porcellini, al 25' Pivetta da vicino trova l'1-0, poi viene espulso anche mister Gatta.

Al 29' Pivetta in contropiede ha la grande occasione del raddoppio, ma Lorenzutti compie un mezzo miracolo. A tempo scaduto Sartori in contropiede, su assist di Pivetta, chiude definitivamente il match.

Al terzo posto il Campanelle, che ne prende quattro a Poggio. Dopo il recupero vinto in settimana a Porpetto (gol al 42' del primo tempo di Manteo, con una doppia conclusione da dentro l'area) arriva dunque questa prestazione decisamente opaca dei ragazzi di Vatta che pagano un secondo tempo giocato largamente sottotono.

Tutti i centri del Poggio avvengono infatti in questa frazione; al 2' su una punizione di Visintin è bravo Trevisan a inserirsi in un'incomprensione fra Baxa e Bello; al 16' pallone invitante di Pian per Visintin che infila il numero uno avversario alla sua sinistra. Al 24' Baxa stende in area Pian, rigore ed espulsione; lo batte Lehan, è 3-0. Il quarto bersaglio è ancora di Lehan e ancora su rigore.

Vince il Medea contro il Villa, anche se nel finale si complica non poco la vita. Anche qui tutte le reti nella ripresa: al 25' Bodigoi da testa, al 38' Ventura da fuori, e al 42' Fumo in mischia. Al 46' traversa di Frausin su punizione, e 2-2 sfiorato.

Anche il primo tempo era stato vivace; occasioni per Zamparo, Ventura e Bodigoi.

fra i locali, due di Fumo fra gli ospiti, tutti parati dai portieri.

Il giovane Porpetto perde in casa dall'esperto e quadrato Staranzano; a segno Rizzuto da centroarea, sia al 5' che al 15' del primo tempo, poi Cristin su punizione centra la traversa. Nella ripresa Zearo para un rigore a D. Della Ricca.

L'ultima partita della giornata (Breg-Isonzo) infatti è stata rinviata per troppo vento) porta il primo punto, in questa stagione al Torre che ferma il Chiarbola, rischiando anche di vincere. Nella prima frazione sono i padroni di casa a dominare; al 20' Comelli da vicino e al 25' G. Gregorat dal limite portano al doppio vantaggio. Nel secondo tempo Zancotti su rigore (dubbio) e Appel di testa firmano il 2-2; con il Chiarbola che finisce in nove per i cartellini rossi a Neri e A. Curzolo.

Massimo Umek

I TABELLINI

Fincantieri	2
Roianese	0

MARCATORI: nel s.t. 25' Pivetta, 47' Sartori. **FINCANTIERI:** Pischedda, Pilutti, Guerin, Pangos, Padoan, Palombieri, Dal Canto (19' s.t. Zaita), Pisani (48' s.t. Paroniti), Pivetta, Sartori, Veneziano (33' s.t. Maggio), ALL: Petraz. **ROIANESE:** Lorenzutti, Gregori, Gabriele Germani, Musco (25' s.t. Tria), Bolci, Porcelli, Gianluca Germani, Palmisano, Cericola, Macor, Berliavac. ALL: Gatta. **ARBITRO:** Corradetti (Udine).

Poggio	4
Campanelle	0

MARCATORI: nel s.t. 2' Trevisan, 16' Visintin, 24' Lehan (rig.), 44' Lehan (rig.). **POGGIO:** Furlanich, Lozei, Ripellino (38' s.t. Bortoluzzi), Lehan, Trevisan, Campo Dell'Orto, Pian (30' s.t. Clapiz), Soranzo, Donda (12' s.t. Devetag), Visintin, Noacco. ALL: Valen. **CAMPANELLE:** Baxa, Larotella (22' s.t. Dagnino), Furlan, Bello, Perini, Piergianni, Giugovaz, Varljen, Cristofaro (24' s.t. Zocco), Urbani (18' s.t. Netti), Manteo. ALL: Vatta. **ARBITRO:** Tardivo (Udine).

Medea	2
Villa	1

MARCATORI: nel s.t. 25' Bodigoi, 38' Ventura, 42' Fumo. **MEDEA:** S. Ulian, Tonet, Urizzi, Simone, Ventura, Bernardis, Godeas (10' s.t. Baresi), Cristancich, Bodigoi, Derio, Zamparo, ALL: Petrello. **VILLA:** Casotto, Ulian, Corbato, Zuppl (40' Olivo), S. Pellos, Portelli, Musich, Frausin, Fumo, Doriani, A. Pelos. ALL: Peressin. **ARBITRO:** Pettiroso (Trieste).

Torre	2
Chiarbola	2

MARCATORI: 20' Comelli, 25' G. Gregorat, s.t. 3' Zancotti (rig.), 35' Appel. **TORRE:** Coden, Marega, Baldas, Vidoni (1' s.t. Minut), F. Gregorat, Cossar, Tel, Tomasini, Comelli (30' s.t. Maratti), G. Gregorat, Cian, ALL: Pontel. **CHIARBOLA:** Francioli, L. Honovic, Zancotti, Facciuto, Zaccari, Scotto Di Minico (22' Sossi), Neri, Belich (24' s.t. Appel), F. Honovic, Botta, A. Curzolo, ALL: F. Curzolo. **ARBITRO:** Di Bert.

Porpetto	0
Staranzano	2

MARCATORI: 5' e 15' Rizzuto. **PORPETTO:** Pauletto, Bolzoni (40' D'Ambrosio), Ferracini, Bignoli, A. Della Ricca, I. Grop, Berlandis (D. Della Ricca), M. Grop, Cristin, Cossar, Vincenzino. ALL: Spagnolo. **STARANZANO:** Zearo, Sansone, Biasiol, Cappelli, Viezzi, Bomen, Pizzignacco, Di Matteo, Cecchi, Peresson, Rizzuto, ALL: Schiraldi.

Torviscosa	0
Mladost	1

MARCATORI: 39' Caiffa. **TORVISCOSE:** Soardo, Bignolini (38' s.t. De Stefano), Pittoni, Mauro, Turco (27' s.t. Pizzimenti), Sdrigotti, Cappelletto (40' s.t. Buonavolante), Bisan, Marchesin, Ferro, Sedran. ALL: Sedran. **MLADOST:** A. Gergolet, Sanzo, Zin, Gorjan, Sittà, Pellicani, Croci, Marussig, Caiffa (22' s.t. P. Gergolet), Fontana, Bresnan (25' s.t. Ferletich). ALL: Ghermi.

Breg-Isonzo: rinviata per vento	0
RECUPERO:	0
Porpetto	0
Campanelle	1

MARCATORE: 42' Manteo.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Ceolini-S. Leonardo	1-0
Corva-Visinale	0-1
Mont.Valcel-Vallenoncello	1-2
Polenigo-Vigevano	1-0
Prata-Sangiovanni	3-1
S. Antonio-Vivale	2-3
S. Quirino-Vibate	1-3

PROSSIMO TURNO

S. Leonardo-Polenigo
Sangiovanni-Corva
Vallenoncello-Prata
Vibate-Mont.Valcel
Vigevano-S. Antonio
Vivale-Ceolini
Vivale Coop.-S. Quirino

CLASSIFICA

Visinale	18	8	5	3	0	11	6
Ceolini	16	8	5	1	2	13	10
Vivale Coop.	16	8	4	4	0	14	9
Vibate	14	8	4	2	16	7	
Vigevano	14	8	4	2	12	6	
Vallenoncello	13	8	3	4	11	9	
Polenigo	12	8	3	2	13	13	
S. Leonardo	10	8	3	1	10	12	
Prata	9	8	2	3	10	11	
Corva	9	8	2	3	8	10	
S. Quirino	9	8	2	3	11	14	
S. Antonio	9	8	2	3	9	14	
Mont.Valcel	3	8	1	0	7	6	
Sangiovanni	0	8	0	0	8	6	

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Car. Ciconico-Lib. Att. Rizzi	2-1
Com. Forgaria-Ragogna	1-2
Cussignacco-Ancona	1-2
Majaneze-Rive Arcano	2-0
Martignacco-Arteniese	1-1
Travesio-Valer. Pinzano	1-1
Villanova-Caporiacco	5-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Martignacco
Arteniese-Com. Forgaria
Caporiacco-Majaneze
Lib. Att. Rizzi-Villanova
Ragogna-Car. Ciconico
Rive Arcano-Travesio
Valer. Pinzano-Cussignacco

CLASSIFICA

Ancona	18	8	5	3	0	16	8
Villanova	17	8	5	2	10	11	
Valer. Pinzano	17	8	5	2	13	7	
Caporiacco	15	8	5	0	3	15	
Majaneze	14	8	4	2	2	11	
Martignacco	12	8	3	2	14	11	
Ragogna	11	8	3	2	13	13	
Car. Ciconico	11	8	3	2	3	10	
Lib. Att. Rizzi	10	8	3	1	4	12	
Rive Arcano	8	8	1	5	2	9	
Arteniese	7	8	1	4	3	10	
Cussignacco	4	8	0	4	12	18	
Com. Forgaria	4	8	1	1	6	13	
Travesio	3	8	0	3	5	13	

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertolio-Lumignacco	1-0
Castione-Com. Teor	2-2
Lavaranesse-Camino	1-1
Pol. Flambro-Paviese	1-3
Risanese-Com. Lestizza	0-2
Varmo-Latisana	1-2
Zompicchia-Ronchis	2-1

PROSSIMO TURNO

Camino-Varmo
Com. Lestizza-Bertolio
Com. Teor-Zompicchia
Latisana-Risanese
Lumignacco-Castione
Paviese-Lavaranesse
Ronchis-Pol. Flambro

CLASSIFICA

Latisana	16	8	4	4	0	11	3
Lumignacco	14	8	4	2	2	17	8
Lavaranesse	14	8	4	2	2	15	9
Zompicchia	14	8	4	2	2	9	7
Paviese	13	8	4	1	3	10	13
Com. Teor	12	8	3	3	2	14	11
Com. Lestizza	12	8	3	2	3	13	13
Camino	11	8	2	5	1	11	10
Risanese	11	8	3	2	3	12	15
Bertolio	9	8	2	3	3	10	
Castione	8	8	1	5	2	7	6
Varmo	8	8	2	2	4	8	11
Ronchis	4	8	1	1	6	7	7
Pol. Flambro	3	8	0	3	5	6	14

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Breg-Isonzo	sosp.
Fincantieri-Roianese	2-0
Medea-Villa	2-1
Poggio-Camp. Prisco	4-0
Porpetto-Staranzano	0-2
Torre-Chiarbola	2-2
Torviscosa-Mladost	0-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Breg
Camp. Prisco-Torviscosa
Chiarbola-Medea
Isonzo-Poggio
Mladost-Torre
Roianese-Porpetto
Villa-Fincantieri

CLASSIFICA

Mladost	22	8	7	1	0	14	5
Fincantieri	16	8	4	0	9	3	
Camp. Prisco	14	8	4	2	2	8	11
Poggio	13	8	4	1	12	7	
Torviscosa	13	8	4	1	3	8	
Medea	12	8	3	3	2	12	9
Villa	11	8	3	2	3	11	9
Staranzano	10	8	2	4	2	11	9
Chiarbola	10	8	2	4	2	7	8
Isonzo	8	7	2	2	3	12	11
Roianese	8	8	2	2	4	9	14
Breg	6	7	1	3	3	7	10
Porpetto	6	8	2	0	6	5	10
Torre	1	8	0	1	7	7	18

SECONDA CATEGORIA E Il Portuale interrompe la fortunata serie della (ex) capolista

Pro Farra «deposto»

Mariano sistema la Savorgnanese e prende lo scettro

GORIZIA La notizia del giorno dell'ottava giornata di campionato è, indubbiamente, la sonante sconfitta subita dalla capolista Pro Farra che interrompe un'incredibile striscia positiva di ben ventisei risultati utili consecutivi. Un rendimento «mostruoso» che si protrasse ormai dalla settima giornata dello scorso campionato. Responsabile di questa piccola impresa è la compagine triestina del Portuale che ha inflitto a Peteani e soci una rotonda sconfitta per 3-0. Un risultato difficilmente ipotizzabile alla vigilia anche se il trainer farrese Edi Sorci aveva speso, alla vigilia, parole di stima e di ammirazione per il team di mister Ramani. A parziale scusante va detto che l'ex capolista non poteva di sfiorare di Radigna, Porcari e Pelesson: tre uomini fondamentali in questo primo scorcio di torneo. Il Portuale ha imposto una gara d'attacco, mettendo più volte in difficoltà gli avversari. La prima rete è arrivata al 35' del primo tempo. Lo «sguscio» Di Vita ha finalizzato con un efficace contropiede infilando l'incalcolabile Peteani. La rete del raddoppio è nata in mischia, grazie al guizzo vincente di Vestidello. Moscolin al 35' della ripresa ha arrotondato il risultato con un violento tiro da fuori area. Sorci, che anche il Mariano che infligge quattro reti alla Savorgnanese, il giovane Bortolus, marianese doc, è il grande protagonista della gara con due reti all'attivo. Completano il quadro le realizzazioni del «solito» Sartori e di Tomadin, abile a incunearsi nella difesa avversaria al 39' della ripresa. E al termine della gara il dissenso rossoblu Giorgio Medet elogia il tecnico Antonio Tricarico e tutta la squadra. «Abbiamo giocato bene - sottolinea soddisfatto - La squadra ha una fisionomia precisa: gioca, si diverte e sa essere fredda al momento giusto. Un brindisi, davvero, alla nostra gara».

Terza vittoria consecutiva per il Medeuza che si conferma squadra di vertice, espugnando il campo

dell'ostico Corno. Due a uno il risultato finale con Battilana nel ruolo di attore protagonista grazie alle due reti segnate. Una gara che ha evidenziato ancora una volta la grande compattezza del team di mister Giorgi che, con grande cinismo è sempre pronta a sfruttare ogni minimo errore avversario. Una squadra che di diritto va inserita fra le papabili al salto di categoria. In serie positiva anche il Sant'Andrea che regala il Moraro per 2-1. Subelli su rigore e Luiso consentono ai triestini di guadagnare altri tre preziosissimi punti in classifica. Il Moraro deve accontentarsi della rete, in pieno recupero, di Bevilacqua, influente però ai fini del risultato. Responsi positivi anche per l'Azzurra del Premariacco che incamera l'intera posta su rigore di Simonelli. Tre punti ottenuti con il minimo sforzo, visto che il Villanova ha tenuto in mano le redini del gioco per l'intero arco dei novanta minuti, evidenziando ancora una volta scarsa incisività sottorete. Gli uomini di mister Pizzamiglio producono domenicamente una notevole mole di gioco ma i gol continuano a latitare...

Lodevole la rimonta del Piedimonte che, sotto di due reti contro l'Aurora di Remanzacco, acciuffa il pari grazie al sempre pericoloso Casagrande, ex bomber del Mossa in Promozione. A un primo tempo abulico, i goriziani si sono resi protagonisti di una ripresa assai positiva, tant'è che solo per un soffio hanno fallito la rete del 3-2. Una prova tutta grinta e determinazione che risolveva classifica e morale dopo le due ultime, pesanti, sconfitte consecutive. L'altra goriziana del gruppo, l'Azzurra che si deve accontentare del pari contro il Primorec. Un pareggio per 1-1 che porta le firme di Naperotti e dell'eterno Dilena, che alla «tenera» età di quarantasette anni pareggia le sorti dell'incontro all'80' con una magistrale punizione «alla Zico».

Francesco Fain

I TABELLINI

Sant'Andrea	2
Moraro	1

MARCATORI: Subelli (rig.) al 19' p.t., Luiso al 25' s.t., Bevilacqua al 48' s.t. **SANT'ANDREA:** Singula, Benvenuti, Slocevic, Raker, Compagna, Vivoda, Minatelli, Salerno, Subelli, Luiso, Starc. ALL: Allegretto. **MORARO:** Sant, Fulizio, Travagin, Bevilacqua, Biasion, Comuzzi, Stacul, Ranocchi, Donda, Fersin, Soglia. ALL: Chiavesio.

Savorgnanese	0
Mariano	4

MARCATORI: Sartori I al 36' p.t. e Bortolus al 5' s.t., Tomadin al 28' s.t., Bortolus al 39' s.t. **SAVORGNANESE:** Tuniz, Peressutti, Bassi, Clochiatti (Perini), Flebus, Miscoria, Fabbro, Venuti Ennio, Barbani, Bronzin, Segreto. ALL: Alotta. **MARIANO:** Sartori I, Furlan, Bortolus, Sartori II Medet, Tomadin. ALL: Tricarico.

Pro Farra	0
Portuale	3

MARCATORI: Di Vita al 35' p.t., Vestidello al 5' s.t., Moscolin al 35' s.t. **PRO FARRA:** Peteani, Vendrame, Ermacora, Brumat Luca, Ghirardo, Trevisan, Casagrande, Zaccari, Scarazzolo, Marega, Circo. ALL: Sorci. **PORTUALE:** Mizzica, Ingrao, Zocco, Scigneri, Franco, Fonda, Vidulich, Varljen, Moscolin, Di Vita, Vestidello. ALL: Sesta al posto di Ramani.

Piedimonte	2
Aurora	2

MARCATORI: Novelli Carlo al 15' p.t., Zucco al 26' p.t., Casagrande al 31' e al 35' s.t. **PIEDIMONTE:** Pavio, Maggi, Vit (dal 1 s.t. Gomiseck), Coco (29' s.t. Marega), Saveri Alberto, Milloche, Millia (dal 29' s.t. Moretti), Tesolin Enzo, Casagrande, Saveri Nevio, Andaloro. ALL: Bordin. **AURORA REMANZACCO:** Mauro, Miani, Nardone, Brusadin, Ellero, Novelli Luca (Clochiatti), Marin, Zucco, Masetti, Fiocco, (Guizzo), Novelli Carlo. ALL: Marti al posto dello squalificato Baulini.

Azzurra Premariacco	1
Villanova	0

MARCATORE: Simonelli (rig.) all'8' p.t. **AZZURRA PREMARIACCO:** Ermacora, Codero, Muradore, Pontonutti, Fantini, De Sabbata, Pisu, Petrucci, Della Casa, Simonelli, Derigo. ALL: Toffolo. **VILLANOVA:** Luis, Cudi, Ermacora Mauro, Sdrigotti, Carlini, Rodaro (Battista), Ermacora Moreno, Colavente, Portelli, Grattoni, Jvkovic (Sicchitano). ALL: Pizzamiglio.

Corno	1
Medeuza	2

MARCATORI: Battilana (rig.) al 26' p.t., Burlon al 1' s.t., Battilana al 26' s.t. **CORNO:** Ermacora, Mongelli (Catania), Galloro, Biancuzzo, Dentese, Sturam (Riz), Magnan, Cavagneri, Burlon, Cocetta (Molinari), Turina. ALL: Comisso. **MEDEUZA:** Duca, Schiazzero, Mangoni, Zompicchiatti, Della Vedova, Tonso, Berton I (Flocco), Ceccotti, Berton II, Gabassi, Battilana. ALL: Grión.

Azzurra Gorizia	1
Primorec	1

MARCATORI: Naperotti al 42' p.t., Dilena al 35' s.t. **AZZURRA:** Brisco, Capotorto, Pisani, Canciani, Cabas, Grattoni, Bizaj, Dilena, Tumini, Cecotti, Giurlanda. ALL: Derossi. **PR**

TRIESTE «Non posso che essere ottimista. La stagione 1998-99 secondo me porterà in regione dei grandi risultati». Tita De Stalis, il presidente della Fisi regionale, risponde così alla domanda su come sarà la prossima stagione per gli atleti della Federsci. E' ottimista, e sembra averne tutti i motivi. «Nello sci alpino, dopo anni senza grandi soddisfazioni, possiamo contare sulla grinta e la determinazione di Alessia Pittin, un'atleta da podio non solo ai campionati italiani ma anche in gare internazionali, e sulla giovanissima Alessia Segulin, sul podio al Gp Giovanissimi e al

Motivato ottimismo del presidente della Fisi regionale, Tita De Stalis, alla vigilia dell'avvio delle gare sulla neve

«Sarà una stagione di grandi risultati»

Trofeo Pinocchio, una ragazza che sembra davvero una grande promessa. Spero anche negli altri ragazzi della squadra agonistica, un gruppo giovane ma promettente».

De Stalis punta forte anche sullo sci di fondo. «Per il nostro comitato il fondo è uno sport di gran tradizione, uno sport che ha portato in squadra nazionale fior di campioni. Dopo un periodo di crisi, da un paio

d'anni stiamo riassaporando la soddisfazione di una serie di risultati a livello nazionale - spiega De Stalis - Tre ragazze del comitato sono controllate dai tecnici della squadra nazionale e possono sperare di primeggiare ai campionati italiani».

I risultati più belli per la nostra regione, però, arrivano dal biathlon e dal salto e dalla combinata nordica, un «pozzo senza fondo»

pieno di medaglie per il comitato friulano-giuliano. «Lo stadio per il salto di Tarvisio e quello di biathlon di Forni Avoltri sono due centri che lavorano benissimo - afferma il presidente regionale della Federsci, guidati da un gruppo di esperti allenatori che ogni anno riescono a portare nella squadra nazionale qualche loro atleta. Per capire il valore di questi centri basti pensare che la

squadra regionale giovanile di salto è la più forte d'Italia mentre i biathleti sono terzi, alle spalle di comitati che possono contare su un numero maggiore di praticanti».

Buone notizie arrivano anche dallo snowboard: la squadra regionale lo scorso anno ha conquistato la quinta piazza nella classifica finale tra i comitati Fisi e quest'anno, forte di un nuovo gruppo di giovani,

punta alla riconferma. «Lo snowboard è la disciplina emergente nel panorama della Fisi. E' una disciplina sulla quale bisogna assolutamente puntare perché, anno dopo anno, lo snowboard sarà sempre più praticato».

Il presidente De Stalis ha parole positive anche per il freestyle, una specialità apprezzata da pochi ma che nella nostra regione ha sempre trovato un buon seguito. «Purtroppo si è ritirato il campione d'Europa Di Benedetto, un atleta di ottimo livello. Punteremo sulle nuove leve, sperando in risultati altrettanto soddisfacenti».

Anna Pugliese



Mauro Bruni, atleta di spicco dello sci alpino regionale.

SCI ALPINO - SNOWBOARD - FREESTYLE Nella specialità «regina» il tecnico della squadra regionale anticipa che sarà un anno interlocutorio sul fronte delle vittorie «pesanti»

Pufitsch non ha fretta e punta sui giovanissimi

E sulla «tavola» i migliori sono i triestini aspettando nuovi iscritti - Nelle acrobazie spazio agli ex ginnasti

TRIESTE Si lavora sul lungo periodo nello sci alpino. Il supervisore regionale dello sci alpino, e allenatore della squadra maschile, Marco Pufitsch, ha deciso di puntare soprattutto sui giovani. Così in squadra sono entrati una sfilza di ragazzini del 1982, un gruppo di atleti su cui Pufitsch conta di lavorare almeno un paio d'anni prima di ottenere dei risultati significativi. Almeno in campo maschile.

«Quest'anno potremo sperare in qualche risultato a livello nazionale e internazionale solo con Daniela Nodale e Alessia Pittin, un'atleta al primo anno tra le juniores ma che l'anno scorso si è messa in grande evidenza al campionato italiano e al Trofeo internazionale Topolino. Tutti gli atleti, comunque - aggiunge Pufitsch - sono già migliorati tantissimo rispetto alla scorsa stagione. Allenandoci con la squadra veneta e il gruppo nazionale C abbiamo avuto delle buone indicazioni. Quindi non ci resta che continuare ad allenarci e a lavorare duro: se quest'anno non ci saranno grossi risultati punteremo sulla prossima stagione. I

ragazzi sono tutti giovani e sono convinto che potranno togliersi delle belle soddisfazioni».

La squadra maschile sarà composta dai triestini Andrea Caproni e Pierluca Soldano, dai tarvisiani Flavio Alberti, Marco De Luca, Massimo Lazzaro, Fabrizio Orsaria e Luca Linossi e dal pordenonese Francesco Celant. Per la squadra femminile, alleata per il primo anno da Gianluca Zanitzer, le titolari sono la triestina Lorenza Romanese, la carnica Maril Martin, le tarvisiane Alessia Pittin e Daniela Nodale e la pordenonese Alessia Filippin. Aggredite alla squadra anche un gruppetto di giovanissime, tra cui spicca la triestina Caproni.

Nella squadra dello snowboard c'è stata una rivoluzione, con l'entrata (fi-



Alessia Segulin

nalmente) di un bel gruppo di giovani. Garreggeranno sotto la guida di Oscar De Walderstein, il triestino allenatore della squadra del comitato regionale, i triestini Giorgio Di Bari, Francesca Bertoldi, Alessandro Benussi e Daniele Favretto, i pordenonesi Fabio

Malvolti e Michela Breda e i giovani tarvisiani Denis e Werner Maieron, Paolo Nicolai e Alan Laurenti. Un gruppo di atleti competitivi dove spiccano il vicecampione italiano di half pipe Benussi, la vicecampionessa di Coppa Italia Bertoldi, Di Bari, sesto nel gigante dei campionati italiani e Malvolti, ottavo nel bordercross sempre ai campionati nazionali.

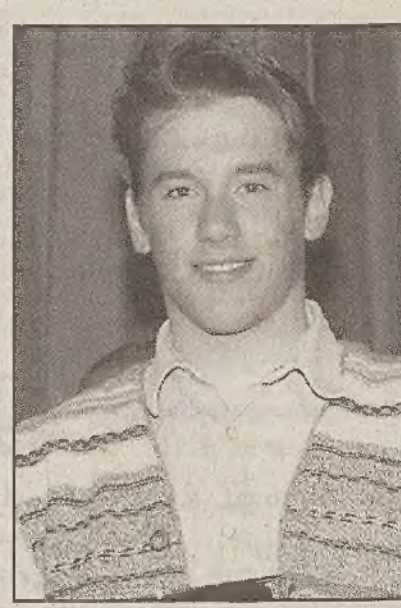
«Abbiamo puntato a rinforzare il gruppo giovanile, anche per portare avanti un lavoro sul lungo periodo - ha spiegato De Walder-

stein - Da quest'anno, inoltre, ci sarà anche la figura del maestro di snowboard e questo spero possa incrementare in modo deciso il numero dei praticanti, soprattutto tra i giovanissimi».

Per il freestyle le speranze per un 1998-99 da ricordare poggiano sulle spalle dei gemonesi Silvia Candusso e Daniele D'Agostinis, entrambi ex ginnasti passati al salto. Purtroppo i ritiri sono stati numerosi. Hanno abbandonato l'attività agonistica Nicola Di Benedetto, l'udinese primo lo scorso anno nella Coppa Europa di salti, Fabio Quendolo, bloccato da un brutto infortunio, e Freddy Romano, che dopo l'exploit olimpico (ottavo posto) ha deciso di dedicarsi all'attività di allenatore. D'Agostinis si è avvicinato al freestyle da circa sei mesi, quindi non ci si possono aspettare grandi risultati. Potrebbe mettersi in evidenza, invece, Silvia Candusso, che ritorna alle gare dopo un anno di stop a causa di un infortunio e ha tanta voglia di mettersi alla prova.

an. pu.

I PIU' ATTESI



MAURO BRUNI

La Coppa Italia nei sogni del «poliziotto»

Mauro Bruni, il 20enne triestino in forza al Gs della Polizia, si sta preparando per un'altra stagione a pieno ritmo. «Parò soprattutto slalom e gigante - spiega Mauro - evitando del tutto la discesa e partecipando solo a due o tre supergi. Ormai gareggio nella categoria seniores e non potrò partecipare alle Fisi giovani. Così parte-

cipero al circuito di Coppa Italia e alle gare Fis». Grande promessa dello sci regionale (ha sfiorato più di una volta il passaggio nella squadra nazionale) Bruni, sfumato il sogno azzurro, quest'anno cercherà soprattutto delle soddisfazioni personali e per il suo gruppo sportivo. Si è allenato bene e potrebbe essere un

grande protagonista in Coppa Italia, dove l'anno scorso era regolamente tra i primi della categoria giovani. «Ho rimesso gli sci a settembre, dopo un'estate di mare. Penso di essermi allenato bene, sciando una settimana sì e una no. Spero di fare una buona stagione regalando delle belle soddisfazioni al mio gruppo sportivo».

MANUELA TARMAN

Nazionale all'orizzonte, con un po' di fortuna

Il coordinatore regionale delle prove nordiche, Aldo Plai, e l'allenatore dello Sci Club 2002, Giampaolo Rupil, ne sono convinti. Manuela Tarmen, 17enne tarvisiana studentessa al «commerciale» di Tarvisio, potrebbe entrare in nazionale. Già da due anni è nel gruppo delle azzurre controllate e occupa stabilmente le prime piazze nelle gare nazionali giovani. Finora, però, le è mancata un po' di fortuna ai campionati nazionali. Nonostante vada forte da quando era giovanissima non è mai riuscita ad agguantare il podio. «Ma quest'anno conto di farcela - dichiara decisa la Tarmen - Questa sa-



rà la stagione della verità. Conto di guadagnarmi un posto nella squadra nazionale. Mi sono preparata con grande determinazione alle gare, allenandomi ogni giorno. Nonostante le vacanze, la scuola e il gran caldo. Quest'estate ho partecipato a tre raduni con il gruppo nazionale controllato e nel confronto con le altre mi sembra di essere andata bene».

FEDERICA PILLER HOFER

Ha imparato a sparare a obiettivi importanti

Federica Piller Hofer, sappadina 17enne, punta a vincere i campionati nazionali nel biathlon ma ha delle grosse possibilità anche nel fondo, tanto che è già nel giro della squadra nazionale. «Ho iniziato a gareggiare nel fondo a 11 anni - racconta Federica - e dopo due anni mi sono avvicinata al biathlon. Così ho preso confidenza con il fucile, ho iniziato a sparare e mi sono allenata tanto sul controllo del respiro: non è facile riuscire a sparare dopo aver tirato al massimo nel fondo. Anzi è la difficoltà maggiore del biathlon». Ogni giorno, dopo la scuola (il linguistico di Sappada) Federica si allena abbinan-



do skiroll, corsa e tiro d'estate e fondo e biathlon d'inverno. Quest'anno gli obiettivi della Piller Hofer sono importanti: dopo il doppio secondo posto (nella gara individuale e nello sprint) dei campionati italiani aspiranti dell'anno scorso quest'anno la sappadina mira alla vittoria. Nel biathlon, ma magari anche nel fondo.

MITA CREPAZ

La tenace ambasciatrice che ha scelto lo studio

Nel mondo dell'orientamento italiano è conosciuta come uno dei personaggi che più stanno lavorando per far conoscere al grande pubblico l'orientamento. Mita Crepez, la 26enne triestina campionessa italiana di sci-orientamento del '97 e del '96, è stata anche la prima atleta non trentina ad entrare nella squadra nazionale di sci-orientamento. Un piccolo record per una disciplina che per tanti anni sembrava destinata a rimanere patrimonio privato dei trentini, anzi degli atleti della val di Fiemme. Dopo tanti successi, e un'onorevole car-



riera in nazionale, quest'anno Mita ha deciso di chiudere il discorso sull'orientamento ad alto livello. Parteciperà alle gare di Coppa Italia, ai campionati italiani (di cui l'anno scorso è stata tracciatrice). Il suo impegno primario, però, sarà dedicato, allo studio (facoltà di ingegneria) e alla promozione dell'orientamento.

GIORGIO DI BARI

Ha fatto della «tavola» quasi una ragione di vita

Snowboard d'inverno e windsurf d'estate. Giorgio Di Bari, triestino classe 1969, ha fatto della «tavola» una ragione di vita. Tanto che in autunno, con l'inizio degli allenamenti per lo snowboard, si trasferisce a Cortina, dove ha casa e lavora in un negozio di articoli sportivi. Ma il tempo libero è dedicato allo snowboard. L'impegno che Giorgio mette negli allenamenti sembra dare i suoi frutti, tanto che nel suo palmarès si contano un quarto posto in slalom parallelo ai campionati italiani del '94 e un sesto in gigante e un 11° in slalom ai campionati nazionali del '97. Senza contare i podi alla Sudtiroler Cup o



nelle gare regionali. Questa dovrebbe essere l'ultima stagione di impegno agonistico per Di Bari. Poi tenterà la strada del maestro di snowboard. Quest'anno, quindi, cercherà di togliersi delle belle soddisfazioni. In Coppa Italia, ai campionati italiani e nel circuito regionale. Ripetere i brillanti risultati della scorsa stagione, a questo punto, sembra l'obiettivo minimo.

STEFANO CHIAPOLINO

Paragone impegnativo: può essere il nuovo Cecon

Stefano Chiapolino non ha ancora 14 anni ma è già indicato come il nuovo Roberto Cecon. Uno, in pratica, che potrebbe seguire le orme del saltatore più vittorioso della storia del salto nordico in Italia, secondo in Coppa del Mondo quattro anni fa e plurimedagliato ai mondiali di voli.

Intanto Stefano, che gareggia per lo Sci Cai Monte Lussari, è già entrato nella squadra nazionale giovanile di salto. «Nei test estivi con la nazionale juniores è stato uno dei migliori, nonostante sia ancora giovanissimo - spiega Riccardo Pinzani, il coordinatore regionale del salto



e della combinata. Punterà sui campionati italiani allievi, dove potrebbe conquistare l'oro sia nella gara individuale che in quella a squadre. Poi - aggiunge Pinzani - mi aspetto grandi cose anche dai campionati nazionali aspiranti, dove Chiapolino dovrà mettersi alla prova con ragazzini di due anni più grandi di lui».

SILVIA CHIANDUSSO

Verso la Coppa Europa ginocchio permettendo

Silvia Chiandusso, ex ginnasta 21enne di Gemona, è approdata al freestyle per vera passione. «Tre anni fa il mio allenatore di ginnastica mi portò a Piancavallo, per assistere a una gara - racconta Silvia ricordando il suo primo approccio con il freestyle - Mi appassionai subito ai salti, un insieme di volteggi e figure in volo con gli sci ai piedi. Mi informai sui corsi e gli allenamenti per avvicinarmi a questo sport e l'estate successiva ero già a Foederlack, al centro freestyle dove si allenano i saltatori azzurri. Per due anni Silvia si è allenata costantemente, sull'ac-



qua di Foederlack e sulla neve di Piancavallo. Ma lo scorso novembre si è infortunata ai legamenti crociati del ginocchio sinistro. Ora Silvia ha ripreso ad allenarsi e a gennaio ritornerà in gara. «Voglio fare le mie prime apparizioni nelle classifiche di Coppa Europa. Sto perfezionando i salti doppi con avvitamenti. Credo in gara che potrò dire la mia» afferma decisa.

FONDO E ORIENTAMENTO

Tante le novità della compagine del Fvg Daniela, Federica e Manuela sono le «osservate» speciali XXX Ottobre leader nello sci-o

TRIESTE Tante le novità della stagione 1998-99 nella squadra regionale di sci di fondo, una squadra che anno dopo anno sta diventando più competitiva e che ora può contare su tre atlete controllate dai tecnici della squadra nazionale: le sappadine Daniela Piller e Federica Piller Hofer e la tarvisiana Manuela Tarmen. Oltre a loro la squadra regionale di quest'anno è composta da Osvaldo e Angelo Primus, Franco Puntel, Peter Scram, Ester Valle, Isabella Marcutti, Lorenzo Marchiando, Fabrizio Boccingher, Matteo Piller Hofer, Matteo Dorigo, Teddy Cimenti, Cristian Miola e Andrea Zangrandi. Tutti ragazzi provenienti dalla Carnia, dal Tarvisiano e da Sappada. «Puntiamo ad eguagliare, e magari migliorare, i risultati della scorsa stagione - fa sapere Aldo Plai, il coordinatore dello sci nordico regionale - Tra gli juniores non abbiamo grossi elementi, ma tra gli aspiranti possiamo contare sulle tre ragazze controllate dai tecnici nazionali, che sono a un passo dalla squadra azzurra e hanno una gran voglia di far bene, e su Dorigo e Boccingher, due promesse che quest'anno saranno alle prese con una nuova categoria e difficilmente raggiungeranno il podio».

Quindi le responsabilità per la prossima stagione ricadono soprattutto sulle spalle della Piller, della Piller Hofer e della Tarmen che lo scorso anno, ai campionati italiani, hanno conquistato un bottino di tre argenti e tre quarti posti. Quest'anno, con il prolunga-

mento di un anno della categoria aspiranti, dovrebbero essere ancora più competitive.

Per lo sci orientamento regionale la società di riferimento continua ad essere lo Sci Cai XXX Ottobre, con l'élite Mita Crepez e il gruppo di veterani capeggiato da Anne Brearley, Marino



Freestyle: un'acrobazia di Silvia Chiandusso.

Zacchigna e Luciano Bertocchi. E per far conoscere sempre di più l'orientamento il Cai XXX Ottobre organizzerà a Piancavallo la terza e la quarta prova del circuito dell'Alpen Cup: sarà un'occasione per vedere dal vivo tanti campioni.

BIATHLON E SALTO

Inesauribile fonte per le rappresentative italiane A Forni Avoltri il marchio Doc che garantisce alla regione il «tradizionale» terzo posto

TRIESTE Le squadre di biathlon e di salto e combinata nordica della nostra sembrano essere un'inesauribile fonte di atleti per la squadra nazionale.

Sono ben cinque i ragazzi friulani (tutti della zona di Forni Avoltri) che militano nelle squadre nazionali. E a livello dei più giovani, i

terza piazza, difendendo da Lombardia e Trentino, due squadre emergenti, e di portare qualche ragazzo sul podio dei campionati nazionali. «Per quanto riguarda la categoria aspiranti e allievi possono ambire al podio Federica Piller Hofer, Fabrizio Boccingher e Oscar Romanin - spiega Emanuele Ferrari, l'allenatore responsabile della squadra regionale - Per la categoria juniores punto soprattutto su Daniele Carreira e Matteo Piller Hofer. La stagione agonistica, comunque, non sarà facile. «Quest'anno abbiamo un gruppo agonistico più sguarnito - spiega Ferrari - complice il calo demografico, la poca dedizione di molti giovani agli allenamenti e un naturale momento di stasi dopo tanti successi. Noi, comunque, ce la metteremo tutta». Per quanto riguarda l'organizzazione il centro biathlon di Forni Avoltri ospiterà, come lo scorso anno, gare di altissimo livello.

Anche i giovani saltatori regionali si annunciano come grandi protagonisti della stagione che sta per iniziare. Giuseppe Michielli, Stefano Chiapolino, Marco Beltrame, Arrigo Della Mea, Flavio Fruch e Simone Lepre sono entrati, alcuni da grandi protagonisti, nella squadra nazionale giovanile. Riccardo Pinzani, il coordinatore dell'attività agonistica dei saltatori regionali, spera nella vittoria ai campionati italiani allievi e ragazzi a squadre e individuali e a dei bei piazzamenti ai campionati nazionali aspiranti. E in una grande stagione, a livello europeo, di Michielli.

CALENDARIO REGIONALE SCI ALPINO

DATA	TIPO	SPEC.	PARTECIPAZIONE	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	DATA	TIPO	SPEC.	PARTECIPAZIONE	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE
20.12.98	QG	GS	Giovanissimi - Seniores	Zoncolan	S.C. M. Calvario	7.2.99	RI	GS	Ragazzi - Allievi	Piancavallo	S.C. Maniago
3.1.99	QG	GS	Giovanissimi - Seniores	Zoncolan	S.C. M. Zoncolan	7.2.99	CIT - B	GS	Giovanissimi - Seniores	Zoncolan	S. CAI M. Canin
6.1.99	RI	GS	Baby - Cuccioli	Forni di Sopra	S.C. Brdina	13.2.99	QG	SG	Giovanissimi - Seniores	Zoncolan	C.S. R. Cimenti
6.1.99	RI	SL	Ragazzi - Allievi	Piancavallo	S.C. Alpe 2000	13.2.99	MAS - B	GS	Master	Piancavallo	Master Racing T.
6.1.99	QG	SG	Giovanissimi - Seniores	Zoncolan	S.C. M. Zoncolan	14.2.99	CRB - CRC	GS	Baby - Cuccioli	Piancavallo	S.C. Pordenone
9.1.99	MAS-B	GS	Master	Zoncolan	S.S. Ravascletto	14.2.99	RI	SL	Ragazzi - Allievi	Tarvisio	S.C. Lignano
9.1.99	CIT - B	GS	Giovanissimi - Seniores	Piancavallo	Master Racing T.	14.2.99	QG	SL	Giovanissimi - Seniores	Piancavallo	S.C. Aviano
10.1.99	RI	GIMK	Baby - Cuccioli	Piancavallo	S.C. Aviano	20.2.99	RI	SG	Ragazzi - Allievi	Piancavallo	S.C. Valcellina
10.1.99	RI	GS	Ragazzi - Allievi	Zoncolan	S.C. Brdina	21.2.99	CRC	SL	Cuccioli	Tarvisio	U.S. Camporosso
10.1.99	QG	SL	Giovanissimi - Seniores	Piancavallo	S.C. Alpe 2000	21.2.99	QG	SG	Giovanissimi - Seniores	Zoncolan	S.C. M. Dauda
16.1.99	CIT - B	GS	Giovanissimi - Seniores	Zoncolan	S. CAI M. Canin	27.2.99	FR	GS	Seniores - Master	Zoncolan	S.C. M. Zoncolan
17.1.99	RI	GS	Baby - Cuccioli	Zoncolan	C.S. R. Cimenti	28.2.99	CP GO	GS	Baby - Cuccioli - Ragazzi - Allievi - Giov./Sen.	Moso	U.S. Acili / S.C. Due
17.1.99	RI	GS	Ragazzi - Allievi	Tarvisio	U.S. Raibl	28.2.99	CP PN	GS	Baby - Cuccioli - Ragazzi - Allievi - Giov./Sen.	Piancavallo	Master Racing T.
17.1.99	QG	GS	Giovanissimi - Seniores	Sappada o Padola	S.C. Devin	28.2.99	CP TS	GS	Baby - Cuccioli - Ragazzi - Allievi - Giov./Sen.	-	Sci CAI Trieste
17.1.99	MAS - B	GS	Master	Piancavallo	S.C. Casarsa	28.2.99	CP UD	GS	Baby - Cuccioli - Ragazzi - Allievi - Giov./Sen.	Zoncolan	S.C. Udine - S.C. Codroipo
24.1.99	RI	SG	Ragazzi - Allievi	Zoncolan	S.C. M. Dauda	28.2.99	CP CAR	GS	Baby - Cuccioli - Ragazzi - Allievi - Giov./Sen.	Zoncolan	S.C. Udine - S.C. Codroipo
24.1.99	QG	SL	Giovanissimi - Seniores	Tarvisio	S.C. Udine	5.3.99	CRRAG-CRALL	SG	Ragazzi - Allievi	Piancavallo	S.C. Alpe 2000
30.1.99	FP GO	GS	Seniores - Master	-	S.C. XXX Ottobre	5.3.99	CRGSM	SG	Giovanissimi - Seniores	Zoncolan	S.S. Ravascletto
30.1.99	FP PN	GS	Seniores - Master	Piancavallo	S.C. Aviano	6.3.99	CRRAG-CRALL	GS	Ragazzi - Allievi	Piancavallo	S.C. Alpe 2000
30.1.99	FP TS	GS	Seniores - Master	-	S.C. XXX Ottobre	6.3.99	CRGSM-CRGSF	GS	Giovanissimi - Seniores	Zoncolan	Sci Club 70
30.1.99	FP UD	GS	Seniores - Master	Zoncolan	C.S. R. Cimenti	7.3.99	CRRAG-CRALL	SL	Ragazzi - Allievi	Piancavallo	S.C. Alpe 2000
31.1.99	RI	GS	Baby - Cuccioli	Zoncolan	S.C. M. Zoncolan	7.3.99	CRGSM-CRGSF	SL	Giovanissimi - Seniores	Zoncolan	S.S. Ravascletto
31.1.99	QG	GS	Giovanissimi - Seniores	Piancavallo	S.C. Sacile	13.3.99	CIT - B	GS	Giovanissimi - Seniores	Piancavallo	S.C. Pordenone
31.1.99	MAS - B	GS	Master	Zoncolan	Codroipo Sci Club	14.3.99	SEL - REG	GS	Baby - Cuccioli - Ragazzi - Allievi	Piancavallo	Sporting Piancavallo
6.2.99	QG	GS	Giovanissimi - Seniores	Sappada o Padola	C.S. R. Cimenti	14.3.99	QG	SL	Baby	Tarvisio	S. CAI XXX Ottobre
7.2.99	RI	SL	Cuccioli	Tarvisio	U.S. Camporosso						

CALENDARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE SCI ALPINO

DATA	TIPO	SPECIALITÀ	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE
24-27.11.98 -	FIS	DH m - DH m - SG m - SG m	Piancavallo	Sporting Piancav.
1-4.12.98	FIS	SLm/f - SLm/f	Piancavallo	Sci Club Eur
11.16/01.99	FIS G	DH m - DH m - SG m	Piancavallo	Sporting Piancav.
22-23.01.99	FIS	GS m - GS m	Ravascletto/Zoncolan	S.C. Monte Canin
26-27.01.99	FIS G	SL f - SL f	Tarvisio	Ass. Alp. Slovena
28-29.01.99	FIS f - FIS f	GS f - GS f	Sella Nevea	S.C. Sella Nevea
8-12.02.99	FIS G	DH f - DH f - SG f	Piancavallo	14 Sporting Piancav.
12.13.02.99	FIS EC	SL m - GS m	Sella Nevea	Sci CAI Trieste
27-28.02.99	MAS A	GS m/f - GS m/f	Piancavallo	Sci Club Posilippo
11-12.03.99	FIS	GS f - GS f	Ravascletto/Zoncolan	S.S. Ravascletto
20.3.99	CIT A	GS M	Piancavallo	Master Racinf. T.

BIATHLON

18-19.12.98	Cpl	Sprint friseq	Forni Avoltri	Sci CAI Trieste - N.S. 5a Leg. G.d.F. A.S. M. Coglian
20.12.98	NG	Sprint	Forni Avoltri	Sci CAI Trieste - N.S. 5a Leg. G.d.F. A.S. M. Coglian
4-5.01.98	CIA - CIJ	Sprint friseq.	Forni Avoltri	Sci CAI Trieste - N.S. 5a Leg. G.d.F. A.S. M. Coglian
30-31.01.99	CIJ	indiv. staff.	Forni Avoltri	Sci CAI Trieste - 50 N.S. 5a Leg. G.d.F.

SNOWBOARD

9-10.01.99	Cpl	SL m/f - GS m/f	Piancavallo	Master Racing T.
------------	-----	-----------------	-------------	------------------

SCI ALPINISMO

25.04.99	GN	Libera Squad.	Sella Nevea	G.S.A. Udine
----------	----	---------------	-------------	--------------

FREESTYLE

20-21.02.99	FISWC	AE m/f	Piancavallo	Sporting Piancavallo - Sci Club Eur
24-25.02.99	FIS EC	AE m/f	Piancavallo	Sporting Piancavallo - Sci Club Eur
24.02.99	CIA	AE m/f	Piancavallo	Sporting Piancavallo - Sci Club Eur

SALTO SPECIALE COMBINATA NORDICA

6.01.99	combinata	Camp. regionali Open	Tarvisio	Sci CAI M. Lussari
10.01.99	combinata	nazionale Giovani	Tarvisio	Sci CAI M. Lussari
6-7.02.99	salto	italiani Allievi	Tarvisio	Sci CAI M. Lussari

CALENDARIO NAZIONALE SCI NORDICO

13-14.02.99	MAS A - MAS A	TO - TL	Tarvisio	S. CAI M. Lussari
13-14.03.99	CI-RAG-CI-RAG	TC - TC	Sappada	A.S. Camosci - Sci CAI Trieste
21.03.99	Cpl	TL	Piancavallo	S.F. Montecavallo

CALENDARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE DI GRAN FONDO E PROMOZIONE

30.12.98			Sappada	A.S. Camosci
26.12.98			Piancavallo	
18.01.99			Piancavallo	S.C. Aviano
14.02.99			Piancavallo	S.C. Sacile

CALENDARIO SCI ORIENTAMENTO

DATA	SPECIALITÀ	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	DENOMINAZIONE
9-10.1.99	SPRINT + CLASSICO	Piancavallo	Cai XXX Ottobre	Alpen Cup

CALENDARIO REGIONALE SCI NORDICO

DATA	SIGLA	PARTECIPAZIONE	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	TECNICA	CAT. DISTANZA
19.12.98	RQS-RQJ-RQASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Laghetti-Timau	S.C. M. Quarin	TC	M. km 10 - F. km 5
27.12.98	RQS-RQJ-RQASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Forni di Sotto	Pol. Pro Nova Forni	TL	M. km 10/15 - F. km 7,5
3.1.99	RQS-RQJ-RQASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Laghetti-Timau	Sci Club Gorizia	TC	M. km 10/15 - F. km 5
3.1.99	RI	Baby - Cuccioli - Ragazzi Allievi	Tarvisio	G.S. 2000 Tarvisio	TC	km 2/3/4/5/7,5
6.1.99	RI	Cuccioli - Ragazzi - Allievi	Ampezzo	U.S. Ampezzo	TL	km 2/3/4/5
10.1.99	RQS-RQJ-RQASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Tarvisio	Sci Club Udine	TL	M. km 10/15 - F. km 5
16.1.99	RI	Baby - Cuccioli - Ragazzi Allievi	Sappada	A.S. Camosci	TL	km 2/3/4/5
17.1.99	RI	Baby - Cuccioli - Ragazzi Allievi	Sappada	A.S. Camosci	TC	km 2/3/4/5
17.1.99	RQS-RQJ-RQASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Forni di Sopra	S.S. Fornese	TC	M. km 10/15 - F. km 5
24.1.99	RQS-RQJ-RQASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Tarvisio	U.S. Camporosso	TL	M. km 10/15 - F. km 7,5
31.1.99	RQS-RQJ-RQASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Pontebba	Dop. Ferroviario Pontebba	TC	M. km 10/15 - F. km 5
31.1.99	RI	Baby - Cuccioli - Ragazzi	Laghetti-Timau	Pol. Timaucleulis - U.S. Aldo Moro	TC	km 3/4/5/7,5
6.2.99	CRS - CRJ - CRASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Laghetti-Timau	U.S. Aldo Moro	TC	M. km 10/15 - F. km 5
7.2.99	CRSG	Sen./Jun./Asp.	Laghetti-Timau	U.S. Aldo Moro	staffetta	M. 3 x km 7,5 - F. 3 x km 5
13.2.99	RQS-RQJ-RQASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Tarvisio	Sci CAI M. Lussari	TC	M. km 10 - F. km 5
14.2.99	RQS-RQJ-RQASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Tarvisio	Sci CAI M. Lussari	TL	M. km 10 - F. km 5
14.2.99	RI	Cuccioli - Ragazzi - Allievi	Forni di Sopra	S.S. Fornese	TL	km 3/4/5/7,5
21.2.99	CPSG	Seniores - Juniores	Sappada	Sci CAI Trieste	TC	M. km 15 - F. km 5
21.2.99	RQS-RQJ-RQASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Piancavallo	S.C. Panorama	TC	M. km 10/15 - F. km 5
28.2.99	CRB - CRC - CRAG - CALL	Baby - Cuccioli - Ragazzi Allievi	Forni Avoltri	A.S. M. Coglian	TC	km 2/3/4/5/7,5
28.2.99	FR	Seniores	Piancavallo	S.C. Aviano	TL	M. km 20 - F. km 10
8.3.99	CRS - CRJ - CRASP	Seniores - Juniores Aspiranti	Tarvisio	G.S. 2002 Tarvisio	TL	M. km 30 - Jun./Asp. km 15 - F. km 15 - Jun./Asp. km 10.

CALENDARIO REGIONALE SNOWBOARD

DATA	SPECIALITÀ	LOCALITÀ	ORGANIZZAZIONE	NOTE
13.12.98	GS	Col Gallina	Cai XXX Ottobre	
24.1.99	GS	Forni di Sopra	Sci Club 70	Campionato regionale e triestino
31.1.99	GS	Piancavallo	Ice Band	
21.2.99	GS	Piancavallo	Ice Band	
28.2.99	SL	Tarvisio	Cai Lussari	

PALLAVOLO Ai Campionati mondiali in Giappone l'Italia lascia a zero anche la Grecia

Azzurri ancora «tritattutto»

Qualche difficoltà solo a opera del buon palleggiatore Kournetas



Il team azzurro festeggia la vittoria contro la Grecia ai Mondiali del Giappone.

di Tsakiroopoulos porta in vantaggio la Grecia sul 4-3 e da quel momento l'Italia si trova a rincorrere. Papi ottiene il pareggio sull'8-8, ma la Grecia riparte e arriva fino al punteggio di 11-9. A risolvere la difficile situazione sono i due nuovi

entrati. Prima una battuta vincente di Sartoretti e poi una schiacciata e un muro di Rosalba propiziano il sorpasso degli azzurri, che poi chiudono il set con una stoccata ancora di Rosalba, un muro di Gravinna e un errore avversario. Nella terza frazione i

greci si trovano ormai chiusi tutti gli spazi, cominciano a sbagliare molto e non riescono ad andare oltre l'unico punto realizzato da Angelidis. Per l'Italia è l'ennesimo successo in questa rassegna iridata, che vede negli azzurri uno schiacciasisti.

«RUOLINO»

Domani l'incontro con la temibile Russia

TOKIO Prossimo avversario dei ragazzi di Beteto, domani, sarà la temibile Russia, che si trova pure a 8 punti dopo essersi imposta per 3-0 sull'Ucraina.

Negli altri incontri del gruppo H, la Jugoslavia ha sconfitto per 3-0 gli Usa, e i soliti rivali degli azzurri, l'Olanda, hanno battuto la Cina con lo stesso inequivocabile punteggio.

Italia 3
Grecia 0
(15-5, 15-13, 15-1)

ITALIA: Gardini (5+7), Meoni (3+0), Gravinna (6+8), Papi (4+7), Bracci (8+10), Pasinato (2+5), Fei, Sartoretti (4+7), Rosalba (4+3). Libero: Corsano.

GRECIA: Giourdas (4+11), Chatziantoniou (0+6), Kournetas (1+3), Angelidis (5+11), Tsakiroopoulos (2+8), Kovatsef (5+10), Christoforidis, Bozidis. Libero: Michalopoulos.

ARBITRI: An Jong Taik (Corea del Sud), Stoyanov (Bulgaria).

CHIBA L'Italia ha chiuso ieri la prima fase dei quarti di finale dei Mondiali di pal-

lavo, in corso di svolgimento in Giappone, a Chiba, superando anche la Grecia dopo Ucraina, Usa e Cina e consolidando la propria posizione in vetta alla classifica del gruppo davanti a Jugoslavia, Olanda e Russia grazie alla differenza set.

Nemmeno ieri gli azzurri hanno concesso una sola frazione agli avversari, anche se i greci si sono rivelati più ostici del previsto, andando molto vicini a vincere la seconda frazione grazie all'efficacia in battuta e ai cambi di velocità negli attacchi. Tutto merito, ha sottolineato Beteto alla fine del match, del palleggiatore Kournetas, che si è rivelato la chiave del

salto di qualità della sua squadra rispetto al passato.

A soffrirne sono stati i muri italiani, più volte spazzati, ma anche in ricezione gli azzurri hanno mostrato qualche incertezza e si sono trovati ad inseguire per quasi tutto il secondo set, prima del sorpasso nel finale. Una volta riprese le misure degli avversari, però, gli uomini di Beteto hanno chiuso in un solo quarto d'ora la terza frazione.

L'Italia è scesa in campo con Pasinato al posto di Gianni, tenuto a riposo per precauzione a causa di un dolore a un polpaccio. Nel secondo set Pasinato è stato rilevato a sua volta da

Sartoretti mentre Papi ha ceduto il posto a Rosalba che si è rivelato infallibile in attacco e in difesa.

La Grecia fa pesare fin dall'apertura del primo set la sua forza in battuta realizzando due 'acè con Angelidis e Kournetas, il secondo dei quali porta in vantaggio gli ellenici sul 3-2. L'Italia riprende però le redini della partita e procede verso la chiusura vittoriosa della prima frazione sfoderando anche qualche colpo spettacolare. E' il caso del punto del 9-3, quando Gardini riesce a difendere con un solo braccio una schiacciata di Angelidis. Al bagher all'indietro di Gravinna segue il colpo vincente di Papi.

Nel secondo set un muro

SERIE B1 MASCHILE

La brutta copia della squadra che ha domato l'Atletica Sestese non riesce a conquistare nemmeno un set

Mantova, un'Adriavolley arrendevole

Un encomiabile Snidero nel terzo parziale riesce solo a impensierire i rivali

Snai Mantova 3
Adriavolley 0
(15-7, 15-4, 15-13)

ADRIAVOLLEY: Feri (3+3), Galanti (4+4), Snidero (5+17), Beltrame (0+6), Cola (3+8), Megliaro (0+0), Rigonat (1+1), Mania (0+0), Cerao (0+0), Tonon (0+1), Grandolfo e Zuccon n.e. All: De Marchi.

SNAI MANTOVA: Sanguanini, Barbieri, Leone, Andreani, Coco, De Bellis, De Santis, Lombardi, Antoniazzi, Rigatelli, Pinzi, Pavan. All: Lancello.

ARBITRI: Rusaleem di treviso e Pellagatti di Verona.

NOTE: spettatori 600 circa.

MANTOVA 5-1, 10-2, 15-7, 6-3, 13-4, 15-4. Questa è la cronaca dei primi due set tra la Snai Mantova e l'Adriavolley, o meglio quella che sarebbe dovuta essere l'Adriavolley. La squadra giuliana vista a Mantova è la brutta copia del sestetto che ha rifilato una sonora sconfitta all'Atletica Sestese. L'Adria avrebbe dovuto riconfermare i passi avanti, invece la Snai, che tra le proprie fila vanta giocatori del calibro di Coco, Leone, Barbieri, Sanguanini, non si è lasciata scappare l'occasione di sconfiggere una squadra giuliana dimessa, persino a tratti remissiva. La partita è vissuta su un monologo mantovano che ha premuto sull'acceleratore conquistando punto su punto e portandosi sul 2-0 in pochissimi minuti. Per i giuliani, a nulla sono valse sostituzioni e i time-out: troppo il divario in campo, specie a livello caratteriale. Il solo terzo parziale è vissuto nell'incertezza, con i locali in calo e con l'Adriavolley spinta da un encomiabile Snidero, il solo capace di oltrepassare i muri mantovani. Purtroppo sul 13-12 un errore in battuta ha dato il «la» ai padroni di casa che hanno raggiunto la parità e siglato la meritata vittoria finale con un muro dell'onnipresente Barbieri. da. mo.

SERIE B2 MASCHILE

Il Vbu conquista anche il secondo derby, il Futura superato dal Ravenna

TRIESTE Secondo derby che si è risolto in favore della Città della Calzatura Vbu: com'è accaduto contro il Futura Cordenons, così anche nel confronto con l'Ecolife Sem San Vito i friulani sono riusciti a spuntarla. E stata una bella partita, molto avvincente e tirata e i padroni di casa forse si sarebbero meritati il tie-break visto l'impegno profuso. Il coach del San Vito Gianni Gustinelli ha schierato il sestetto titolare ma il primo set, con un andamento in sostanziale equilibrio fino al 13 pari, è stato vinto dalla squadra di casa grazie soprattutto a

Cossetti e Villalta. Marcello Levatino è riuscito a spronare i suoi recuperando due set (nel terzo è uscito per stiramento Villalta) e nel quadro ha schierato nel sestetto i due palleggiatori Paron e Bruno, spiazzando gli avversari che nel frattempo avevano schierato Piccinin opposto e Corazza all'ala. La prossima settimana arriva a Udine la capolista Lovato Fossò, imbattuta e con due soli set persi fino a questo punto: contro il Mestre sabato scorso si è imposto per 3-0. Il B&F Futura Cordenons è incappata in una sconfitta interna, partita per mano della Cassa di Ri-

sparmio Ravenna che l'ha così superata in classifica di un punto. Mister Zanuttig non ha potuto contare sullo squalificato Bristot e sull'infortunato Savoia e l'armonia del gruppo ne ha risentito. La squadra ospite ha saputo infastidire non poco la ricezione del Cordenons che è apparsa costantemente imprecisa. Anche in battuta la formazione di casa non è riuscita a trovare la giusta consistenza offrendo troppi spunti al Ravenna. Nella terza frazione di gioco è stato un momento brillante per il Cordenons che però non è riuscito a ripetersi in quello successivo; finendo per perdere 1-3.

Futura 1
C.R. Ravenna 3
(13-15; 9-15; 15-8; 6-15)

B&F FUTURA CORDENONS: Alessandrini (4+8), Chirodia (2+11), Colussi (7+1), Gabriele (libero), Innocenti (3+9), Orsatti (5+11), Brusadin, D'Andrea, Fantin (7+9), Marinelli. All: Zanuttig.

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA: Sintini (9+2), Frassinetti (1+4), Cricca (4+5), Guerra (4+12), Duranti (2+2), Ravaioli (3+12), Rannieri (6+16), Bernardi (2+1), Ballardini (libero), Sangiorgi. All: Stefano Clerici.

San Vito 1
VBU 3
(15-13; 8-15; 9-15; 13-15)

ECOLIFE SEM SAN VITO: Gava, Gerolami, Bertinotti, Villalta, Gabbana, Corazza, Iut, Piccinin, Berzaccola, Cossetti, Lorenzetti, Miotto. All: Gustinelli.

ARBITRI: Civran e Rizzo di Venezia.

C MASCHILE

TRIESTE L'unico team triestino a gioire nella serie C regionale è lo Sloga Mima Eurospin, che ha incamerato il punteggio pieno grazie a un 3-0 senza problemi. I carsolini si sono dimostrati superiori in tutti gli aspetti, anche perché in settimana gli allenamenti sono stati impostati per neutralizzare i micidiali servizi in salto degli avversari di turno. Maurizio Stabile è stato il leader indiscusso del gruppo assieme a Edi Bosich: la coppia nel finale dei set ha fatto faville. Sia nel primo che nel secondo set la squadra di Peterlin, pur dietro al team di casa di qualche punto, è riuscita a vincere grazie a muri invalicabili. Sabato sera hanno giocato i sei titolari, e non ci sono stati cambi visto il buon rendimento del gruppo.

I carsolini incamerano tre punti, il Prevenire migliora ma non incassa, come l'Altura

Lo Sloga è l'unico a gioire

Domenica mattina il Club Altura Fratelli Budai non è riuscito a piegare la squadra isontina dell'Agraria Terpin, formazione che rispetta alle caratteristiche che aveva un anno orsono ha perso incisività, eccezione fatta per il gioco che esprime Simone Terpin.

I triestini sono partiti bene in ogni set, per poi perdersi nel finale; nel primo set ad esempio, sotto 4-8 sono arrivati sul 12-8 e poi si sono arresi e nel secondo dal 12-2 pur vincendo si sono fatti rimontare fino al 15-13. Avanti 6-3 nel terzo sono arrivati al 6-13 e nel quinto di nuovo non sono stati

in grado di mantenere i vantaggi.

Il Prevenire migliora, ritrova Benvenuto che gioca e Tognon che intanto è rimasto in panchina, ma non riesce a superare il Buia. Con il coach Drabeni ancora ammalato, il gruppo si è gestito da solo, è riuscito a dimostrare un buon potenziale in attacco ma ancora una volta pur raggranzendo enormi vantaggi si è fatto costantemente rimontare nel corso dei set e superare nel finale.

La squadra di Drabeni sabato prossimo giocherà in trasferta a Villa Vicentina, nel difficile match contro le Latterie Friulane.

C. Altura 2
Agraria Terpin 3
(12-15; 15-13; 13-15; 15-6; 14-16)

CLUB ALTURA F.LLI BUDAI: Falzari, Zamari, Locchi, Cella, Rovere, Latin, Gombac, Bianchi, Tippi.

OLYMPIA AGRARIA TERPIN GORIZIA: Guzzon, Hlede, S. Hlede, Komjanc, Makuc, Maraz, Mucci, Parisi, Pintar, Sfiligoi, Terpin, J. Terpin, S. Terpin. All: Boris Kokocovnik.

Prevenire 1
Buia 3
(15-11; 11-15; 12-15; 6-15)

PREVENIRE TS: Tauceri, Tomasini. P. Bertocchi. G.

Bertocchi, Cherin, Rebek, Petri, Bossi, Bignotti, Mengotti, Samec, Benati, Benvenuto, Tognon.

IDEAL SEDIA BULA: ARBITRI: Giacomin, Pilotto, Visentin, Mattia, Dal Fabbro, Giacomelli, Cuttini, Panfil, Sol Lizzier, Lizzier, Cicchetti, Jacob.

ARBITRI: I. Tomsic, M. Fragiocomo.

Imsa 0
Mima Eurospin 3
(10-15; 11-15; 7-15)

OK VAL IMSA: MARCATO: R. Florenin (4+4), S. Cerni (1+3), Buzzinelli (3+1), Paoletti (1+1), Orel (2+2) Radetti (5+1), Jelen (0+0), Mucci (0+1). All: D. Luzzar.

MIMA EUROSPIN SLOGA TRIESTE: Bosich (7+5), Colautti (1+1), Celledoni (3+7), Stabile (5+10), Peterlin, Princi (6+5), Veljak, Strajn, Riolo (7+4), Drascich, Mikolj, Sgubin. All: Peterlin.

ARBITRI: R. Distefano e M. Carrara.

Nuova Kreditna 3
Farra 0
(15-2, 15-4, 15-6)

SLOGA NUOVA KREDITNA: Cicchi, Coretti, Crissani, Fabrizio, Furlan, Piricchia, Gregori, Mamillo, Pertot, Prestifilippo, Zagar, Kalc. All: Ciac.

MASCHILE

SERIE B1 - GIRONE B. Risultati: Isola D/Scala - Lae Oderzo 3-2 (13/15, 14/16, 15/11, 15/13, 15/11); Sestese - Rimini 3-0 (15/04, 15/05, 15/10); Laguna Light Paese - Lugo 1-3 (03/15, 15/09, 02/15, 10/15); Bellaria - Prato 1-3 (06/15, 06/15, 15/13, 07/15); Pall. Mantova - Adria Monfalcone 3-0 (15/07, 15/04, 15/13); Schio - Lupi 3-0 (17/15, 15/05, 15/11); Silvoley - Valdagnò 3-0 (15/07, 15/07, 15/01).

Classifica: Schio, Lupi, Pall. Mantova 12; Silvoley, Lugo 11, Adria Monfalcone, Prato, Isola D/Scala 9; Sestese 8; Lae Oderzo 7; Bellaria 3; Valdagnò, Laguna Light Paese 1; Rimini 0.

SERIE B2 - GIRONE C. Risultati: Atletico Bo - Sisley Treviso 2-3 (09/15, 15/09, 15/10, 05/15, 11/15); Futura Cordenons - C. di Risp. Ra 1-3 (13/15, 09/15, 15/08, 06/15); Pop. Trentino - Zinella Bo 3-2 (08/15, 03/15, 15/11, 15/12, 17/15); Enichem - Debel Chiochia 1-3 (15/06, 07/15, 12/15, 14/16); S. Vito - Città Calzatura Vbu 1-3 (15/13, 08/15, 09/15, 13/15); Riv. brenta - Villafraanca 3-1 (15/11, 15/11, 12/15, 15/05); Fossò - Mestre 3-0 (15/12, 15/03, 15/09).

Classifica: Fossò 14; Città Calzatura Vbu, Riv. brenta 12; Sisley Treviso, Zinella Bo 11; Atletico Bo 10; Pop. Trentino 8; Villafraanca, C. di Risp. Ra 6; Futura Cordenons 5; Mestre 4; S. Vito, Debel Chiochia 3; Enichem 0.

SERIE C. Risultati: Imsa Impex - Mima Eurospin 0-3 (10/15, 11/15, 7/15); Fiume Veneto - Latt. Friulane 3-1 (15/5, 6/15, 15/13, 15/10); Faedis - Eltor 3-0 (15/13, 19/9, 15/7); Prevenire - Idealsedia 1-3 (15/11, 11/15, 12/15, 6/15); City Store - Soca 0-3 (12/15, 11/15, 12/15); Demar - Il Pozzo 1-3 (5/15, 15/12, 8/15, 3/15); Altura Budai - Agr. Terpin 2-3 (12-15, 15-13, 13-15, 15-6, 14-16).

Classifica: Il Pozzo 15; Soca, Idealsedia, Mima Eurospin 12; Faedis, Imsa 9; Latt. Friulane, Prevenire, Altura Budai 6; Agr. Terpin 5; City Store 4; Demar, Eltor, Fiume Veneto 3.

SERIE D. Risultati: Nas Prapor - Coop 3-1 (12/15, 15/12, 15/12, 15/4); Trieste - Mossa 3-2 (10/15, 13/15, 15/12, 15/13, 15/8); Corno - Bor 3-1 (15/9, 15/7, 10/15, 15/10); Udine - Porcia 3-1 (15/1, 7/15, 16/14, 15/10); Torriana - Maniago 0-3 (10/15, 7/15, 10/15); Rigutti - Pall. Trieste 2-3 (9/15, 15/8, 16/14, 15/15, 12/15); Majano - Buffet Toni 3-1 (8/15, 15/6, 11/15, 15/9); Project Sport - Azimut 3-0 (15/9, 15/9, 16/14).

Classifica: Maniago 18; Pall. Trieste 17; Rigutti 16; Udine 15; Buffet Toni 12; Torriana, Majano 11; Trieste, Nas Prapor 10; Mossa 9; Corno 6; Project Sport, Azimut 3; Coop 2; Porcia 1; Bor 0.

FEMMINILE

SERIE B1 - GIRONE B. Risultati: Omt S. Lazzaro-Cus Siena 3-1 (15/09, 11/15, 15/13, 15/00); Prato-Gibus 3-1 (15/11, 15/09, 16/17, 15/04); Sgarbi Mo-Claus Forlì 3-1 (15/12, 15/17, 15/13, 15/13); Sari Belluno-Rinasita (si disputa il 22/11); Albatros Tv-Calligaris Natisonia 3-0 (15/10, 15/05, 15/09); Sartori Padova-Apt Lignano Latisana 3-0 (15/12, 15/11, 16/14); Sangiorgina-Sarmeola 3-0 (15/10, 15/10, 15/09).

Classifica: Apt Lignano Latisana, Sarmeola, Claus Forlì, Sgarbi Mo 12; Rinasita 9; Sartori Padova, Sari Belluno 8; Gibus, Omt S. Lazzaro 6; Sangiorgina, Prato 5; Albatros Tv, Cus Siena 3; Calligaris Natisonia 1.

SERIE B2 - GIRONE B. Risultati: Ata Trento-Zoppas Conegliano 0-3 (11/15, 03/15, 10/15); Cantù-Tnt Tione 3-0 (15/11, 15/05, 15/03); Codogne-Torre Franca 0-3 (06/15, 07/15, 12/15); Saronno-Tomasini Corenons 2-3 (15/04, 07/15, 12/15, 15/11, 08/15); Camst Pav Udine-B. Meters Manzano 3-1 (13/15, 16/14, 13/15, 08/15); Cologno-Osio Sotto 2-3 (15/10, 05/15, 15/09, 04/15, 09/15).

Classifica: Torre Franca 15; Zoppas Conegliano 13; Camst Pav Udine 11; Osio Sotto, Cologno, Novate 10; Cantù 9; Brembate Sopra 8; Tnt Tione, Ata Trento 6; Saronno 5; Tomasini Corenons 2; Codogné, B. Meters Manzano 0.

SERIE C. Risultati: Favento-Sgm Consulting 2-3 (15/11, 8/15, 14/16, 15/13, 10/15); Stanzano-Terme D'Arta 2-3 (7/15 9/15, 15/10, 15/13, 9/15); Kmecka Banka-Furlanina (3-2); Imsa-Tarcento 1-3 (4/15, 5/15, 15/10, 12/15); Porcia-Cividale 3-1 (13/15, 15/9, 15/12, 15/7); Carfulana-Fincantieri 3-0 (15/8, 15/10, 15/12); Nuova Kreditna-Farra 3-0 (15/2, 15/4, 15/6).

Classifica: Carfulana, Sgm Consulting, Nuova Kreditna 12; Tarcento, Terme D'Arta 11; Porcia 10; Imsa 9; Favento 8; Kmecka Banka 6; Stanzano 5; Fincantieri e Furlanina 4; Farra 1; Cividale 0.

SERIE D. Risultati: Il Pozzo-Sattec 3-1 (10/15, 15/8, 15/11, 15/9); Caffè Morocco-Torriana 3-0 (15/13, 15/11, 15/12); Paluzza-Friulexport 3-2 (15/10, 13/15, 2/15, 15/13, 18/16); Cassacco-Cus Udine 3-0 (15/5, 15/6, 15/13); Emmezeta-Chemiotecnica 0-3 (13/15, 10/15, 5/15); Disc. Ts-Gonars 0-3 (5/15, 12/15, 3/15); Dif Udine-Delser 3-1 (8/15, 15/12, 15/6, 15/7); Tecninox-Spilimbergo 1-3 (15/10, 5/15, 15/17, 6/15).

Classifica: Il Pozzo 18; Chemiotecnica 17; Caffè Morocco 16; Sattec 15; Gonars 14; Dif Udine 12; Friulexport 11; Emmezeta 9; Torriana 7; Cassacco, Spilimbergo 6; Paluzza, Delser 5; Tecninox 3; Cus Udine, Disc. Ts 0.

C FEMMINILE

TRIESTE È stata proprio una bella «stracciatina» avvincente, combattuta e agonisticamente valida che ha tenuto con il fiato sospeso per oltre due ore il numeroso pubblico della «Suvich». Alla fine un lungo applauso ha premiato la prestazione di entrambi i gruppi. Che la Sgm Consulting alla vigilia fosse nettamente favorita non era in dubbio: esperienze diverse, motivazioni diverse. Invece dall'inizio la Virtus ha sorpreso le avversarie per il modo sicuro e tranquillo di affrontare il confronto e ha saputo sfruttare l'«effetto sorpresa» che ha tagliato le gambe a Bostjancic e compagne. Già dal primo set è venuta a galla la difficoltà di reazione della squadra di Manzin, stranamente imprecisa in ricezione, fallosa al servizio, molto insicura in copertura e poco incisiva in attacco.

Combattuta e bella «stracciatina» con la Favento - En plein della Nuova Kreditna

Derby: Sgm da pronostico

in più di attaccare al centro e Federica Morvay qualche motivo in meno d'innervosirsi così platealmente. Qualche muro ben piazzato ha innervosito le attaccanti della Sgm che non sono riuscite a imporre il proprio ritmo. Dopo la sorpresa della sconfitta nel primo set, la Sgm Consulting ha reagito, mostrando a tratti le proprie potenzialità e ha vinto di seguito il secondo e — senza qualche difficoltà — il terzo set.

Una lotta coraggiosa ha

portato la Virtus Autoricambi Favento ad aggiudicarsi il quarto set e poi il tie-break ha premiato con la vittoria la Sgm. Sabrina Patuzzi ha messo in mostra una vivacità e un'agilità che hanno permesso alle compagne di rigiocare palloni impossibili.

Lo Sloga Nuova Kreditna ha vinto in meno di un'ora in tre set contro il Farra, riuscendo a mantenere una buona concentrazione. Mario Ciac ha cambiato Daniela Cicchi, febbricitante, con Karin Cris-

sani in regia e nel terzo set Iesenka Furlan per Barbara Gregori. Molto nervosismo tra le file del Farra, che alla fine ha espresso una qualità di gioco al di sotto delle proprie potenzialità.



Valentina Fatutta

La Virtus Autoricambi Favento TS: Valdizeno, Vatta, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani, C. D'Amico, Morway, P. D'Amico, Bevacqua. All: Franco Grossmar.

Favento 2
Sgm Consulting 3
(15-11, 8-15, 14-16, 15-13, 10-15)

VIRTUS AUTORICAMBI FAVENTO TS: Valdizeno, Vatta, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani, C. D'Amico, Morway, P. D'Amico, Bevacqua. All: Franco Grossmar.

SGM CONSULTING TRIESTE: Mici, D'Ambraglio, Fatutta, Vidi, Zimmerman, Bostjancic, Sgomba, Patuzzi, Baldassi, Zugna. All: Manzin.

ARBITRI: L. Distefano e D. Succimarra.